



a partire da €99 al mese



# IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: [piccolo@ilpiccolo.it](mailto:piccolo@ilpiccolo.it)

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366665, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 64, tel. (0481) 587291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale); libro per ragazzi € 4,90



tutto il piacere di guidarla inizia da:  
**DIMENSIONE 3000**  
CONCESSIONARIA NISSAN  
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

ANNO 123 - NUMERO 30

LUNEDÌ 2 AGOSTO 2004

€ 0,90

In un messaggio i terroristi minacciano nuovamente gravi attentati «se entro due settimane le truppe di Berlusconi non lasciano l'Iraq»

## Ultimatum di Al Qaeda all'Italia

A Baghdad i kamikaze attaccano cinque chiese cristiane: almeno quindici vittime



Un militare americano in piedi nella buca provocata da un'autobomba a Mossul, in Iraq.

ROMA Al Qaeda ritorna a minacciare l'Italia. Stavolta lo fa con un messaggio inviato a un giornale arabo di Londra e ritenuto molto attendibile. Sono le Brigate Abu Hafs al Masri a dare l'ultimatum al governo di Silvio Berlusconi: se entro due settimane le truppe italiane non lasceranno l'Iraq arriverà la ritorsione sotto forma di gravi attentati «e noi - affermano i terroristi - non risponderemo più della perdita di vite umane». Il contenuto della missiva viene ora analizzato dall'intelligence, mentre le misure di controllo del territorio saranno ancora rafforzate.

Intanto in Iraq nelle ultime ore si registra un'escalation di violenza: l'obiettivo questa volta sono le chiese cristiane. Alcuni kamikaze islamici hanno fatto saltare a pochi minuti di distanza una dall'altra le loro autobombe nei pressi di cinque luoghi di culto cristiani disseminati tra Baghdad e Mossul. Gli attentati suicidi sono avvenuti all'ora delle preghiere serali e hanno causato almeno 15 vittime. La catena di attacchi alle chiese fa temere l'avvio di una nuova strategia della guerriglia musulmana. Il commento del Vaticano: «È terribile e preoccupante».

● A pagina 3



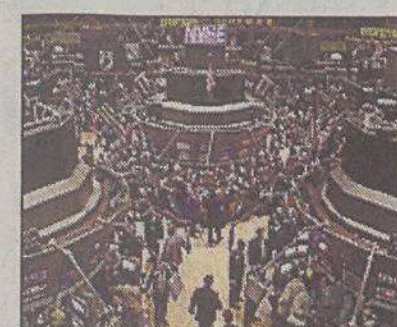
Iraq: attentati alle chiese.

La condanna del Vaticano: «È terribile e preoccupante»

● A pagina 3

Sale il livello di allerta a Wall Street e all'Onu

● A pagina 3



La Borsa di Wall Street.



I soccorsi a un ferito.

A Praga bomba della malavita in pieno centro I feriti sono 18

● A pagina 3

Da Pordenone i dettagli dell'inchiesta: una bimba stava per venir espatriata

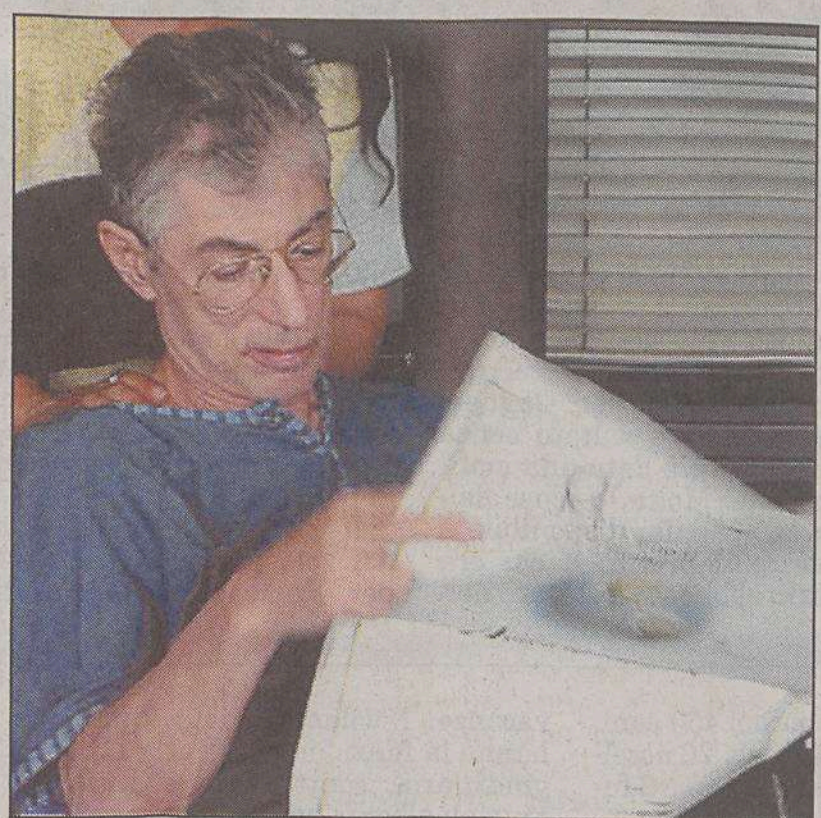
## Compratori internazionali dietro al traffico di neonati

PORDENONE Misteriosi acquirenti stranieri sarebbero stati pronti ad «accogliere» uno dei neonati oggetto del traffico italo-bulgaro stroncato dall'Antimafia di Trieste in collaborazione con la questura di Pordenone. Si tratta di una bimba, partorita nell'ospedale di Melzo, in provincia di Milano, dalla mamma bulgara, subito abbandonata e quindi riconosciuta all'anagrafe come figlia naturale da uno dei sei arrestati, un friulano che ora si preparava a portarla all'estero.

L'inchiesta sul mercato dei piccoli, comprati e venduti ancora prima di vedere la luce, si sta allargando e pare destinata a clamorosi sviluppi, vista anche la complessità della struttura organizzativa della banda. Coinvolti gli ambienti del nomadismo e alcuni criminali internazionali su cui gli inquirenti stanno concentrando l'attenzione.

● A pagina 4

### FEDERALISMO



Bossi: «Non ci piegheremo»

● A pagina 4 Un'immagine di Bossi ammalato.

Corsa al mare e in montagna per sfuggire all'afa: quattro annegati, uno a Lignano. Triestina ferita a Forni di Sopra

## Esodo, un'altra ecatombe sulle strade

Scontro in Friuli: due morti. Bilancio totale 26, 17 sono giovanissimi

Bertossi licenzia l'ufficio stampa del turismo Fvg

● A pagina 7

Slovenia, tre nuove scosse di terremoto

● A pagina 7

Aumenta la tassa d'iscrizione all'Università

● A pagina 7



A Trieste molta gente non è partita ed è corsa a Barcola: una massa impressionante.

TRIESTE Una strage, ancora una volta una strage: sulle strade dell'esodo tra le code dei rientri e delle partenze, tra i Tir che non rinunciano a viaggiare anche nei giorni di festa (il Codecons ne ha contati 420 in due ore solo sulla Roma-Napoli) i morti sono stati 26, 17 giovani.

L'incidente più grave, con quattro vittime, è avvenuto in Trentino ma anche il Friuli Venezia Giulia non è uscito indenne dall'ecatombe. In uno scontro avvenuto poco dopo le 20 di ieri sera a Morsano al Tagliamento hanno perduto la vita due anziani, una donna è rimasta ferita.

Nella corsa al mare e in montagna per sfuggire all'afa, la domenica ha fatto registrare anche quattro morti per annegamento. Un ragazzo di 19 anni, albanese, è morto a Lignano in pochi centimetri d'acqua. Una triestina è caduta ed è rimasta ferita a Forni di Sopra.

● A pagina 2

A Trieste il Comune fa installare una serie di cartelli accanto agli occhi elettronici per non incorrere in violazioni della privacy

## Le telecamere ora avvertono: «Vi stiamo spiando»



Il grande cartello avverte della presenza delle telecamere.

TRIESTE Siamo tutti sorvegliati, siamo tutti ripresi dagli occhi delle telecamere che guardano e registrano cosa accade nelle vie della città. Ufficialmente il Comune gestisce oggi 18 apparecchi appena rinnovati ma a breve scadenza ne arriveranno almeno altrettanti che sorveglieranno 24 ore su 24 il centro e le aree periferiche. Ma ora, per aggirare la legge sulla privacy, arriva «Telecamera amica». Un cartello avverte: «Attenzione, vi stiamo spiando».

● A pagina 11 Claudio Ernè



Un carabiniere ferito nei tafferugli a Pordenone.

Tra i lacrimogeni in campo emerge una bella Triestina

Buona la gara con l'Atalanta. Scontri tra tifosi: danni ingenti

● Nello Sport Cattaruzza e Comelli

Le polemiche al «Verdi» Dipiazza: «Oren ha ragione»

TRIESTE «Oren l'ho voluto io, è una persona di valore per la città e il pubblico lo ama». Il sindaco Dipiazza, che chiama il direttore musicale del Verdi semplicemente Daniel, «un amico», interviene nella polemica tra lo stesso Oren e il sovrintendente Armando Zimolo, che lo accusa di aver trasformato il Teatro Verdi in Teatro Oren. «Mancano soldi? E lo Stato che deve pagare», dice il sindaco che è anche presidente della Fondazione che guida il teatro.

● A pagina 11 Gabriella Ziani

**Farmacia ALLA MADONNA DEL MARE**  
Dott.ssa Claudia Torrisi  
Omeopatia-Veterinaria-Erboristeria-Prima Infanzia-Igiene-Apparecchi Elettromedicali

Orario: Lun/Ven 8.30/13.00 - 16.00/19.30  
Sab 8.30/13.00

L.go Piave, 2 (ang. Via Coroneo)

**Cortesia, Professionalità Qualità, Assortimento**

Numero Verde 800193003

[www.farmaciaallamadonnadelmare.it](http://www.farmaciaallamadonnadelmare.it)



Code e rientri sotto una cappa di afa. Polemica sui Tir: il Codacons ne conta 420 in due ore sulla Roma-Napoli. Venezia: ritirate nel weekend 85 patenti

# Strage sulle strade, giovane affoga a Lignano

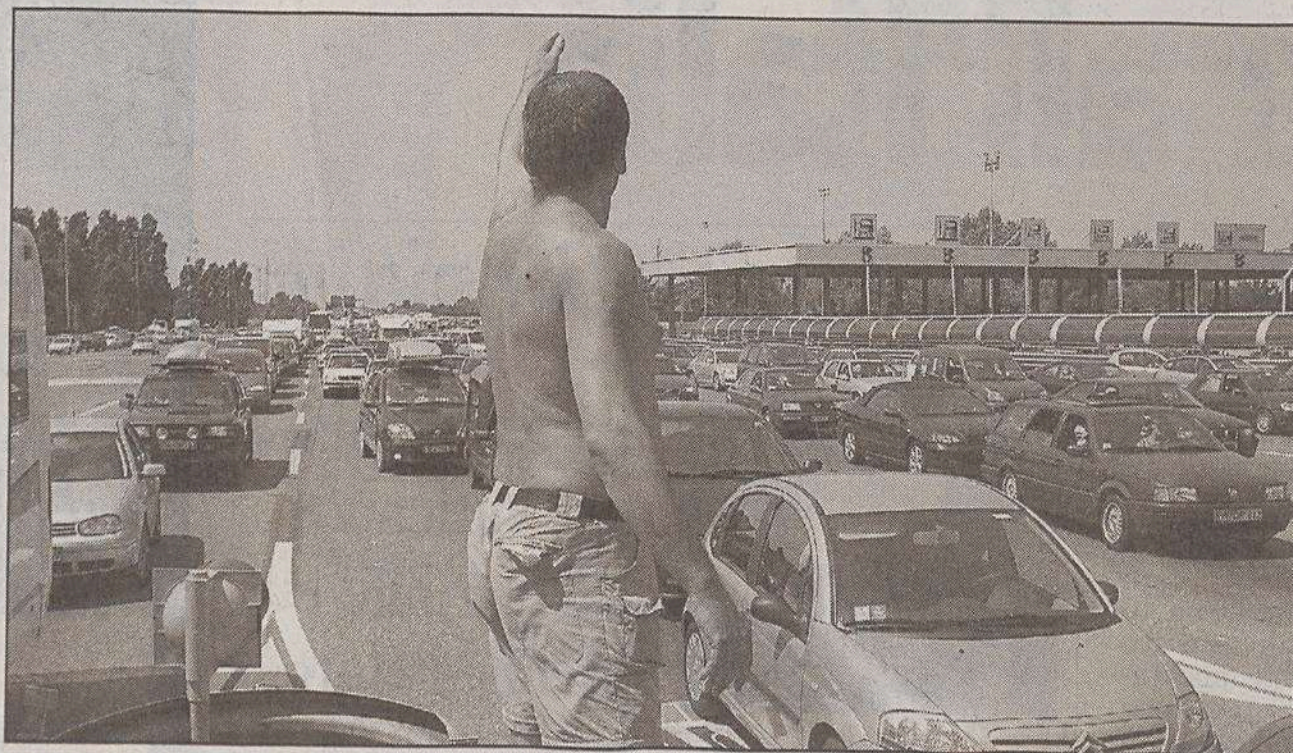
Scontro a Morsano: perdono la vita due anziani. Albanese di 19 anni muore in pochi centimetri d'acqua

**ROMA** Domenica di sangue sulle strade del primo grande esodo d'agosto: 26 le vittime, di cui ben diciassette giovani. Due i morti in Friuli, a Morsano al Tagliamento: l'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 20 all'incrocio tra le strade provinciali «della Ferrata» e «di San Paolo» tra il centro di Morsano e la frazione di Mussons.

Lo scontro è avvenuto tra due auto, una Fiat Uno e una Mercedes Classe A: la prima era condotta da Giovanni Basso, 77 anni, residente a Tiezzo di Azzano Decimo, la moglie Luisa Del Bianco, 75 anni e, sul sedile posteriore sedeva Dionisio Menegon, 79 anni, pure residente a Tiezzo di Azzano Decimo. Nella seconda, invece, si trovavano due giovani di Fossalta di Portogruaro che sono rimasti illesi.

Le condizioni dei feriti sono parse subito gravi agli operatori del 118 giunti sul posto con due ambulanze dall'ospedale di San Vito al Tagliamento: per Basso non c'è stato nulla da fare essendo deceduto pochi minuti dopo lo scontro mentre Menegon è giunto all'ospedale in fin di vita ed è morto poco dopo il ricovero. Grave, ma non in pericolo di vita, la moglie di Basso, anche lei medicata nel nosocomio sanvitese.

Pesante il bilancio di un weekend che ha visto la rete autostradale sotto pressione un po' dovunque, sotto una cappa di caldo opprimente, con temperature superiori alle medie. Il traffico è stato intenso fin dalle prime ore della mattina sulla rete autostradale con code e rallentamenti verso i valichi per



Un automobilista guarda la lunga coda di ieri mattina alla barriera di Villabona (Mestre).

## GRADO

### Incastrato tra i massi: lo salvano i bagnini



Turisti a Grado.

**GRADO** Scende dalla diga per fare il bagno, fa alcuni passi sugli scogli, perde l'equilibrio, scivola e i piedi rimangono incastrati tra i massi. Per tirarlo fuori ci sono voluti quasi trenta minuti. Mentre tutto intorno si era radunato un gruppo consistente di curiosi ed erano arrivati i vigili urbani. È successo ieri poco dopo mezzogiorno a Grado. Protagonista della singolare vicenda un uomo di mezza età. A dare l'allarme alcuni bagnanti che avevano sentito i lamenti dell'uomo. Sul posto sono intervenuti subito i bagnini con un gommone che hanno faticato parecchio a estrarlo dai massi. Vista la difficoltà è stato fatto intervenire anche il 118. Dopo vari tentativi lo sfortunato turista è stato tirato fuori in buone condizioni. Tanto che i sanitari hanno ritenuto non necessario il suo trasferimento all'ospedale, medicandolo sul posto. Passata la paura, l'uomo poi è tornato in spiaggia. Senza passare questa volta per la diga.

Svizzera, Austria, Slovenia e Croazia. Circolazione molto sostenuta verso i lidi adriatici e pugliesi e in direzione della costiera amalfitana.

**STRAGI** In Trentino, nella Val di Sole, l'incidente più

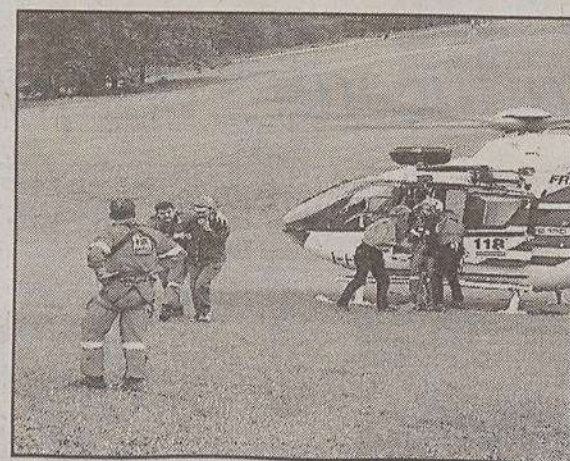
drammatico: quattro giovani sono morti carbonizzati nell'auto finita fuori strada. Un quinto si è salvato miracolosamente.

## FORNI DI SOPRA

### Triestina cade e si ferisce in montagna

**FORNI DI SOPRA** Una donna triestina, Laura di Lucia, residente in Via III Armata, 62 anni, in vacanza con il marito all'Hotel Edelweiss di Forni di Sopra, è stata soccorsa ieri pomeriggio con l'elicottero del 118 sul sentiero CAI 362 della Val di Suola. La coppia, vista la soleggiata giornata con la colonnina del mercurio che si aggirava attorno ai 30 gradi centigradi anche in montagna, aveva deciso per una escursione verso le più fresche Dolomiti della Val di Suola.

Una volta raggiunto il rifugio gestito dal Cai XXX Ottobre di Trieste, il Flaiban Pacherini a quota 1587, raggiungibile in circa due ore dal fondovalle rigorosamente a piedi, nel pomeriggio inoltrato ha iniziato la discesa verso Forni di Sopra. Percorsi poche centinaia di metri, verso le 17, in prossimità del ghiaione dove qualche anno fa ha trovato la morte l'allora gestore del Pacherini, Mauro Conighi, la Di Lucia è scivolata ferendosi alla testa. A soccorrerla lo stesso marito che, verificato che Laura presentava una ferita lacero



L'elicottero del 118 mentre la soccorre

contusa sulla fronte, ha allertato il 118.

Da Udine si è levato in volo un elicottero con a bordo un tecnico di elicotterismo del soccorso alpino, che ben presto ha raggiunto la località dolomitica. Dopo un breve breathing con le squadre di soccorso locale, il mezzo aereo ha ben presto raggiunto l'infortunata e l'ha trasportata a valle. Laura Di Lucia era cosciente e lucida, e nonostante la ferita ha potuto raggiungere con le proprie gambe l'autoambulanza arrivata nei pressi del campo sportivo dall'ospedale di Tolmezzo. Dopo le prime cure effettuate dai sanitari sul posto, la donna è stata trasportata all'ospedale di Tolmezzo.

Intanto il marito è sceso a piedi dalla montagna prima di raggiungere la moglie al capezzale dell'ospedale. Le condizioni dell'infortunata non apparivano gravi e già ieri sera, dopo aver trascorso un periodo in osservazione nel nosocomio carniario, è stata dimessa e ha potuto così ritornare a continuare le ferie nel centro dolomitico.

Gino Grillo

colosamente. Oltre alle numerose vittime della strada, si contano anche quattro annegamenti: un imprenditore pugliese affogato per un malore dopo essersi tuffato al largo di una spiaggia leccese, e due ragazzi annegati nel varesotto.

Tragedia anche a Lignano Sabbiadoro, dove è morto annegato, Ibrahimy Fatmir, 19 anni, albanese residente a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda. Il ragazzo

è annegato in pochi centimetri d'acqua nel tratto di mare antistante il bagno numero 15 a Lignano Sabbiadoro. Inutili si sono rivelati i tentativi, effettuati dai sanitari del 118, intervenuti sul posto, di rianimarlo e alle 19 ne è stata constatata la morte. Tra le ipotesi della morte



Concitazione al check-in di Caselle per il mancato decollo del volo AirOne per Roma.

l'unico volo che l'AirOne è stata costretta a cancellare. Anche quello per Cagliari delle 10.55 è saltato senza che sia stata data una motivazione. Molte le scuse della compagnia, disponibile a offrire il pranzo a chi era stato obbligato a sostare nel

lo scalo oltre i tempi che aveva previsto e disponibile a rimborsare i biglietti o a far valere quelli acquistati, anche con eventuali variazioni di percorso.

Il comandante, a bordo del volo partito dopo le 13 per Roma, ha parlato di

scarsa professionalità dell'equipaggio portoghese che non ha rispettato gli impegni. La versione ufficiale da parte dell'AirOne, nel tardo pomeriggio, aggiunge che il pilota della compagnia portoghese Air Luxor, cui si appoggiano nel periodo estivo di maggior incremento dei voli, non si è sentito bene. E, tutto sommato, conseguenze a parte, per motivi di sicurezza, è anche bene che sia rimasto a terra. La stessa AirOne, comunque, non lesina in scuse e atti riparatori, dal rimborso del biglietto al pranzo gratis. Non tutti i passeggeri, però, si sono dichiarati soddisfatti, tanto che sono già una ventina coloro che hanno presentato denuncia presso il posto di polizia di Caselle.

Tensione a Torino Caselle: AirOne lascia a terra 117 turisti. La compagnia si scusa: «Non è arrivato l'equipaggio portoghese»

## «I piloti riposano», l'aereo non parte

Passeggeri inferociti: «Persi bagagli e coincidenze con mezzo mondo»

### CONCORSO



### Milanese il più bello d'Italia

**TERAMO** Ha 27 anni, capelli biondi, occhi verdi ed è il nuovo simbolo della bellezza maschile italiana. Silvio Sabba, milanese, alto 1,82, è il vincitore del concorso nazionale «Il Più Bello d'Italia 2004». Si è aggiudicato il titolo nella tarda serata di sabato ad Alba Adriatica, nella finalissima che vedeva in lizza 30 concorrenti davanti alla giuria presieduta dalla contessa Patrizia De Blanc. Sabba lavora come istruttore di fitness a Milano. Già nel 2002 aveva partecipato a questo concorso classificandosi secondo. In seguito ha condotto su Odeon Tv un programma dedicato al fitness. È fidanzato da sei anni con Cinzia. «Ho vinto un titolo, ma non mi sento il ragazzo più bello d'Italia - ha dichiarato subito dopo la vittoria, con un pianto liberatorio - Ho avuto molta fortuna, ma rimango con i piedi per terra e da lunedì tornerò alla mia vita di sempre. Poi vedremo cosa accadrà». Intanto si è aggiudicato una serie di contratti con case di moda e di pubblicità. La lunga kermesse è stata presentata da Samantha De Grenet.

**TORINO** «Crew rest»: con questo termine il caposcalo della compagnia AirOne ha cercato di rasserenare gli animi di 117 vacanzieri, bloccati ieri mattina all'aeroporto di Torino-Caselle in attesa di un volo che li portasse alle agognate mete turistiche. Era mezzogiorno quando il «crew rest» dava spiegazione che non erano partiti perché l'equipaggio era in riposo fisiologico. Nel frattempo, per molti di loro, in aeroporto dalle 5 e mezza per prendere il volo Air One delle 6.55 mai partito per mancanza di pilota, le coincidenze era già saltate da tempo.

Coincidenze che da Roma li avrebbero portati a Kuala Lumpur, Hong Kong, Bangkok, Bali, Singapore e altre località. Ore e ore di passaparola alla ricerca di una risposta alla domanda «perché non si parte?», era finito nel «crew rest» con il quale il caposcalo dell'AirOne raccontava di un incredibile equipaggio in riposo, anziché al lavoro come l'organigramma dei voli prevedeva. «Disguido nei turni? E per-

ché dobbiamo rimetterci noi?», è stata la lamentela più ricorrente, tra bambini frignanti e genitori ancora più innervositi per ferie che non iniziavano certo sotto una buona stella. Più tardi, molto più tardi, dopo le 13, quando la compagnia aerea ha intercettato un altro aeromobile e un altro equipaggio a Roma, pronto a prendere servizio, un certo numero di passeggeri, ormai a bordo, ha saputo che i piloti in «crew rest» dovevano arrivare dal Portogallo, ma ieri mattina non si erano presentati.

Dei 117 intrappolati a Ca-

### ABBANDONO

In vacanza con il cane ma anche con coricite, criceti, topini bianchi e persiani: sono molte le specie animali che viaggiano sull'Autofiori e sulla Torino-Savona con i loro padroni, sotto l'occhio attento delle guardie zoofile volontarie dell'Enpa che con l'avvio dell'esodo stanno effettuando i controlli antiabbandono. Dai dati forniti dall'Enpa, sono state oltre 10 mila le auto controllate e di queste, in media, una

su venti ha animali a bordo: 450 cani, 38 gatti, 11 criceti e 14 cavia, 26 uccelli in gabbia (canarini e coricite) e 2 furettili che viaggiavano tranquillamente verso le vacanze con i loro padroni. Grazie alla collaborazione tra Enpa e le direzioni delle due autostrade, che hanno messo a disposizione una tessera di ingresso ai caselli, è così sempre più difficile, per i soliti ignoti, disfarsi del cane o del gatto sulla strada delle

vacanze. I volontari dell'Enpa, che hanno la funzione di agenti di polizia giudiziaria, controllano le auto con animali a bordo, verificando le generalità del proprietario e la presenza del tatuaggio obbligatorio sulla coccia o nell'orecchio del cane. Grazie anche a questa iniziativa, gli abbandoni lungo le autostrade liguri sono diminuiti in sette anni dell'85%, e anche il randagismo è in continuo calo.

Due piemontesi sono morti nelle acque della Repubblica Dominicana: avevano voluto fare il bagno nonostante il mare agitato

## Coppia italiana annega ai Caraibi

**SANTO DOMINGO** Una coppia di italiani è affogata sabato nel Mar Caraibico davanti a Bayahibe, località vicina a San Rafael del Yuma nella Repubblica Dominicana. Lo scrive il quotidiano «El Nacional» di Santo Domingo. Le vittime, scrive il giornale, sono state identificate come Carlo Poggio, 50 anni, e Franca Guglieni Poggio, di 48, piemontesi, che dal 16 luglio occupavano una stanza dell'Hotel Gran Dominicus della città. Con loro si trovava anche la figlia Barbara, di 16 anni. «El Nacional» precisa ancora che verso le 11.30 di sabato i due sono entrati in mare

nello stabilimento Guaragua nonostante le condizioni non fossero propizie, con onde di grandi dimensioni. I cadaveri dei coniugi Poggio sono stati trasferiti nell'Istituto nazionale di patologia forense per gli esami del caso. Ad Acqui Terme, la cittadina termale piemontese da cui la coppia di italiani era partita, raccontano che Carlo Poggio è stato inghiottito dalle onde mentre tentava di salvare la moglie. Poggio, contitolare di una panetteria-pasticceria, e Franca Guglieni, insegnante di francese, si trovavano in vacanza nel mar dei Caraibi da pochi giorni

con la figlia Barbara. Da Acqui sono già partiti il padre e il fratello della donna per espletare le formalità di rito, come si dice in burocrazia, ma soprattutto per dare conforto all'unica superstite, la ragazza di 16 anni, rimasta orfana improvvisamente. Per lei la vita è cambiata in una manciata di secondi. Con i genitori avevano programmato le ferie di due settimane a Bayahibe, un luogo, un albergo da cartolina. Da cartolina anche il mare con le onde maestose, troppo maestose sabato, ma non tanto da far paura ai due coniugi che hanno voluto ugualmente affrontar-

le. Il negozio, in piazza San Francesco, nel centro di Acqui, riporta affisso sulla saracinesca il cartello di chiusura dal 26 luglio al 28 agosto. Erano, dunque, appena partiti per le vacanze da sogno. Non molto tempo fa Carlo Poggio aveva acquistato la panetteria-pasticceria assieme all'amico Giancarlo Guarzo. Prima, fino a due anni fa, lavorava da pasticciere a Novi Ligure, sempre nell'Alessandrino. Anche la moglie era prima docente di inglese a Monastero Bormida (Asti), poi aveva ottenuto il trasferimento ad Acqui prendendo una cattedra in francese.

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nofini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fontani, Fabio Tacchini, Adalberto Vaiduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»  
Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 del 3.1.1983

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.  
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita); € 255,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. e 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. e 210,00) - Finestra 1 a pag. € 800,00 (fest. e 800,00) - Legale € 465,00 (fest. e 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigetto +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dell'1 agosto 2004 è stata di 64.700 copie.  
Certificato n. 5065 del 25.11.2003  
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO FALOSCHI



Nuova minaccia giunta a un quotidiano in lingua araba di Londra da parte di un gruppo che si definisce vicino ai terroristi. L'ultimatum indirizzato a Silvio Berlusconi

# Al Qaeda all'Italia: via dall'Iraq o sarà strage

«Se non ritirate le truppe entro 15 giorni, vi colpiremo». Intelligence al lavoro per esaminare il messaggio

**ROMA** Ancora una minaccia all'Italia, sempre da parte delle Brigate Abu Hafs al Masri. Questa volta il messaggio, inviato a un quotidiano arabo con sede a Londra, contiene un ultimatum preciso: si danno 15 giorni di tempo al governo italiano per ritirarsi dall'Iraq, «dopo di allora non saremo più responsabili per qualsiasi perdita di vite umane». Gli esperti dell'intelligence, al lavoro per valutare il testo, sono scettici sull'attendibilità delle Brigate, definite «sedicenti», nonché dei vantati rapporti con Al Qaeda. Ma i rischi di un attacco all'Italia vengono considerati attentamente e le misure di vigilanza sono al massimo livello.

Il messaggio di ieri fa seguito ad altri messaggi dello stesso tenore apparsi nei giorni scorsi su alcuni siti internet. Un vero florilegio di minacce evidenziate anche dall'ultima relazione semestrale dei servizi segreti. Dal 2002 al 2004 c'è stato un netto aumento della propaganda mediatica contro l'Italia. In particolare, il 2004 è stato l'anno dell'escalation: hanno minacciato l'Italia Bin Laden, le Brigate al Masri in più occasioni, al Muqrin ed altri.

L'intelligence parla di «strategia mediatica complementare e concorrente rispetto all'opzione terroristica». In pratica le minacce, anche se non hanno un seguito, servono a rafforzare la pressione sull'Occidente. Lo scetticismo sulle Brigate al Masri, da parte dell'intelligence, è dovuto all'alta frequenza delle esternazioni e all'impossibilità di verificarne la provenienza, a differen-

za di quanto accade, ad esempio, con quelli attribuiti a Bin Laden. Ma i messaggi minatori, monitorati dai servizi d'interno, Giuseppe Pisani, non vengono presi alla leggera, specie dopo il 15 luglio, quando è scaduto l'ultimatum lanciato da Bin Laden

## I PRECEDENTI

### L'escalation del terrore

Le Brigate Abu Hafs al Masri - il gruppo che afferma di essere collegato a Al Qaeda e che ieri ha dato 15 giorni di tempo all'Italia per ritirarsi dall'Iraq, pena sanguinosi attacchi - non è nuovo a questo genere di minacce. L'ultima risale ad appena mercoledì scorso: in un comunicato diffuso su un sito Internet, il gruppo affermava che il premier Silvio Berlusconi è il loro primo obiettivo per un attacco. «Faremo tremare la città d'Europa e cominceremo con te, Berlusconi. Lo faremo in modo sanguinoso finché non ritornerai sulla retta via», affermava il comunicato.

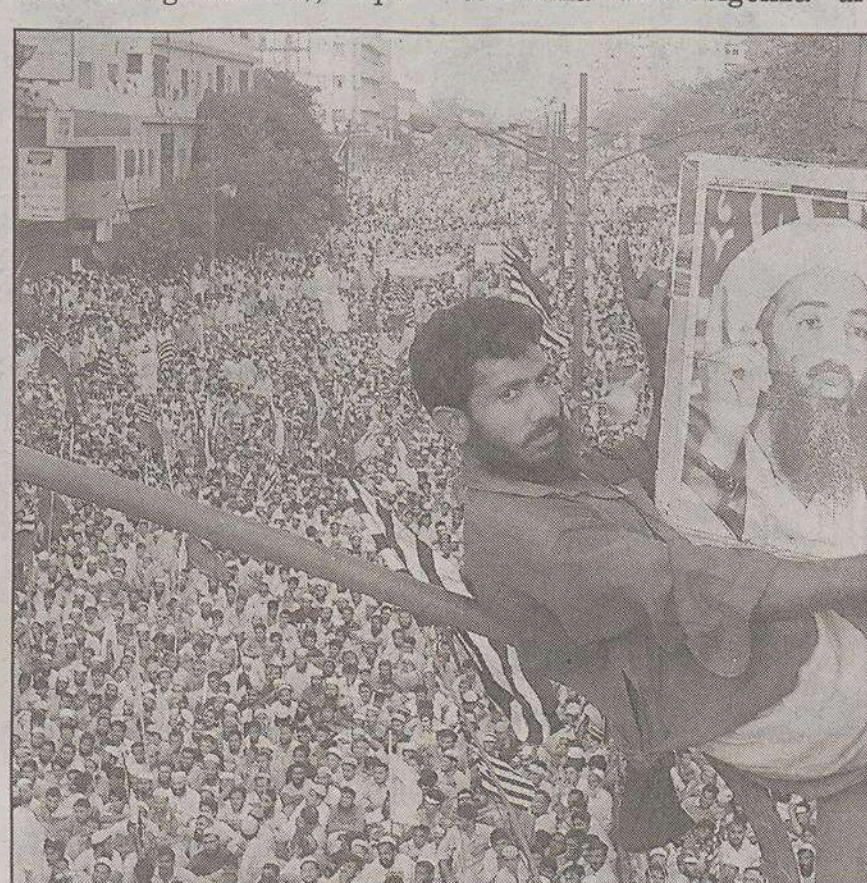
Due giorni prima, le Brigate Abu Hafs al Masri, in un altro comunicato pubblicato su Internet, avevano lanciato un «avvertimento al governo italiano, che si è speso per servire la criminale crociata americana, perché segua l'esempio di altri e lasci l'Iraq». Il comunicato così proseguiva, rivolgendosi in forma diretta al premier Berlusconi: «Se non senti questo avvertimento, te lo faremo sentire a Roma... Ti diamo solo pochi giorni, Berlusconi, prima di farti vedere ciò che non ti farà piacere».

Il 24 luglio un sedicente Islamic Tawhid Group aveva fatto la stessa ultimativa richiesta, minacciando scenari apocalittici, con «colonne di auto ben imbottite» per far tremare «le vostre città».

Il 15 luglio un comunicato attribuito alle Brigate Abu Hafs al-Masri minacciava un «bagno di sangue come quello dell'11 settembre 2001 negli Usa» se gli italiani non avessero cambiato il governo in carica. Il testo, tradotto in italiano da un non meglio specificato «amministratore tunisino dei due sceicchi», poneva all'Italia un ultimatum, affermando che per evitare l'incombente minaccia gli italiani dovevano «sbarrarsi» del presidente del consiglio Silvio Berlusconi.

ai leader europei lo scorso 15 aprile: il capo di Al Qaeda aveva dato in quell'occasione tre mesi di tempo per il ritiro delle truppe dall'Iraq, pena un nuovo 11 marzo.

In questo 2004 che ha segnato il passaggio all'aggressione diretta all'Europa, l'Italia, sottolineano i servizi, «è un obiettivo pagante» per il radicalismo islamico, da colpire dove possibile in quanto spendibile sul piano propagandistico. E non si



Un sostenitore di Osama Bin Laden durante una manifestazione.

gnate in attività di supporto logistico e di reclutamento di volontari. Ma che potrebbero anche compiere attentati. L'Italia, sottolineano gli OOI, è così esposta all'azione di commando esteri, ma anche a quelli locali.

Il punto sulla situazione è stato fatto al Viminale lo

scorso 21 luglio, nel corso del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal ministro dell'Interno. In quella sede, presenti i vertici dell'intelligence e delle forze di polizia, c'è stato anche uno scambio di valutazioni sulle precedenti minacce all'Italia apparse su alcuni siti internet intorno alla metà di luglio. Il Comitato si era chiuso con la conferma dell'esigenza di

Nel mirino Wall Street e le Nazioni Unite, ma anche le istituzioni finanziarie

## Usa, sale il livello d'allerta

**NEW YORK** A meno di un mese dalla Convenzione repubblicana a Manhattan e alla vigilia dei primi annunci del presidente George W. Bush sulla riforma dell'intelligence, nuovi brividi di terrore scuotono le istituzioni finanziarie dell'America e del mondo:

polizia e FBI hanno ricevuto nelle ultime 36 ore informazioni molto «specifiche e credibili» che Al Qaeda, il gruppo responsabile delle stragi dell'11 settembre, si appresterebbe a colpire gli «edifici simbolo» della finanza mondiale a New York, Washington e a Newark, nel New Jersey.

In attesa della riapertura di Wall Street, il capo della sicurezza nazionale Tom Ridge ha indicato che nel mirino si trovano Banca mondiale e Fondo monetario internazionale a Washington, a pochi passi dalla Casa Bianca; il palazzo della Borsa di New York e il grattacielo Citicorp a Manhattan; e a Newark il quartier generale della finanziaria Prudential. Ridge ha annunciato che per queste istituzioni l'allerta passa da elevato (giallo) ad alto (arancione). Altri edifici potrebbero essere presi di mira.

L'allerta per la Borsa di New York e per Citicorp resta in realtà al livello di sempre dopo le stragi dell'11 settembre: arancione, e cioè alto. «Storicamente New York è rimasta da allora in un alto livello di vigilanza», ha detto Ridge in una conferenza

stampata a Washington: «Non cambia il colore del semaforo, ma cambia l'approccio con cui le istituzioni sotto tiro rivalutano la loro sicurezza».

Domani nella Grande Mela si preparano le feste per la riapertura al pubblico di uno dei monumenti simbolo della città e dell'America, la Statua della libertà: al momento nulla sembra aver provocato modifiche alle cerimonie. Da quanto si apprende alla polizia, il nuovo allarme riguarda un attentato che potrebbe avere una componente suicida. Ridge, che ha citato del presunto piano «la meticolosità puntigliosa tipica di Al Qaeda», ha parlato di un auto o un camion bomba, scartando lo scenario che si era diffuso l'altra sera di una minaccia di natura chimica o batteriologica.

La sede di Wall Street, nell'area sud di Manhattan, è già barricata con barriere di cemento e chiusa al traffico dal giorno dello stragi dell'11 settembre, ma alla luce delle nuove informazioni Kelly ha aumentato la vigilanza della Task Force Hercules, le forze speciali anti-terrorismo mobilitate in città nell'ambito dell'operazione Atlas. Esercitazioni della task force sono diventate in questi giorni uno spettacolo abituale nelle strade di Manhattan.

All'Onu, menzionato da fonti della polizia di New York ma non da Ridge come un bersaglio a rischio, è in costruzione da qualche giorno una nuova barriera di sicurezza attorno al giardino del Palazzo di Vetro. La nuova recinzione era stata messa in cantiere mesi fa, ma ha acquistato nuova urgenza dopo l'avvertimento delle ultime ore.

Inclusa nell'annuncio di Ridge è stata Newark, in New Jersey, che dopo New York, è considerata la seconda capitale finanziaria dell'America. A Newark, sulla sponda opposta dell'Hudson rispetto a Manhattan, si sono trasferite molte istituzioni e banche dopo l'11 settembre. Secondo fonti anonime della Abc, sarebbe stato un «informatore all'estero» che avrebbe dato notizia del complotto contro New York.

Per la prima volta la guerriglia prende di mira i luoghi di culto. Sei scoppi simultanei provocati da autobomba

## Kamikaze contro le chiese cristiane in Iraq

Almeno 15 le vittime degli attacchi. Il Vaticano: è terribile e preoccupante

**BAGHDAD** Terrore e morte ieri sera alla celebrazione del vespro a Baghdad e a Mossul: sei autobombe sono esplose a pochi minuti di distanza l'una dall'altra davanti a cinque chiese cristiane provocando almeno 15 morti. In una sola delle esplosioni, in una chiesa caldea a Baghdad, ci sarebbero state 12 vittime, secondo un testimone. È la prima volta in 15 mesi di guerriglia contro le forze di occupazione e il nuovo potere iracheno che la guerriglia prende di mira luoghi di culto cristiani.

Una fonte del ministero dell'Interno iracheno ha detto che in almeno due casi le autobombe esplose a Baghdad erano guidate da attentatori suicidi, e ha detto di aspettarsi un «enorme numero di vittime». L'ondata di attacchi è stata accuratamente coordinata: gli attentati sono avvenuti quasi contemporaneamente a Baghdad, dove sono state colpite quattro chiese, e a Mossul, 370 chilometri più a Nord, dove

### LIBERATO UN OSTAGGIO

**BAGHDAD** Continua senza sosta la «guerra degli ostaggi» rimasti in mano dei guerriglieri iracheni. Dopo i due camionisti turchi fatti prigionieri si è appreso del sequestro, avvenuto tre giorni fa, di due uomini d'affari libanesi e del loro autista siriano. Uno di loro - è stato annunciato con una nota da Beirut nel pomeriggio - è stato liberato dalle forze di sicurezza irachene al termine di un'operazione di comando; resta incerta invece la sorte degli altri due suoi compagni.

Intanto si è ingarbugliata la vicenda dei sette camionisti stranieri catturati da un gruppo denominato «bandiere nere» dell'esercito segreto islamico, su cui da giorni è in corso una trattativa. Da Nairobi il ministro degli Esteri keniano ne ha annunciato la liberazione, affermando che i sette - si tratta in particolare di tre keniani, tre indiani e un egiziano - erano stati portati in salvo nell'ambasciata egiziana di Baghdad.

New Delhi e la ditta kuwaitiana per cui lavorano gli ostaggi hanno smentito, mentre il Cairo ha negato che i sette fossero nella sua ambasciata; e il mediatore iracheno, il capo tribale Hisham al Dulaymi, ha annunciato addirittura di essersi ritirato dopo che erano sorte complicazioni nella trattativa.

colpito a Baghdad la chiesa armena del quartiere Karradi; la seconda, un quarto d'ora dopo, la chiesa cattolica siriana dello stesso quartiere, dove vivono molti cristiani. In questo secondo attentato, secondo l'autista di un'ambulanza, due persone sono morte e diverse altre sono rimaste ferite.



Praga: la jeep dalla quale è stata lanciata la granata.

del Casinò Royal, situato nella via Na Příkopce, a una cinquantina di metri da piazza Venceslao. Subito dopo si è dileguato tra la folla della zona pedonale. La bomba è rotolata sotto una jeep bianca con targa americana del New Jersey, ed è esplosa ferendo 18 persone, in gran parte turisti stranieri (tra essi anche una bambina di otto anni) che sedevano in quel momento ai tavolini del giardino del Casinò. Una parte dell'esplosione è stata assorbita dalla Jeep Cherokee, e questo

Presse il comandante locale della polizia, Mohammad Amar Taha, due autobombe sono esplose davanti alla chiesa Mar Polis, nel quartiere Al Mohandesin, nel centro della città. Fonti mediche e di polizia hanno detto che l'attentato ha fatto un morto e 11 feriti. Secondo fonti citate dalla Reuters, sarebbero due i luoghi di culto colpiti a Mossul.

La catena di attacchi alla chiesa fa temere l'avvio di una nuova strategia della guerriglia irachena, che mira a creare tensioni fra le varie confessioni religiose in Iraq, non più solo fra sunniti e la maggioranza sciita, ma anche fra i musulmani e i cristiani, che sono circa 800.000 nel Paese, quasi tutti concentrati a Baghdad.

«È terribile e preoccupante perché è la prima volta che in Iraq vengono prese di mira le chiese cristiane». È una prima reazione a caldo del Vaticano agli attentati alle chiese cristiane che si sono avuti



Una delle chiese cristiane finite nel mirino dei kamikaze a Baghdad.

in più località irachene. Il vicedirettore della sala stampa vaticana, padre Ciro Benedettini ha detto che gli attentati sono «tanto più preoccupanti perché la Chiesa cattolica è sempre stata in prima linea nell'impegno per la pace e la solidarietà verso tutti». «Sembra che si voglia aumentare la tensione - ha concluso - cercando di coinvolgere tutti i gruppi sociali, incluse le chiese».

Le autobombe contro i cristiani sono giunte al termine di un'altra giornata di violenze: in mattinata, a

Mossul, un kamikaze si è lanciato con un'automobile piena di esplosivo contro un posto di polizia. A nulla è servito il fuoco subito aperto dagli agenti contro l'attentatore: l'uomo è morto, ma l'automobile ha continuato la sua corsa ed è esplosa a una ventina di metri dall'edificio. Cinque poliziotti sono morti e più di 50 altre persone, sia civili sia poliziotti, sono rimaste ferite.

A Falluja, a Ovest di Baghdad, nel cosiddetto «triangolo sunnita» dove più accanita è la resisten-

za alle forze della coalizione guidata dagli Usa, almeno dieci iracheni sono stati uccisi e una quarantina feriti - secondo fonti irachene - in scontri con le truppe americane, che hanno anche effettuato bombardamenti aerei. A Samarra, altra città del triangolo sunnita, a Nord della capitale, un soldato della 1ª divisione di fanteria Usa è morto e altri due sono rimasti feriti dall'esplosione di un ordigno al passaggio del loro convoglio, secondo un comunicato militare americano.

L'esplosione è avvenuta a pochi metri da piazza Venceslao

**PRAGA** La tranquillità della prima domenica d'agosto a Praga è stata rotta nella tarda mattinata di ieri dall'esplosione di una bomba a mano che ha provocato 18 feriti vicino a piazza Venceslao, la storica piazza teatro dei principali avvenimenti della storia della capitale ceca, in quello che sembra un regolamento di conti legato alla malavita di Israele.

Erano le 12.30 (ora locale e italiana) secondo quanto riferito da un gruppo di testimoni, quando un giovane sceso da un furgone ha lanciato una bomba a mano, una granata, in direzione

ed è esplosa ferendo 18 persone, in gran parte turisti stranieri (tra essi anche una bambina di otto anni) che sedevano in quel momento ai tavolini del giardino del Casinò. Una parte dell'esplosione è stata assorbita dalla Jeep Cherokee, e questo

L'ordigno lanciato davanti a una casa da gioco. La polizia indaga negli ambienti della malavita israeliana, forse si tratta di un regolamento di conti

## Paura a Praga, granata in un casinò: 18 feriti

spiega il motivo perché nessuno dei feriti è grave. Secondo le informazioni ufficiali fornite dai principali ospedali praguesi, tra gli stranieri feriti dall'esplosione non ci sarebbero italiani. La maggior parte sono britannici, irlandesi e nordamericani, ma ci sono anche due ciprioti, uno slovacco ed un bulgaro, oltre a due cecchi.

Il premier designato della Repubblica Ceca e finora ministro dell'Interno, Stanislav Gross, arrivato immediatamente sul posto della sciagura, ha annunciato che non si tratta di un atto terroristico ma di un attentato

connesso con ambienti della malavita. Secondo Gross, la polizia ceca è già sulle tracce dell'autore dell'atto criminale, la cui descrizione è tanto precisa da far ritenere che sarà catturato presto.

Una conferma delle sue dichiarazioni è arrivata da Israele dove la radio militare ha reso noto che l'esplosione era diretta contro il proprietario israeliano del casinò nel centro di Praga, Assaf Abutbul, tuttavia rimasto illeso. Assaf è il figlio di Felix Abutbul, un altro israeliano ucciso poco dopo la mezzanotte dell'11 agosto 2002 da un killer di circa 30 anni - tuttora sconosciuto -

scotea vicina viene utilizzata come camera mortuaria. Difficili i soccorsi: i vigili del fuoco continuano ad estrarre i cadaveri dall'edificio, ma è impossibile entrare nella zona dei ristoranti annessa al supermercato, a causa del pericolo di crolli.

to dall'esplosione di bombe di gas. Le fiamme si sarebbero propagate a grande velocità. Una di- scoteca vicina viene utilizzata come camera mortuaria. Difficili i soccorsi: i vigili del fuoco continuano ad estrarre i cadaveri dall'edificio, ma è impossibile entrare nella zona dei ristoranti annessa al supermercato, a causa del pericolo di crolli.

### Incendio al supermarket 237 vittime in Paraguay

**ASUNCION** Un'esplosione in un centro commerciale, seguita da un incendio di grandi dimensioni, ha provocato ad Asuncion, capitale del Paraguay, numerosi morti e almeno 300 feriti. Finora le vittime sarebbero 237, ma «all'interno ci sono ancora corpi senza vita» ha dichiarato il capo della polizia. L'incendio potrebbe essere stato provoca-

a poca distanza dal luogo dell'attentato odierno. Secondo Assaf Abutbul gli attentatori sarebbero due thailandesi. Felix Abutbul, noto negli ambienti criminali di Israele con il soprannome di Baiza (macellaio), secondo la stampa israeliana era uno dei più pericolosi criminali del paese il cui nome era spesso riciclato ad ambienti mafiosi. Egli avrebbe avuto un ruolo nel rapimento di un ministro nigeriano in esilio, e inoltre la polizia lo riteneva il possibile mandante degli omicidi di alcuni elementi di famiglie rivali.



Si allarga l'inchiesta sul commercio di neonati coordinata dalla direzione distrettuale antimafia di Trieste e culminata con l'arresto di sei persone fra Bulgaria e Italia

# Mercanti di bambini, si indaga anche in Francia

Una piccola di due mesi salvata dalla Mobile di Pordenone stava per essere trasferita all'estero

**PORDENONE** Stava per lasciare l'Italia uno dei neonati salvati dalla squadra mobile della questura di Pordenone nell'ambito dell'inchiesta che ha portato alla scoperta di un vero e proprio commercio di bimbi fra Bulgaria e Italia e all'arresto di sei persone (tre bulgari e tre italiani) accusati di associazione per delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù e falsità ideologica.

L'ipotesi - si è saputo ieri a Pordenone - è stata formulata dagli investigatori che nel corso delle indagini sul traffico di neonati hanno scoperto che per una bambina di due mesi di vita, nata nell'ospedale di Melzo (Milano) il 25 maggio scorso, erano state avviate le procedure per il rilascio di un documento valido per l'espatrio. La piccola era stata disconosciuta dalla madre poco dopo il parto, ma, subito dopo, era stata riconosciuta da un falso padre - il cittadino italiano Stefano Braidich, di 44, di Chions, in provincia di Pordenone - che, per 9-10.000 euro, l'aveva acquistata in precedenza dall'organizzazione criminale che gestiva il traffico di neonati.

In seguito al riconoscimento, Stefano Braidich aveva potuto portare la neonata nella sua casa di Chions e, il 27 maggio scorso, dichiarare all'ufficiale di stato civile del Comune friulano che la piccola era sua figlia naturale. La polizia l'ha trovata e recuperata proprio nell'abitazione di Chions, affidandola poi a una comunità di accoglienza di Casarsa della Delizia.

Sono proseguite anche ieri le indagini della squadra mobile della questura di Pordenone che hanno portato alla scoperta di un commercio di neonati fra Bulgaria e Italia e all'arresto di sei persone (tre italiani e tre bulgari) accusati di associazione per delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù e falsità ideologica connessa all'alterazione di stato civile. Gli accertamenti degli investigatori - che sono coordinati dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste - non riguardano solo Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, dove sono stati arrestati i presunti appartenenti all'organizzazione criminale che gestiva il traffico di neonati, ma anche altre regioni italiane dove si ipotizza potessero esserci contatti o riferimenti del commercio internazionale. Alle indagini collabora anche l'Interpol che sta verificando l'ipotesi secondo la quale il traffico non era limitato alla direttrice fra Bulgaria e Italia, ma coinvolgeva anche altri Paesi europei.

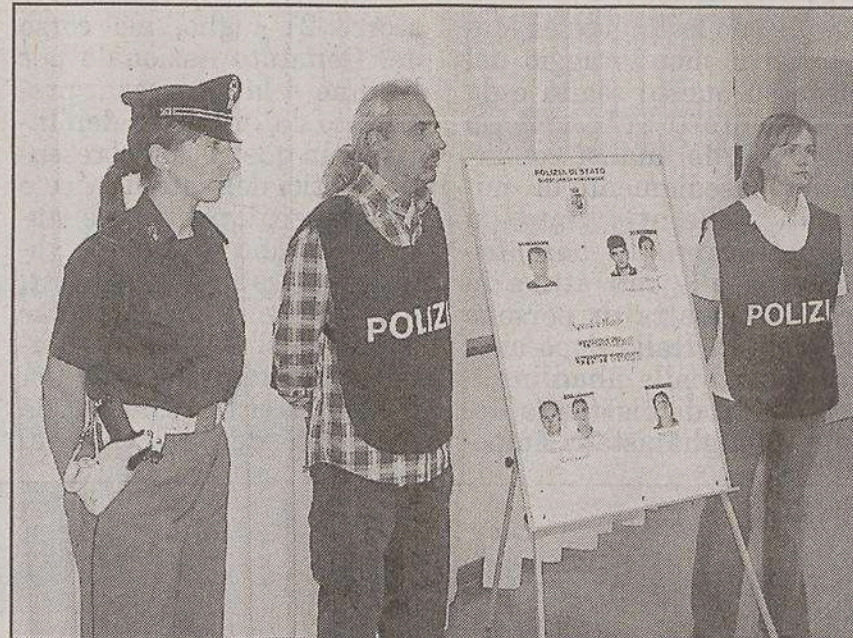


Reclutatori e finti padri arrestati dalla Mobile di Pordenone. Sopra la conferenza stampa degli investigatori.

La richiesta di un documento valido per l'espatrio per la neonata - si è saputo a Trieste da fonti investigative vicine all'inchiesta, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia del capoluogo giuliano - è uno degli elementi che ha portato gli investigatori della squadra mobile di Pordenone ad allargare l'area delle indagini oltre i confini italiani e a chiedere la collaborazione

ne dell'Interpol. Sugli altri elementi non è trapeato alcun particolare, se non presunti collegamenti con un altro gruppo di persone (tutte nomadi), in una regione dell'Italia centrale, che volevano vendere una bambina, chiamata Makia, per 25.000 euro.

Le indagini all'estero dovrebbero riguardare il territorio francese, ma il questore di Pordenone, Vincenzo



Stingone, e il capo della squadra mobile, Massimo Olivetto, non hanno voluto confermare questo filone di indagini che, invece, ha trovato conferme a Trieste, in ambienti vicini all'inchiesta.

Sempre in serata si è saputo che l'organizzazione criminale sgominata dalla polizia aveva un «coordinamento operativo» estremamente efficiente, con una ri-

gida «suddivisione di ruoli» e «un sistema collaudato» che consentiva di utilizzare e far partecipare all'attività dell'organizzazione, di volta in volta, persone, mezzi e strutture che servivano per compiere i singoli reati. Il livello di efficienza raggiunto dall'organizzazione è confermato - stando agli elementi raccolti nell'inchiesta - dalla facilità con la quale venivano indivi-

duate e reperite, in Bulgaria, le donne incinte disposte a vendere i figli ad acquirenti italiani e alla possibilità che veniva data a questi ultimi di scegliere non solo il sesso del neonato, ma, in alcuni casi, finanche la tonalità del colore della carnagione.

Nell'organizzazione, che operava con gruppi distinti in Italia e in Bulgaria, ai due cittadini bulgari arrestati dalla squadra mobile della questura di Pordenone - Asen Angelov Georgiev, di 26 anni, e suo fratello Ganchev, di 24 - era affidato il compito di individuare e reclutare le donne incinte, disposte a vendere i figli e a essere accompagnate (per lo più in automobile) in Italia, in strutture ospedaliere dove partorire senza, però, riconoscere il figlio. A Morgan Braidich, di 24 anni, di Gorgonzola, in provincia di Milano, anche lui arrestato dalla polizia, spettava il compito (in questo aiutato dallo stesso Stefano Braidich) di organizzare il ricovero delle donne in ospedale e di assistere i falsi padri acquirenti nella formulazione degli atti di falsi riconoscimenti di paternità naturale dei neonati.

Nell'inchiesta, la polizia ha arrestato altre due persone: la cittadina bulgara Svetla Mihaylova, di 32 anni, che è accusata di aver venduto il proprio figlio, partorito nell'ospedale di Melzo il 7 luglio scorso, e il commerciante italiano Denis Dori, di 28 anni, di Brezganze (Vicenza), accusato di aver acquistato il figlio di Mihaylova con l'aiuto dell'organizzazione criminale italo-bulgara.

## LA STORIA

### Pace: «Sullo sfondo anche schiavitù e traffico di organi»

**TRIESTE** Solo la punta di un iceberg: l'espressione è sulla bocca di tutti coloro che hanno a che fare con il mondo delle adozioni e che di fronte alla notizia di una organizzazione criminale dedicata alla vendita di neonati ammettono di sospettare un giro immensamente più ampio di quello scoperto. Giudici e associazioni ne sono certi.

La vicenda del traffico di neonati tra Italia e Bulgaria, scoperto dalla Squadra Mobile di Pordenone e che ha portato all'arresto di sei persone, fa emergere sullo sfondo scenari ancora più drammatici e inquietanti di quelli legati alle adozioni illegali, che contengono la riduzione in schiavitù e il traffico di organi.

Lo conferma il capo della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace.

«La vicenda - ha affermato Pace - si inquadra nel macrofenomeno dell'immigrazione illegale che, come si sa e come andiamo scoprendo sempre con maggiore precisione, è un fenomeno estremamente complesso e dentro il quale poi si situano sottofenomeni come il traffico di minori, come il riciclaggio dei proventi di questo traffico, fino al traffico di organi umani, che poi è un fenomeno estremo sul quale anche stiamo svolgendo degli accertamenti. Un gruppo di lavoro, che è attivo da più di sei anni - ha proseguito il capo della Dda - cerca di inquadrare questi fenomeni in maniera totalizzante, in maniera da comprendere l'intero circuito criminale».

In questo quadro si inserisce anche l'attività investigativa svolta in relazione al traffico di neonati tra Italia e Bulgaria «che, tra l'altro - ha aggiunto Pace - utilizza gli strumenti legislativi recentemente varati con la legge sulla tratta. Sono mezzi di indagine particolarmente intrusivi - ha precisato - che permettono di entrare dentro i circuiti criminali con maggiore efficacia».

Nel caso specifico, si riesce a raggiungere un livello che va oltre il discorso dell'adozione illegale. «Siamo in un ambito criminale nuovo - ha rilevato il capo della Dda di Trieste - nuovo relativamente, perché la vendita di minori in realtà è un fenomeno conosciuto, addirittura accettato in certe comunità. Si conoscono già i cosiddetti minori argati, che è una parola di radice serbo croata la quale indica la vendita di minori da impiegare come schiavi. In questo caso - ha concluso Pace - non si tratta di minorenni, di adolescenti, di bambini, ma addirittura di neonati».

## LEGA ALL'ATTACCO

Al telefono dalla clinica: si vuol far saltare il governo, così niente riforme

### Bossi: «Sul federalismo non ci piegheremo mai»

**ALZANO LOMBARDO** Umberto Bossi torna a parlare al popolo leghista, due mesi esatti dopo il messaggio registrato trasmesso da Radio Padania. Stavolta lo fa «in diretta» intervenendo, via telefono, alla festa della Lega Nord di Alzano Lombardo, poco lontano da Bergamo, durante il comizio di Roberto Calderoli, ovvero di colui che ha preso il suo posto al ministero per le Riforme. Con la voce roca, come quella di due mesi fa, il leader dice al suo popolo che la battaglia per le riforme e per il federalismo continua, anche se «qualcuno vuol far saltare il governo per non fare le riforme». «Non ci piegheremo mai - rassicura - voglio tornare in una Padania libera».

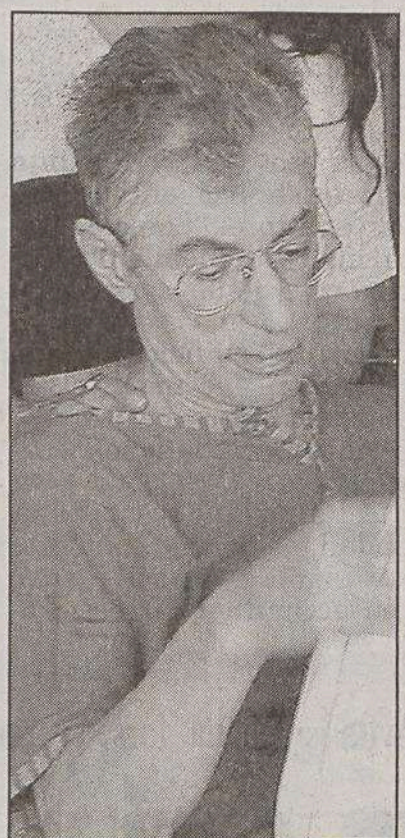
Roberto Calderoli, scelto proprio da Bossi già lo scorso anno per far parte dei saggi di Lorenzago, che dovevano riscrivere la Costituzione e ora scelto anche per sostituirlo al governo, è così riuscito nel miracolo di far sentire ai leghisti la voce del capo, che si trova in ospedale dall'11 marzo scorso, dopo essere stato colpito da gravissimo scompenso cardiaco.

Sino a ora Bossi aveva parlato solo a Radio Padania Libera, poi c'erano state le foto sul quotidiano del Carroccio e, infine, una telefonata alla redazione della stessa Padania. Quello di ieri sera è però il primo contatto diretto che il leader del Carroccio ha avuto con la sua gente. Un contatto fortemente voluto dal neoministro in un momento particolare per la vita del governo dopo le polemiche sui tempi per le riforme.

Sotto il tendone dove si svolge la festa leghista, ci sono stati attimi di emozione. Nel sentire la voce affaticata di Umberto Bossi, molti leghisti non hanno trattenuto le lacrime e

quando ha parlato di «Roma ladrona» e ha tentato di dire forte «viva la Padania», sono saliti altissimi gli applausi e le grida «Umberto, Umberto».

In tutto, il collegamento del leader leghista è durato sette minuti e il messaggio è stato più volte interrotto dagli applausi. «La malattia - ha detto Bossi parlando direttamente con Calderoli - è una cosa brutta. Mi ricordo quando



Umberto Bossi

siamo partiti con la Lega. Eravamo tutti insieme contro Roma ladrona. Eravamo tutti stufi di essere depredati da Roma ladrona». E ritrovando le forze di quando teneva i comizi, ha aggiunto: «E noi non molleremo mai. Col cuore contro Roma ladrona». Quindi, il passaggio politicamente più forte: «Questo va detto forte, perché qualcuno vuol far saltare il governo per non fare le riforme».

Bossi ha voluto anche far sapere di non aver dimenticato l'addio di Giulio

Tremonti, ministro al quale era particolarmente legato e ha detto che gli «spiace» che Berlusconi lo abbia fatto «saltare». «Ma noi marceremo ancora, viva Bergamo, viva la Padania». Il leader, seppur affaticato dalla sua battaglia contro la malattia, ha anche spronato Roberto Calderoli: «Calderoli - ha detto - adesso tocca a te chiudere la partita del federalismo, le battaglie, le riforme».

Ma Bossi non ha parlato solo di politica. «Ciao - è stato l'esordio del suo intervento - Sono in un letto d'ospedale, vi saluto anch'io. Sono anch'io con voi. Grazie Bergamo, che ha voluto mandare una decina di ragazzi ad aiutarmi in questa difficoltà, perché mia moglie non può sempre stare qui, ha i figli e deve lavare e stirare, e quelle cose lì...». Un tema che ha ripreso più volte nella sua telefonata. Un grazie già manifestato con la scelta del luogo dove fare il suo ritorno «in voce».

Intanto tutti i partiti della Cdl hanno occupato in queste ultime settimane il centro della scena, rivendicando in definitiva la stessa cosa: un chiarimento politico convincente e definitivo dei rapporti nella maggioranza. Aveva cominciato An, con la pretesa di collegialità in politica economica che poi ha portato alle dimissioni lampo di Tremonti. Hanno proseguito Udc e Lega, con il braccio di ferro sul federalismo che in realtà cela la rispettiva rivendicazione di spazi politici.

Chiudono il cerchio i socialisti del Nuovo-Psi, che prendono spunto dalla aggressione leghista a Chiara Moroni alla Camera per intimare a Berlusconi di arrivare a un chiarimento nella maggioranza, assumendo il ruolo di arbitro. La verifica, «chiusa» per il premier, in realtà è ancora in corso di svolgimento.

Proseguono le indagini dei carabinieri convinti che il killer potesse contare su qualche appoggio: «Ha vissuto come un randagio»

## Le ultime ore di Liboni: qualcuno lo ha aiutato

Setacciati alcuni campi nomadi. L'omicida nello zaino custodiva quattro bossoli

**ROMA** «Chi ha aiutato Luciano Liboni, dopo che la sua faccia era stata vista e rivista su giornali e giornali era consapevole di chi fosse Liboni, della sua ferocia e della sua malvagità». Lo dice, con determinazione, un investigatore mentre proseguono le indagini dei carabinieri di Roma convinti che Liboni poteva contare su qualche appoggio. Probabilmente non più di tre quattro persone che adesso sono diventate l'obiettivo principale dell'intera inchiesta. Un'inchiesta che va avanti a ritmo sostenuto. Per prima cosa, ha detto un investigatore, «siamo sicuri che Liboni non ha dormito in nessuna pensione e in nessuna camera della capitale». Lo hanno dedotto dalle macchie, tipo muffa, che i laboratori della scientifica hanno rilevato ieri sera sui pantaloni che indossava Liboni. Questo significa che il Lupo, ha continuato a vivere da lupo. Dormendo in giacigli improvvisati, per strada o in zone isolate. C'è poi da chiarire cosa ci facessero nello zaino



Il killer moribondo trasportato in ambulanza: morirà sotto i ferri in ospedale.

di Liboni quattro bossoli della sua inseparabile calibro 38 color argento. Sono i quattro bossoli che probabilmente sono rimasti nella pistola dopo aver ucciso Alessandro Giorgini e dopo aver sparato sabato scorso contro la polizia a Roma.

Probabilmente li voleva ricaricare artigianalmente. Ulteriore indizio che Liboni poteva contare su l'appoggio di qualcuno. Per non lasciare nulla al caso, la scorsa notte, i carabinieri hanno setacciato anche alcuni campi nomadi nei quartieri

Appio e Casilino e ascoltato diverse persone, nomadi e barboni.

Per giorni e giorni i carabinieri hanno cercato ovunque Liboni, si sono immesimati nel Lupo e hanno pensato ed agito come lui. Un animale braccato e ferito.

E per questo sapevano che il Lupo era ancora a Roma. Non era affatto scappato e i carabinieri del Nucleo Operativo, ormai, ne avevano quasi la certezza. In questa lunga settimana di indagini, che non si sono affatto concluse, i carabinieri hanno accertato che Luciano Liboni dopo aver sparato contro la polizia in via delle Terme di Diocleziano, era rimasto nella capitale. Alcuni informazioni avevano raccontato che il Lupo il mercoledì successivo alla sparatoria vicina alla Stazione Termini aveva comprato due magliette e un paio di pantaloni vicino a un parco pubblico. Altri indizi portavano poi i carabinieri a circoscrivere sempre di più la zona dove Liboni ha cercato di mettere in atto quella che avrebbe dovuto essere la sua «ultima fuga». Ed è tutta attorno a questa ipotesi investigativa che si stanno giocando le ultime mosse dell'inchiesta sulla fuga dell'uomo che il 22 luglio ha ucciso a sangue freddo l'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgini.

## ECONOMIA

### Bolletta petrolifera. Rischi per l'Italia

**ROMA** Le nuove fiammate delle quotazioni del petrolio incombono sull'azienda Italia, che quest'anno rischia di ritrovarsi a pagare una fattura petrolifera - ovvero i costi per l'approvvigionamento di greggio e suoi prodotti dall'estero - ben più salata delle ultime stime. Se l'impennata dell'oro nero, che ha sfondato i nuovi record di 43 dollari al barile a New York e sfiorato i 40 dollari a Londra, non dovessero rientrare a breve - mantenendosi sui livelli attuali per la seconda parte dell'anno - nel 2004 l'Italia si ritroverebbe infatti a fare i conti con una fattura petrolifera di 16,6 miliardi di euro, vale a dire 700 milioni in più dell'attuale stima dell'Unione petrolifera.

## IL CASO

### Principe William assediato dai fan

**LONDRA** Il principe William è assediato da oltre 200 fan ossessionati che gli mandano lettere, si appostano nei pressi della sua abitazione e si recano ad ogni apparizione pubblica della famiglia reale britannica per vederlo. Il fenomeno ha raggiunto proporzioni tali, scrive il tabloid *Sunday Express*, che la polizia ha ingaggiato un team di psichiatri per individuare e schedare possibili squilibri pericolosi. I medici potranno essere contattati a qualsiasi ora del giorno o della notte per visitare gli ammiratori che si teme siano malati di mente. I profili psicologici dei più persistenti verranno inseriti in un database in modo da permettere alla guardia del corpo della famiglia reale di anticipare i loro movimenti.

## VETERANO

### Ha 107 anni l'ultimo soldato del Kaiser

**BERLINO** Ieri si è celebrato non solo il sessantesimo dell'insurrezione di Varsavia contro gli occupanti nazisti (1 agosto 1944) ma anche il novantesimo dell'inizio del primo conflitto mondiale (1 agosto 1914), con la dichiarazione di guerra dell'imperatore (Kaiser) Guglielmo secondo alla Russia zarista. Per l'occasione la *Bild am Sonntag* ha incontrato Charles (Karl) Kuentz, ultimo veterano del Kaiser che ha ieri 107 anni, e che nella sua vita - per essere nato in Alsazia, la regione di confine sempre contesa tra Francia e Germania - ha cambiato quattro volte cittadinanza, combattendo sia nell'esercito tedesco che in quello francese.

## STUDIO

### Ossido di carbonio, allarme per i mari

**LONDRA** Mari ed oceani hanno assorbito circa la metà delle emissioni di diossido di carbonio, la causa principale del riscaldamento del pianeta, a partire dai tempi della rivoluzione industriale. Un intervento provvidenziale che tuttavia ha portato a sta portando a modifiche della composizione chimica delle acque che sono diventate più acide. *L'Independent on Sunday* sottolinea che i dati emergono da una ricerca durata una quindicina d'anni nel corso dei quali sono stati esaminati 72 mila campioni di acque marine raccolte in 10 mila differenti siti. Condotta da ricercatori del centro di Seattle del National ocean and atmospheric administration, lo studio ha coinvolto gruppi di scienziati di diversi paesi del mondo.





L'abolizione della leva militare obbligatoria approvata nei giorni scorsi in via definitiva dalla Camera non porterà i vantaggi economici sperati

# Tagli alle spese, servizio civile a rischio

I risparmi che si faranno nelle caserme non andranno al volontariato. Il 2005 si annuncia in salita

ROMA Una ragazza riceve in dono una gerbera da un anziano. I volti di lei e di lui sono disegnati al tratto, in bianco e nero. Il fiore è colorato, arancio vivo. Sotto, altrettanto colorato, il logo del Servizio civile nazionale. La stella della Repubblica stilizzata e multicolore. Le tinte sono pastello. Completano le scritte «cambia la vita, tua e degli altri» e «Italia». Tutto è gentile e accattivante, costa 0,62 euro.

È il francobollo emesso il 25 febbraio 2003 per lanciare il Servizio civile nazionale. Emissione talmente importante da essere premiata dalla rivista «Il collezionista», una sorta di bibbia del settore, come miglior francobollo dell'anno. Altro spirito, altre aspettative. Oggi, nonostante la riuscita dell'esperimento e la grande soddisfazione di tutti, il Servizio civile rischia di morire, ucciso dai tagli di spesa.

L'abolizione della leva militare obbligatoria, approvata in via definitiva giovedì scorso alla Camera, invece aveva acceso molte speranze. Nella mente delle grandi organizzazioni di volontariato, nutrite anche dagli organi di stampa, era la soluzione a un problema che si rischiarava nelle caserme si sarebbe dovuto spendere nella



Carabinieri paracadutisti sfilano lungo la via dei Fori Imperiali in occasione della parata per la Festa della Repubblica.

società. Invece non sarà così, almeno per quanto riguarda il 2005. Anzi il primo anno senza coscritti sarà forse anche il più buio per il servizio civile.

Per capire le difficoltà in agguato basta fare due conti. L'anno 2004 vede in servizio leva circa 28 mila ragazzi. Trentamila sono gli obiettori di coscienza. Sul versante civile i volontari - per ora solo ragazze e riformati perché tutti gli altri fino al 31 dicem-

bre debbono assolvere agli obblighi militari - sono 38 mila. Un bel numero se si considera che nel 2001, anno della prima sperimentazione con un unico bando, furono 181. Il fatto è che dovrebbero essere molti di più. E che enti locali e organizzazioni non governative sono abituati a contare come servizio civile anche gli obiettori di coscienza, quest'anno 30 mila.

Qualcuno aveva fatto i

propri conti su un organico di 68 mila, considerando consolidato. Anzi sperava in una crescita, prevedendo il riassorbimento almeno di una parte della leva. Anche perché fare il Servizio civile conviene. Si partecipa a percorsi formativi in Italia o all'estero. Si viene pagati quanto i volontari in ferma breve delle Forze Armate, fra gli 800 e i 1000 euro al mese. Si guadagnano, perché è studente universitario, crediti formativi da spendere per il conseguimento più veloce della laurea.

I tagli di spesa e la necessità di continuare a spendere soldi per rendere professionali e competitivi sul piano internazionale le forze armate hanno frustrato le aspettative. Al di là di ogni rosea previsione i volontari del servizio civile, nel 2005, non potranno essere più di 40 mila. C'è un altro elemento da considerare: il servizio militare, volontario, non scomparirà.

Il bacino a cui attingere, secondo i calcoli degli stati maggiori, è ogni anno di circa 100 mila ragaz-

## I volontari

Quanti sono i giovani impegnati nel servizio civile

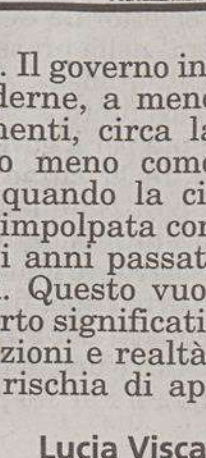


- Il 95 % è composto da donne, di cui il 60 % studentesse universitarie
- L'impegno minimo richiesto è di 25 ore a settimana per 12 mesi
- Il compenso è di 433 euro al mese

Oltre il 60 % dei volontari è impegnato nelle attività sociosanitarie e di assistenza

Il 25 % lavora nelle attività culturali

Il 15 % opera nella protezione civile e nella protezione dell'ambiente



## Addio alle armi. I punti chiave della nuova legge

ROMA «Accelerare il passaggio a forze armate composte da professionisti» e «corrispondere alle aspettative delle famiglie e dei giovani non interessati al servizio militare, favorendo le aspirazioni di quanti intendono impegnarsi nella professione militare e garantendo successivi sbocchi occupazionali». Sono i due obiettivi chiave del «disegno di legge Martini» (numero 4233-B), approvato dalla Camera: il testo anticipa al 1° gennaio 2005 la sospensione della ferma di leva, in precedenza prevista per il 1° gennaio 2007.

In virtù del provvedimento, le chiamate per lo svolgimento del servizio di leva sono sospese a decorrere dal 1° gennaio 2005. Fino al 31 dicembre 2004 sono chiamati a svolgere il servizio di leva, anche in qualità di ausiliari nelle forze di polizia ad ordinamento militare e civile e nelle amministrazioni dello Stato, i giovani nati entro il 1985. Il servizio militare volontario potrà essere svolto, nei ranghi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nella categoria dei Volontari in ferma prefissata (Vfp) per la durata di un anno o quadriennale, con possibilità di rafforzamento, oppure in quella dei Volontari in servizio permanente (Vsp).

Lucia Visca

Marco Borraccino, 28 anni, laureato in Storia, oggi disoccupato, racconta la propria esperienza di obiettore di coscienza

## «Ho servito lo Stato, non la Patria»

«Non amo le divise e ho trasformato un obbligo in un'esperienza formativa»

ma3 e la segreteria studenti spesso pubblicava bandi per obiettori di coscienza. Le università sono sempre a caccia di personale e quello era un buon sistema di colmare i vuoti di organico. Così ho chiesto di essere assegnato proprio a quell'ufficio».

E come è andata?

«Che si sono sbagliati al distretto militare. Un ufficio ha accettato la mia domanda di obiezione assegnandomi all'università e un altro mi ha spedito la cartolina precetto. L'ordine era presentarsi al 28° reggimento Pavia di Pesaro, un centro addestramento reclute, artiglieria. Già a 18 anni, alla visita di leva, ero stato assegnato all'Esercito».

Come è stato risolto il conflitto?

«In maniera semplice. Sono andato al distretto militare, ho spiegato l'errore e hanno annullato la cartolina precetto. Il 3 aprile 2002

ho preso servizio come obiettore di coscienza alla segreteria studenti dove ho prestato servizio fino al febbraio 2003, continuando nel frattempo a studiare e riuscendo a laurearmi».

Questa attività era retribuita?

«Tre euro al giorno, la paga del soldato. Gli obiettori non incassano di più dei militari».

L'esperienza è stata

soddisfacente?

«Sono riuscito ad evitare la sensazione di dieci mesi rubati alla mia vita. Ero convinto che la vita militare non avrebbe aggiunto nulla alla mia formazione. Ma ero anche convinto di dover fare qualcosa. Altri, alcuni miei amici, hanno scelto strade diverse».

Se già fosse stata abolita la leva la scelta sarebbe caduta sul servizio civile?

«Assolutamente no. Ho fatto l'obiezione perché dovevo rispondere a un obbligo. Le attività di volontariato, che ho svolto e svolto, le considero "volontarie". Non credo di aver bisogno del servizio civile per essere utile e coerente al mio pensiero».

I.v.



Un ragazzo mentre sta valutando il bando di arruolamento nell'esercito.

ROMA «La parola Patria non appartiene al mio linguaggio, preferisco dire di aver servito lo Stato».

Marco Borraccino, 28 anni, laureato in Storia, oggi in attesa di occupazione, ex obiettore di coscienza è disposto a raccontare la propria esperienza a patto di un accordo sul lessico. Niente retorica né del militarismo né dell'antimilitarismo.

La spinta verso l'obiezione è stata motivata da altro. Solo dalla decisione di un ragazzo poco appassionato di divise, convinto di dover trasformare «un obbligo in un'esperienza formativa».

Perché obiettore?

«Ho sempre pensato alla chiamata alle armi come a una tassa naturale di cui lo Stato non riesce a garantire l'applicazione. Molti si per-

dono per strada. Rinvii, furbie, amicizie. Così a dicembre 1994, invece di chiedere l'ennesimo rinvio per motivi di studio, ho deciso di obiettare e di saldare il mio debito. Riuscendo a trasformarlo in qualcosa di utile».

Con l'aiuto di qualche associazione non violenta o del volontariato?

«No. Ho preferito fare tutto da solo. Studiavo a Ro-

ma3 e la segreteria studenti spesso pubblicava bandi per obiettori di coscienza. Le università sono sempre a caccia di personale e quello era un buon sistema di colmare i vuoti di organico. Così ho chiesto di essere assegnato proprio a quell'ufficio».

ROMA «Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo». La celebre battuta di Totò rivelava tutto un mondo di migrazioni forzate da un capo all'altro della penisola per i giovani che dovevano adempiere al servizio di leva.

La leva obbligatoria è stata introdotta con l'Unità d'Italia nel 1861 e ha caratterizzato per decenni la vita di tanti connazionali. «Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani», diceva Massimo D'Aleghio. Ed uno dei modi per formare gli italiani fu individuato proprio nel servizio militare. Occorre pensare che l'Italia nel 1861 era

un'ipotesi soltanto sulla carta: nella realtà era un agglomerato di popoli diversi tra di loro, ognuno dei quali parlava il proprio dialetto. Si stabilì così che, per rendere il Paese più unito, la leva dovesse essere prestata lontano da casa. Ciò ebbe anche degli aspetti positivi, ma molti allontanamenti forzati da casa vennero accolti con grande ostilità e forti proteste specialmente al Sud e in Sicilia.

Inizialmente la durata del servizio fu fissata in cinque anni per chi avesse compiuto 20 anni. Più tardi varie riforme ne accorciarono la durata.

Un'ipotesi soltanto sulla carta: nella realtà era un agglomerato di popoli diversi tra di loro, ognuno dei quali parlava il proprio dialetto. Si stabilì così che, per rendere il Paese più unito, la leva dovesse essere prestata lontano da casa. Ciò ebbe anche degli aspetti positivi, ma molti allontanamenti forzati da casa vennero accolti con grande ostilità e forti proteste specialmente al Sud e in Sicilia.

Inizialmente la durata del servizio fu fissata in cinque anni per chi avesse compiuto 20 anni. Più tardi varie riforme ne accorciarono la durata.

Se la leva è stata utile per «trasformare i giovani in uomini», il servizio volontario ha insegnato a convivere insieme e costruire una società migliore

## Dieci mesi di «scuola» per diventare cittadini

### IL SITO WEB

ROMA All'indirizzo Internet [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it) c'è tutto quello che bisogna sapere sul Servizio civile nazionale. Come si va ad aderire, perché aderire, quali sono i vantaggi per se e per la società. Le note reperibili, così come le informazioni sulle ragioni del Servizio e le informazioni sulle aree di intervento dei volontari sono riconducibili a quattro grandi settori: assistenza, ambiente e protezione civile, cultura ed educazione estero. Per l'assistenza gli impieghi sono nelle strutture di cura e riabilitazione e nelle attività di reinserimento sociale e di prevenzione.

Nel campo dell'ambiente e della protezione civile si lavora alla difesa ecologica e alla tutela, all'incremento, alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio forestale. Cultura ed educazione comportano attività di promozione culturale e di salvaguardia del patrimonio artistico. Infine l'estero: gli impieghi sono nel commercio internazionale, nella cooperazione decentrata, in interventi post conflitti e di peacekeeping.

Attualmente, ma il regime cambierà dal primo gennaio 2005, la legge 64 del 2001 apre le porte del servizio civile ai giovani in età compresa fra i 18 e i 26 anni, giovani riformati per inabilità al servizio militare e alle ragazze. Sul sito del Servizio vengono pubblicati i bandi dei progetti - presentati da enti locali o da organizzazioni non governative accreditate - e le domande devono essere presentate, entro la scadenza, a una soltanto delle proposte. La scelta di chi verrà ammesso al Servizio e a partecipare ai progetti viene compiuta dalla struttura nazionale governativa.

Soltanto allora i giovani che hanno risposto ai bandi sanno se saranno impiegati o meno. Non sono previsti passaggi da un progetto all'altro mentre si dà grande importanza alla caratteristica formativa del servizio civile. Le università, in base agli ordinamenti a punti dei corsi di studio, riconoscono crediti agli studenti. La partecipazione a un progetto di servizio civile accorcia infatti la strada verso la laurea.

ROMA Si riassume in tre punti fermi la posizione della Caritas sul Servizio civile: costruire percorsi educativi di pace con i giovani; costruire percorsi di educazione culturale; estendere l'esperienza. Se la leva obbligatoria serviva a far diventare i ragazzi uomini, il servizio volontario trasforma i giovani, ragazze comprese, in cittadini. Dell'Italia e del mondo. Per questo gli Enti utilizzatori del servizio civile, e riuniti in una Conferenza nazionale, insistono nell'avere i finanziamenti più ampi possibili.

«Abbiamo un problema di fondo - ha spiegato di recente don Giancarlo Perego, responsabile dell'area nazionale della Caritas italiana a una pubblicazione del Terzo settore - La necessità di salvaguardare una scelta educativa e partecipativa importante, che

potrebbe essere anche la scelta di 100 mila giovani, secondo stime prudenti, attraverso il contributo di tutti gli Enti, in forma sussidiaria. Il servizio civile non può essere lasciato in balia di umori finanziari né di interessi di lobby occasionali. Il servizio civile nazionale deve diventare, perché così è nato e si è sviluppato, una proposta della società civile a cui partecipano tutti i soggetti».

L'altra questione aperta sul Servizio civile, oltre a quella degli organici, riguarda la competenza. La domanda è se sia da assegnare del tutto allo Stato o del tutto alle Regioni o se debba continuare con un regime promiscuo, come vorrebbero gli orientamenti attuali. Tutto si deciderà in fase di revisione del titolo V della Costituzione, meglio noto come federalismo.



Il pasto agli ospiti del Centro Caritas di Gorizia.

Gli enti non profit e la Conferenza degli enti del Servizio civile gradiscono il coinvolgimento delle Regioni ma insistono sul carattere nazionale del Servizio, analogo a quello che fino al 31 dicembre è della leva. Nel frattempo discu-

tono con Toscana, Lombardia, Sicilia e Sardegna, dove si stanno approntando leggi regionali sul servizio civile.

La decisione delle quattro regioni di procedere nella discussione è stata presa nonostante un pronun-

La Caritas indica tre percorsi di educazione civica e culturale

ciamento contrario della consulta su un quesito posto dalla Provincia autonoma di Trento. In sintesi Trento ha chiesto se il servizio civile dovesse essere considerato un'attività «in difesa della Patria» o se potesse essere classificato come intervento di tipo sociale di esclusiva competenza regionale. Il 16 luglio scorso la Corte costituzionale ha risposto privilegiando il carattere nazionale del Servizio.

In precedenza, proprio a sostegno del carattere nazionale, le organizzazioni non governative avevano promosso una manifestazione nazionale, il 22 giugno, per avviare una campagna in difesa del Servizio considerato «uno strumento di difesa attiva del territorio, cosa ben diversa dal volontariato genericamente inteso».

I.v.



**CAPODISTRIA** A due mesi esatti dal voto per il rinnovo del Parlamento di Lubiana si delineano le liste dei vari partiti in lizza

# Elezioni: ecco i primi candidati nel Litorale

Nelle città costiere correranno i tre sindaci Boris Popovic, Vojka Stular e Breda Pecan

## E l'opposizione ha presentato la mozione di sfiducia a Rop

LUBIANA Doveva essere un'estate politica tranquilla, in attesa del 3 settembre e dell'avvio ufficiale della campagna elettorale per le politiche del 3 ottobre, ma non sarà così: undici deputati dell'opposizione di centrodestra, primo firmatario il leader del Partito democratico Janša, hanno presentato un'interpellanza contro il governo Rop aprendo di fatto le ostilità elettorali in Slovenia. Ai promotori non interessa arrivare al voto di sfiducia, come hanno spiegato in conferenza stampa lo stesso Janša e il presidente di



Il premier sloveno Rop.

Nova Slovenija Andrej Bajuk, anche perché non avrebbe senso mandare a casa il governo un mese prima del voto, ma vogliono costringere l'esecutivo a presentare pubblicamente i risultati del lavoro svolto negli ultimi quattro anni. Il dibattito parlamentare sull'iniziativa dell'opposizione è previsto per metà settembre, dunque in piena campagna elettorale. Secondo l'interpellanza, i risultati ottenuti dall'esecutivo sono scadenti, spe-

cie da quando Anton Rop ha preso il posto di Janez Drnovšek, che nel 2002 è diventato Presidente della repubblica. Le colpe dell'esecutivo, secondo l'opposizione, sono tantissime e riguardano tutti i settori, ma si possono riassumere in tre punti principali: il governo non avrebbe mantenuto le promesse agli elettori definite con l'accordo di coalizione del 2000, avrebbe gestito male il Paese e sarebbe responsabile della crescente corruzione.

Immediata la replica della Democrazia liberale e in particolare del premier Rop che ha parlato di «una mossa preelettorale senza precedenti nella prassi democratica europea». Comunque, ha aggiunto, sarà un'opportunità per il governo di illustrare ai cittadini quanto di positivo è stato fatto in questo mandato. Gli unici a sostenere l'interpellanza, a parte i suoi firmatari (10 deputati del Partito democratico e uno di Nova Slovenija), il Partito popolare.

Tutto ancora da decidere a Nova Gorica dove la Lista Unita sta cercando di convincere a impegnarsi il sindaco Mirko Brulc

**CAPODISTRIA** A due mesi esatti dalle elezioni politiche slovene, nei comuni del Litorale sono già noti quasi tutti i personaggi che si affronteranno nella corsa al seggio parlamentare. I duelli più interessanti si svolgeranno nei tre comuni costieri dove i sindaci in carica si misureranno con avversari ben noti nel mondo della politica e che godono di grande popolarità. A Capodistria lo scontro avverrà fra tre personaggi noti a livello nazionale: il sindaco in carica Boris Popovic, l'ex primo cittadino e attuale deputato della Lista Unità dei Socialdemocratici

Aurelio Juri, che alle europee del 12 giugno ha ottenuto il miglior risultato in regione, e l'ex console generale sloveno a Trieste nonché già deputato demoliberale, Jadranka Sturm Kocjan. A Pirano si fronteggeranno l'attuale sindaco Vojka Stular e il ministro dei Trasporti Marko Pavliha. Assente dalle liste a Pirano, l'ex ministro degli Esteri Dimitrij Rupel che nel 2000 fu eletto proprio grazie ai voti dei piranesi, che forse si candiderà per le file del partito democratico di Janez Janša a Isola, dove, sono date per certe le candidature



Vojka Stular

del sindaco Breda Pecan, che, come la collega piranese corre per la Lista Unità dei Socialdemocratici, e Dragomir Tercon, il coordinatore del Mediteran Festival, reclutato dai demoliberali. I pensionati del DeSUS schiereranno a Capodistria il pre-

sidente della comunità cittadina del partito Mirko Miklavc, a Isola Ivan Paliska, a Pirano Anton Može e a Sesana Ivan Atelšek.

Tutto, invece, da decidere a Nova Gorica, dove dopo l'uscita di scena dell'ex presidente del parlamento Borut Pahor, divenuto eurodeputato, la Lista Unità starebbe cercando di convincere a entrare in campo il sindaco Mirko Brulc e Vojka Kruh, un noto medico. Uno dei duelli più interessanti si preannuncia a Sesana dove «correranno» due candidati molto noti: il demoliberale Davorin Tercon, il quale alle scorse elezioni aveva raccolto ben il 43,5 per cento dei suffragi, e il sindaco Miroslav Klun, della Lista Unità che alle precedenti amministra-

tive aveva battuto il principale partito di governo.

Quali saranno i rappresentanti dell'opposizione nelle circoscrizioni del Litorale e del Carso è ancora tutto da vedere: i democratici di Janez Janša hanno annunciato che presenteranno la loro lista definitiva a metà agosto. Nuova Slovenia dovrebbe schierare invece a Vipacco la conduttrice televisiva Eva Irgl mentre un altro ben noto volto televisivo, Janko Sopar, dovrebbe candidarsi sulle liste dei nazionalisti di Zmago Jelinčič. Accanto al fratello Janez avrebbe annunciato il ritorno in politica anche l'ex numero due dei popolari, Marjan Podobnik attualmente impegnato per affari a Belgrado.



Cresce chi legge

Capolavori per ragazzi

TITOLI ANCORA DISPONIBILI

- 1 ZANNA BIANCA  
Jack London
- 2 I PIRATI DELLA MALESIA  
Emilio Salgari
- 3 I VIAGGI DI GULLIVER  
Jonathan Swift
- 4 VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI  
Jules Verne
- 5 ROBIN HOOD  
Alexandre Dumas
- 6 CAPITANI CORAGGIOSI  
Rudyard Kipling
- 7 TARZAN DELLE SCIMMIE  
Edgar Rice Burroughs
- 8 IL MAGO DI OZ  
Frank L. Baum
- 9 ROBINSON CRUSOE  
Daniel Defoe
- 10 L'ULTIMO DEI MOHICANI  
James Fenimore Cooper
- 11 TRE UOMINI IN BARCA  
Jerome Klapka Jerome
- 12 PINOCCHIO  
Collodi
- 13 LE AVVENTURE DEL BARONE DI MÜNCHHAUSEN  
R.E. Raspe, G.A. Burger
- 14 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA  
Mino Milani

IN EDICOLA  
15  
LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST  
Charles Dickens

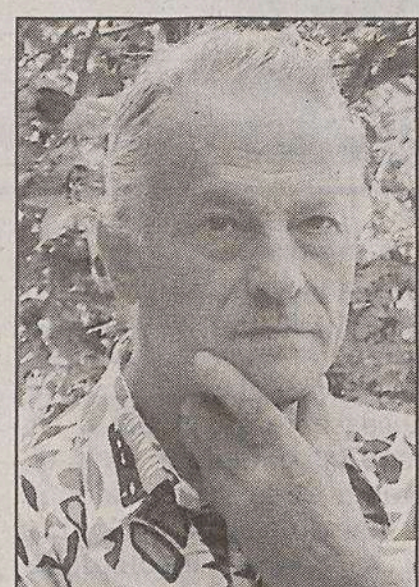
PROSSIME USCITE

- 16 LA SIRENETTA E ALTRI RACCONTI  
H.C. Andersen  
5 AGOSTO
- 17 CUORE  
Edmondo De Amicis  
12 AGOSTO
- 18 LA FRECCIA NERA  
Robert Louis Stevenson  
19 AGOSTO
- 19 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER  
Mark Twain  
26 AGOSTO
- 20 I RAGAZZI DELLA VIA PAL  
Ferenc Molnar  
2 SETTEMBRE

Per richiedere i titoli arretrati rivolgetevi al tuo edicolante di fiducia o direttamente al Piccolo al n. 040/3733253

Fondata da Mario Sandric «Autoctonia»: si possono iscrivere solo coloro che possono provare le proprie radici nella penisola dal 1901

## Un'associazione per tutelare gli istriani «doc»



Mario Sandric

**POLA** È nata l'associazione per la tutela dei diritti degli istriani autoctoni. Promotore del sodalizio che si chiama appunto «Autoctonia» è Mario Sandric, uno dei fondatori della Dieta democratica istriana. Dopo la rottura con l'attuale leadership dietina, alla quale non ha mai perdonato l'annacquare dell'indirizzo programmatico della Ddi (massima autonomia decisionale e finanziaria dell'Istria, bilinguismo effettivo e non solo sulla carta, regione transnazionale, demilitarizzazione) Sandric non ha tirato i remi in barca,

anzi, ed è tornato alla carica con un'iniziativa che però fa discutere soprattutto per i rigidi criteri di iscrizione all'associazione. «Vi possono aderire infatti - dichiara Sandric - solo gli istriani autoctoni, in grado di dimostrare che le loro radici o quelle dei loro avi sono state piantate in Istria prima del primo gennaio del 1901».

Uno dei primi compiti di «Autoctonia», spiega ancora Sandric, sarà quello di monitorare ogni angolo della penisola, visitando le comunità etniche trascurate se non addirittura re-

prese, e perciò in grave pericolo di estinzione. Quali sono queste comunità? Quali queste i savini, i cicci romeni e i gunjci (isole etniche dell'Istria centrale e orientale) e i serbi per incoraggiare un recupero della loro identità culturale e linguistica.

In proposito Sandric ha annunciato l'avvio di una stretta collaborazione con l'Organizzazione mondiale per i diritti umani e con l'Associazione dei cittadini danneggiati dalla guerra. Altro compito: la promozione dei valori culturali, spirituali e materiali legati all'autoctonia al fine di conser-

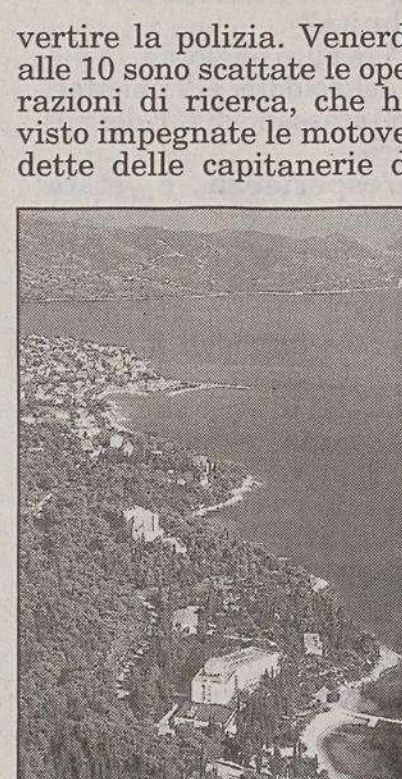
vare la convivenza nella penisola. Lo statuto del sodalizio prevede l'operato di cinque team: per l'introduzione dell'uso di più lingue e parlate, per la raccolta di dati sulla storia istriana, per la tutela del diritto di proprietà, per l'amministrazione dei beni e per l'analisi dei fatti storici che portano alla cacciata della popolazione istriana e alla requisizione dei loro beni con accento sulle possibilità di rimediare a queste ingiustizie storiche. Vice presidente della neocostituita associazione è Giuseppe Pino Nefat.

p.r.

**SPALATO** Famiglia su un gommone: mobilitata anche l'aviazione

## Dati per dispersi in mare ricompaiono dopo un giorno

**SPALATO** Erano stati dati per dispersi e alla fine sono ricomparsi sani e salvi nel camping dal quale erano partiti per un viaggio in mare. Avventura a lieto fine nel camping «Cista», a Drevnik, lungo al riviera di Makarska, protagonista una famiglia polacca, i Nabel, cinque persone: Jacek, 39 anni, sua moglie Iwona, di due anni più giovane, e i loro tre figli, Rafael, Damian e Monika, d'età compresa tra i 10 e i 14 anni. Givendi mattina erano partiti sul loro gommone, lungo quattro metri, e sospinto da un fuoribordo 10 cavalli. Il titolare del campeggio, Tonci Urlic, aveva cercato di farli desistere, dicendo loro che la bora stava soffiando in modo sempre più intenso e che quel loro voler raggiungere Lesina, Sabbioncello e Curzola avrebbe potuto essere fonte di guai. Tutto inutile. Calata la notte di giovedì e visto che i polacchi non erano rientrati nella loro tenda, Urlic ha pensato bene di av-



Sabbioncello (Peljesac).

vertire la polizia. Venerdì alle 10 sono scattate le operazioni di ricerca, che ha visto impegnate le motovedette delle capitanerie di

croata, decollato da Zara. Le operazioni di salvataggio hanno riguardato il braccio di mare compreso tra i canali dell'isola di Lesina e della penisola di Sabbioncello, ma non hanno dato alcun risultato, al punto che i turisti polacchi sono stati dati per dispersi. E invece i cinque sono riapparsi intorno alle 19 al camping Cista, con papà Jacek a raccontare che per un guasto al fuoribordo hanno dovuto fuoribordo hanno dovuto fuoribordo di notte in un'insenatura di Sabbioncello. Quindi si sono recati da un amico che abita nella penisola e da lì sono tornati nel campeggio, sorpresi che ad attenderli ci fosse la polizia. «Siamo cercati?», hanno esclamato stupiti, non immaginando nemmeno che decine di persone e mezzi sono stati impegnati per ore nel controllare chilometri di costa e di mare, operazioni coordinate dal Centro ricerche e salvataggio in mare, con sede a Fiume.

m.a.

**Fiume** Polizia in azione nella capitale croata dove sono stati controllati trenta automobilisti

## Test anti-droga: sei denunciati

Presto i controlli saranno fatti anche in Quarnero e Dalmazia

**Fiume** Risultati sconcertanti ai primi test antidroga sugli automobilisti, effettuati lo scorso weekend nella capitale croata. I controlli, svolti per la prima volta a livello nazionale, hanno dato un responso che confermerebbe l'accentuato consumo di sostanze stupefacenti, specie tra la popolazione giovanile: su 30 conducenti testati, ben 6 avevano preso un qualche tipo di droga, soprattutto marijuana. E gli automobilisti risultati positivi ai controlli erano in gran parte giovani. I test, effettuati tramite prelievo e analisi della saliva del guidatore, hanno dunque evidenziato che ben il 20 per cento degli automobilisti messi alla guida aveva in precedenza assunto sostanze stupefacenti. Su sei risultati positivi (si deve attendere una ventina di minuti), i poliziotti sono entrati in azione per scoprire se all'interno dell'automobile ci fosse della droga. Nelle macchine di due persone risultate positive al



Controlli del tasso alcolico effettuati dalla polizia croata.

test sono stati rinvenuti 3 grammi di marijuana, diverse pastiglie di ecstasy e 0,2 grammi di anfetamina. Contro di essi la polizia ha sporto denuncia.

Prossimamente simili controlli riguarderanno le strade di Fiume, Spalato, Zara e Osijek. Da ricordare che i dispositivi antidroga sono in grado di reagire alla presenza di vari tipi di droghe, sia quelle leggere

sia quelle pesanti. Per gli automobilisti colti in flagrante, le pene sono severe: 68 euro di multa e ritiro della patente per un periodo di tre mesi. Da aggiungere che dal 20 agosto, con l'entrata in vigore del nuovo codice stradale in Croazia, le pene si faranno ancora più drastiche, ossia 400 euro di multa e ritiro della patente per ben sei mesi.

A proposito di nuovo codi-

ce stradale, non si sono ancora spente le polemiche in Croazia per la «tolleranza zero» relativa al consumo di alcolici. Gli automobilisti non potranno bere nemmeno un bicchiere di vino o di birra, per tacere del bicchierino di grappa. La regola dello zero per mille di tasso alcolimetro ha fatto infuriare gran parte dell'opinione pubblica croata, pronta a subire critiche che la maggioranza accademica che ha votato la legge. Innumerevoli i dubbi e le perplessità, soprattutto legati ai turisti: se il villeggiante al turismo vorrà deliziarsi al palato, ad esempio con scampi, calamari o un bel branzino, dovrà innaffiare il tutto con un bicchiere di acqua. Ben due «dez» di vino basteranno per incappare nei rigori di una legge che molti reputano esageratamente severa. Fonti ufficiali indicano invece che gli agenti della polizia stradale avranno nei confronti dei vacanzieri un trattamento di riguardo.

Andrea Marsanich

**ISOLA** Le analisi dell'ispettorato veterinario hanno appurato l'origine del fenomeno manifestatosi la scorsa settimana

## Moria d'api, colpa dei fertilizzanti

**ISOLA** L'improvvisa e massiccia moria d'api che la scorsa settimana ha decimato in una sola notte circa 400 alveari nelle campagne circostanti Isola d'Istria e nei dintorni del lago di Bled è stata causata da un uso errato dei fertilizzanti e degli insetticidi utilizzati dai contadini per proteggere le piantagioni situate nei pressi degli alveari. Lo ha appurato l'ispettorato veterinario sloveno in seguito alle denunce di numerosi apicoltori. Le analisi di laboratorio hanno individuato la presenza di sostanze fitofarmaceutiche. Il tipo di

insetticida riscontrato nei pochi alveari colpiti corrispondeva a quello usato da alcuni contadini nella zona per proteggere le piantagioni di ulivi, viti e patate. Secondo quanto dichiarato dalle autorità sanitarie, gli ispettori sono riusciti a raccogliere tutte le informazioni necessarie a catalogare con precisione le piantagioni su cui sono state utilizzate le sostanze incriminate. Ora, hanno precisato, bisogna dimostrare la responsabilità dei contadini. Chiamato in causa dall'associazione degli apicoltori sloveni, il ministro dell'Agricoltura

Milan Pogacnik ha annunciato l'insediamento dei controlli sulla vendita e sull'utilizzo degli insetticidi come pure delle sostanze usate dagli stessi apicoltori. Per quanto concerne l'entità dei danni non è stata ancora effettuata una stima dettagliata. Il presidente dell'associazione degli apicoltori Alojz Peterle ha voluto però ribadire l'assoluta necessità di trasparenza, soprattutto nei confronti dei consumatori e ha insistito sulla necessità di integrare le normative con tutti i meccanismi di tutela sia dei produttori sia dei consumatori.

| I CAMBI                                           |  |
|---------------------------------------------------|--|
| SLOVENIA<br>Talleri/litro 1,00 = 0,0042 Euro*     |  |
| CROAZIA<br>Kuna 1,00 = 0,1360 Euro                |  |
| Benzina super                                     |  |
| CROAZIA<br>Kuna/litro 7,35 = 1,00 €/litro         |  |
| Benzina verde                                     |  |
| SLOVENIA<br>Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro** |  |
| CROAZIA<br>Kuna/litro 6,75 = 0,92 €/litro         |  |
| Diesel                                            |  |
| SLOVENIA<br>Talleri/litro - = 0,75 €/litro**      |  |

\* Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria  
\*\* Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.



Partenza in salita per il progetto da 24 milioni di euro. Bertossi: «La crisi di Grado e Lignano? Non è colpa della campagna. E Croazia e Veneto stanno peggio»

# Promozione turistica, cacciato l'ufficio stampa

La giunta è delusa dai vincitori del maxi-appalto: «Eidos ha addirittura confuso le gubane con le cubane»

**UDINE** L'ufficio stampa? Sostituito in fretta per evitare altri danni. Anche i creativi non hanno brillato per continuità: dopo un buon inizio si sono seduti, si sono rilassati, insomma hanno deluso.

Un decollo difficile quello della promozione unica del turismo regionale: i partner pluridecorati vincitori dell'appalto da 24 milioni di euro in un quadriennio non hanno confermato le attese. Nessuno parla di buccatura e l'assessore al Turismo Enrico Bertossi vede anzi il bicchiere mezzo pieno: «Poteva andare anche peggio, ci conosciamo da poco».

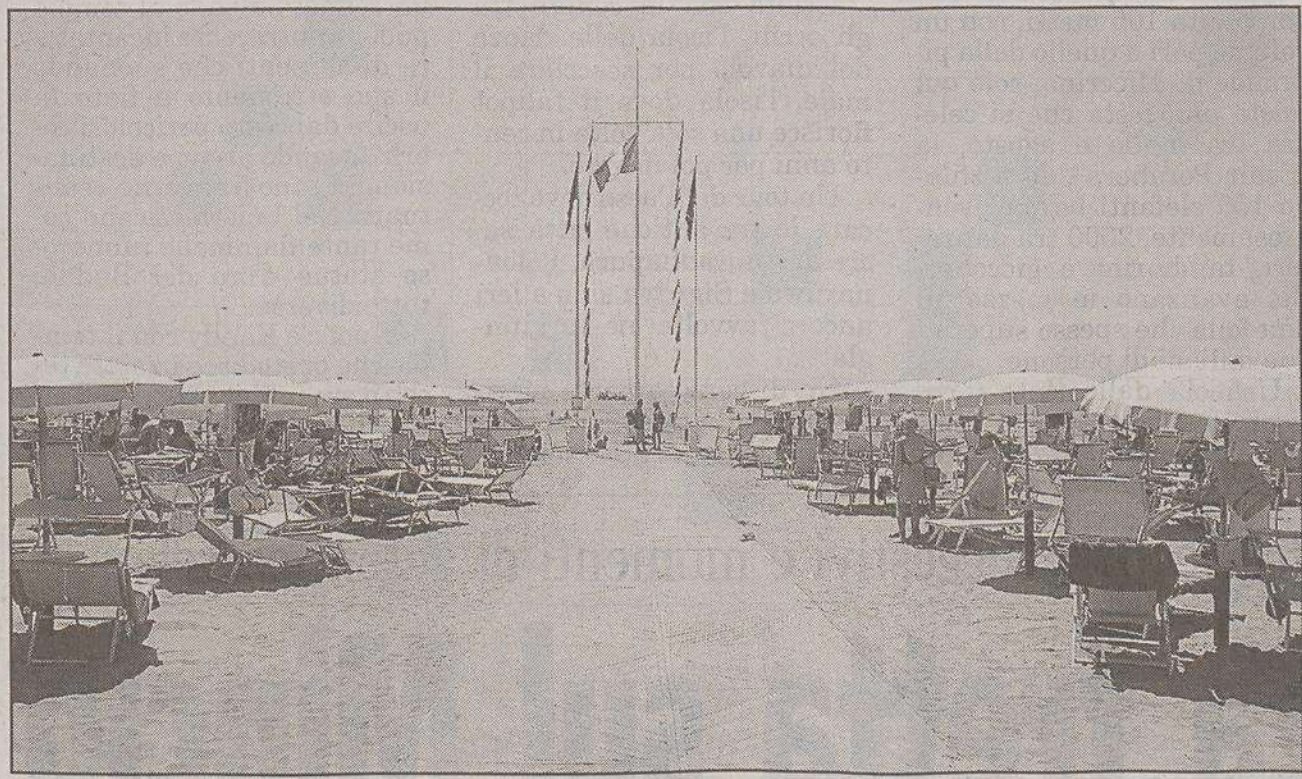
Ma in Regione non si fatica ad ammettere che ci si aspettava di più dalla Ati, l'associazione temporanea d'impresa delle multinazionali Ogilvy Mather e Mindshare. Lo confermano le ripetute sollecitazioni partite da Trieste. E, soprattutto, il primo siluramento, quello della Eidos.

**L'UFFICIO STAMPA** «L'ultima che ci hanno fatto? Hanno scritto "cubana" anziché gubana». Bertossi racconta l'aneddoto per spiegare l'aggettivo, "catastrofico", con cui definisce il lavoro dello studio milanese Eidos, incaricato dalla Ati dei rapporti con la stampa. I maligni raccontano che in quegli uffici risultasse un'impresa perfino indicare la nostra regione sulla carta geografica. «Siamo rimasti insoddisfatti da ogni punto di vista e abbiamo preteso provvedimenti», conferma l'assessore. «Abbiamo capito subito che quello era il punto debole».



L'assessore regionale Enrico Bertossi e, a destra, la spiaggia di Grado, con diversi lettini vuoti.

aggiunge il direttore della Comunicazione regionale Fabio de Visintini: «Ma le nostre insistenze per un cambio di rotta sono cadute nel vuoto. Alla Eidos mancavano in conoscenza del territorio e intraprendenza. Dopo un po' si sono crea-



ti attriti e alla fine è stato meglio per entrambi interrompere il rapporto. D'altra parte siamo i clienti, paghiamo e ci aspettiamo una genialata al giorno». **LA SOSTITUZIONE** Sollecitata dalle proteste, la Ati ha deciso per il cambio

in corsa. La scelta è ricaduta su uno studio friulano, con sede anche a Milano. L'ufficio stampa è stato affidato alla Agorà di Cormons, della giornalista Marina Tagliaferri. «Niente di meglio sul mercato nella promozione di turismo ed

enogastronomia», rassicura Bertossi, che esclude «raccomandazioni»: «Ci siamo limitati a chiedere alla Ati una presenza più locale e più professionale». «Da Agorà abbiamo avuto garanzie su una copertura anche a livello internazionale

## LA NEW ENTRY

### E ora entra in campo Agorà

**UDINE** Lo studio Agorà (sedi a Cormons e a Milano) è il nuovo incaricato dell'ufficio stampa della promozione turistica regionale. Lo ha voluto l'Associazione temporanea d'impresa vincitrice della gara europea per la campagna in Friuli Venezia Giulia. La scelta è ricaduta dunque su Marina Tagliaferri, titolare dello studio, nata a Brescia ma da tempo residente in regione. Giornalista professionista dal 1979, la Tagliaferri è autrice di numerose guide

per i principali editori italiani, è console del Touring Club per Gorizia, vicepresidente regionale. Ex vicepresidente della stampa italiana turistica, collabora con le principali riviste di settore. Tra i suoi clienti il Consorzio turistico della Carnia, alcune rassegne culinarie dell'Ascom di Udine e l'azienda vinicola Felluga. Un curriculum che le ha consentito di battere tutti i concorrenti. E Agorà dà la garanzia della conoscenza locale, quella che è mancata ai milanesi della Eidos.

quella di un bagnino con bambina sullo sfondo di un mare imprecisato. «I creativi» spiega l'assessore - hanno esordito bene con lo slogan "ospiti di gente unica", poi però non si sono sollevati dalla banalità. Gli abbiamo chiesto un colpo d'ala, nelle ultime settimane stanno migliorando».

**LA BORSA** Promossa a pieni voti, invece, la 9PM, la società che cura il settore fieristico e a cui va dunque il merito del secondo posto conquistato dallo stand regionale alla Borsa internazionale del turismo di Milano, lo scorso febbraio. «Ci aspettiamo che lavorino tutti così - riassume Bertossi - La commissione che ha valutato i requisiti del bando, formata da una decina di operatori regionali del settore, era sicuramente della scelta effettuata. Non ho motivo di pensare che si siano sbagliati». **I NUMERI** Paradossalmente, in questo momento, a preoccupare di meno sono i numeri sotto zero delle spiagge friulane. Sia perché, secondo l'assessore al Turismo, non sono indicatori di una campagna sbagliata («La promozione unica otterrà risultati nel medio-lungo periodo»), sia perché non sono cifre da ultima fila: «A causa del maltempo e della crisi, Lignano è al -12% e Grado al -4% nelle presenze, ma Carinzia (-13%) e Croazia (-20%) stanno peggio di noi. E così anche Isola, Bibione e Caorle. Ma mentre gli altri nascondono i numeri, qui si fa a gara a ingigantire le difficoltà».

Marco Ballico

## L'INIZIATIVA

### In tavola arrivano i «sapori della laguna»

**MARANO LAGUNARE** Andare alla scoperta della laguna di Marano e dintorni, assaporando i piatti tipici, facendosi catturare dal fascino di un ambiente unico, tra terraferma e mare. È l'obiettivo di «Sapori di laguna», manifestazione dell'Ascom udinese che dal 21 agosto al 7 novembre propone profumi e sapori della cucina marinara friulana. A imbando le specialità 16 ristoranti che fanno da corona alla laguna, da Marano a Lignano, da Prencico a Palazzolo, da Rivignano a Carlinio e Latisana. In tavola pesci, crostacei e molluschi in un'equilibrio di anti-

che ricette e fantasiose rivisitazioni, tra antipasti caldi e freddi, risotti, zuppe, grigliate e fritti, accompagnati da vini delle migliori cantine friulane, ma soprattutto delle vigne Doc Anina e Latisana. Ogni locale propone un menù degustazione di 3 portate e dessert abbinati a tre calici di vino doc. Si parte da 25 euro e si ha in regalo tagliere, coltello della rassegna, tessera a punti: chi raccoglie i timbri di 6 ristoranti trova una sorpresa. Indirizzi e menù si trovano su una piccola guida bilingue distribuita dall'Ascom.

cl. sor.

## IL RECUPERO

### Relitto napoleonico, scavi subacquei al via

**LIGNANO** Parte oggi, a Punta Tagliamento, la campagna di indagine di scavo archeologico sottomarino sul relitto napoleonico Mercur, coordinata dal dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente dell'Università Ca' Foscari Venezia, in collaborazione con la Soprintendenza del Veneto e il Comune di Lignano Sabbiadoro. Dieci archeologi, tra studenti, professionisti e docenti, continueranno quindi l'attività di scavo sottomarino, iniziata nel maggio 2001, sul relitto del Mercur, naufragato durante

uno scontro con una flotta inglese nel 1812, a sette miglia al largo di Punta Tagliamento. Della nave rimangono testimonianze dello scafo, un nucleo consistente di zavorra ed oggetti vari e ben otto cannoni in ferro a canna corta ma di grosso calibro, chiamati carronate. Dal punto di vista archeologico, il giacimento costituisce un unicum, essendo l'unico relitto noto di un brick di questo periodo. I risultati delle ricerche saranno alla base dell'organizzazione, nel 2005, di conferenze pubbliche, di una mostra a Lignano e di un volume illustrato.

## Approvato il nuovo piano degli interventi per il diritto allo studio. Università, scattano i rincari. Aumenta la tassa regionale

**TRIESTE** All'Università scattano i «ritocchi». La giunta regionale, in una delle ultime sedute, approva il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio. E nell'occasione, dopo aver sentito i Comuni di Trieste e Udine e consultato la Commissione ad hoc, aggiorna le tariffe della mensa e degli alloggi, nonché aumenta gli importi delle tasse.

**TASSE** La tassa regionale per il diritto allo studio universitario, istituita ancora otto anni fa, passa nell'anno accademico 2004-2005 da 92,9 a 100 euro. La «batosta» maggiore arriva dalla tassa di abilitazione professionale: l'importo di 77,47 euro, fissato ancora nel '96, viene aggiornato e portato a quota 120.

**MENSA** Il nuovo piano a misura di Erdisu, come annunciato ancora un anno fa, ritocca anche le tariffe di mense e alloggi. Per il servizio mensa, in particolare, si va dagli 1,55 euro richiesti agli studenti della prima fascia, ai 3,10 euro di quelli della seconda fascia, sino ai 4 euro di quelli della terza. A determinare l'ammissione nell'una o nell'altra fascia è il reddito (secondo l'indicatore Isee).

**ALLOGGI** Adeguamenti anche nelle case degli studenti dove le tariffe degli alloggi riservati a chi è in possesso dei requisiti di

merito e reddito oscillano da 80 a 105 euro al mese per una stanza singola e da 52 a 90 euro per una stanza doppia; da 90 a 120 euro al mese per un monolocale; da 75 a 100 euro per un bilocale e da 60 a 80 euro per una stanza doppia in appartamento.

**ASSEGNO DI STUDIO** Il piano, fresco d'approvazione, determina anche gli importi corrispondenti (al netto cioè della quota a carico dello studente) per il servizio di alloggio e il servizio di mensa che, nel primo caso, ammonta a 1.200 euro all'anno e nel secondo a 470 euro all'anno. Sono previsti, tra i vari strumenti a disposizione degli studenti, contributi alloggio per contratti d'affitto che variano, a seconda dei casi, da 600 a 1.200 euro annui.

**IMMIGRATI** Al fine di consentire l'accesso degli studenti stranieri ai servizi e agli interventi di diritto allo studio, gli Erdisu devono riservare una quota di alloggi di studio e alloggi a favore di extracomunitari meritevoli e privi di mezzi. Tale quota dev'essere compresa tra il 6 e il 10% di alloggi e alloggi disponibili.

**DISABILI** Un'altra voce riguarda l'importo dell'assegno di studio per gli studenti diversamente abili: tale importo ammonta a 5.540 euro per gli studenti fuori sede, a 3.096 euro per gli studenti pendolari e a 2.335 per gli studenti in sede.

**L'importo viene fissato in cento euro. Adeguate le tariffe degli alloggi e del servizio mensa**

Dopo una settimana di tregua riprende l'attività sismica nella zona colpita il 12 luglio. Magnitudo inferiore ai 3 gradi Richter

## Tre scosse di terremoto, torna la paura

L'alta valle dell'Isonzo trema ancora. L'epicentro a pochi chilometri dal confine

**TRIESTE** Da più di una settimana, dopo le duecento scosse di assestamento, il silenzio. Ma, nella notte tra sabato e domenica, il silenzio viene rotto e la terra ritorna a tremare: in Slovenia, a pochi chilometri dal confine, nella zona colpita dal terremoto del 12 luglio che ha provocato un morto e danni ingenti, si verificano infatti tre scosse in successione. L'ultima, alle 10.39 di ieri mattina, ha ancora una volta come epicentro Soca.

Gli esperti del Centro di ricerche sismologiche di Udine, dopo aver registrato il movimento sismico, parlano di possibile ripresa dell'attività sismica, una ripresa giudicata normale. Ma, intanto, a ridosso del confine italo-sloveno, torna la preoccupazione.

La prima scossa viene registrata alle 22.42: la magnitudo è di 2,5 gradi Richter e l'epicentro viene localizzato nella zona di Kobariid. Qualche ora dopo, alle 2.11, la seconda scossa. La più intensa: la magnitudo è



Una casa di Plezzo distrutta dal terremoto del 12 luglio nell'alta valle dell'Isonzo.

di 2,9 e l'epicentro sempre nella zona di Kobariid. Infine, a metà mattina, la terza scossa: la magnitudo è di 2,8 ma l'epicentro, stavolta, si «sposta» di qualche chilometro e viene individuato a Soca.

La ripresa dell'attività sismica nell'alta valle dell'I-

sonzo, nonostante non abbia provocato né danni né feriti, ha catturato immediatamente l'attenzione: la zona colpita è quella interessata dal terremoto del 12 luglio. Un terremoto di intensità pari all'ottavo grado della scala Mercalli (e a 5.1 gradi della scala Ri-

chter) - avvertito in tutto il Nordest, da Venezia a Trieste, da Udine a Pordenone - che ha provocato diversi feriti, ingenti danni e una vittima: Maurizio Rosini, 59 anni, un escursionista goriziano di Mossa, è infatti morto sul colpo, travolto da una frana, mentre stava

risalendo il ripido pendio del versante sud del Monte Nero. Lo accompagnava la moglie, Maria Babudri, 57 anni, rimasta ferita alle gambe.

In seguito al terremoto del 12 luglio, che ha colpito una zona già ferita nel 1998, numerosissime sono state le scosse di assestamento nei giorni successivi: il Centro sismologico di Udine ne ha contate all'incirca duecento, tutte al di sotto della magnitudo 2,5-3.

Solo un paio di giorni fa, invece, il governo sloveno ha presentato il primo bilancio post-terremoto: 180 case inagibili e 1.617 danneggiate, di cui 1.112 a Plezzo e 353 a Caporetto, con un danno di oltre 6 milioni di euro; strade e acquedotti colpiti; chiese lesionate. La ricostruzione? Lubiana ha annunciato che gli interventi partiranno questa settimana dalle case a rischio, tuttora abitate, nonché dall'acquisto di una quindicina di prefabbricati, capaci di accogliere gli sfollati alla fine di settembre.

Oggi Tesini incontra i parlamentari: alto rischio defezioni. E Forza Italia cerca di trovare una strategia unitaria

## Nuovo statuto, onorevoli «in fuga»

**TRIESTE** «E che ci vado a fare? Ho già detto che è opportuno presentare ai primi di settembre una proposta di legge essenziale alla Camera, su quattro o cinque punti urgenti, perché non ci sono le condizioni politiche e temporali per una riscrittura ex novo dello statuto». Ferruccio Saro, seguendo l'esempio dell'amico Ettore Romoli, diserta: non parteciperà all'incontro odierno, il secondo, tra parlamentari e consiglieri regionali. Quello, promosso con tenacia dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini, che riguarda il nuovo statuto del Friuli Venezia Giulia.

Ma all'appuntamento pomeridiano sul colle di Udine, appuntamento importante perché una sinergia tra i parlamentari e i regionali potrebbe decisamente agevolare il complesso iter d'approvazione della «Carta», assai probabilmente Saro e Romoli non saranno gli unici assenti: il rischio defezioni, infatti, è alto. Decisamente alto.

Tesini, tuttavia, non demorde: la strada è ancora lunga e, nonostante la Lega e il tandem Saro-Romoli abbiano già incrinato il fronte unitario, annunciando l'intenzione di presentare a Montecitorio autonome pro-

poste di modifica dello statuto, non c'è tempo da perdere.

Ma sull'incontro odierno grava un'altra incognita: che deciderà Forza Italia? Il partito del premier, diviso tra i falchi che non credono a un'intesa bipartisan con Tesini e le colombe che invece hanno una visione opposta, deve cercare una posizione comune. Impresa complicata ma Vanni Lenna, il coordinatore regionale, intende provarci: appuntamento alle 11, nella sede udinese, con tutti i big del partito. O, almeno, con chi riterrà di partecipare.



Vanni Lenna

L'Istituto di credito chiude il primo semestre con un utile di 17 milioni di euro

## Hypo Bank sbarca a Trieste

**UDINE** Hypo Alpe Adria Bank cresce ancora e annuncia che lo «sbarco» a Trieste è ormai imminente. L'istituto italiano, che fa riferimento al gruppo internazionale di origine austriaca, conferma e amplia i suoi progetti futuri, contestualmente alla presentazione dei dati di bilancio del primo semestre 2004.

Le cifre sono positive: la crescita del totale attivo arriva a 2.417 milioni di euro, con un aumento del 10% rispetto all'anno prima, la raccolta totale raggiunge i 903 milioni, con un incremento del 23%, e così gli utili volano a più di 17 milioni (+205%). A

incidere sull'exploit, all'incirca per 7 milioni, c'è lo scioglimento del fondo rischi 90.

E così, confortata dai numeri, Hypo Bank annuncia - con il direttore generale Lorenzo Di Tommaso - l'intenzione di potenziare l'espansione territoriale, in modo da coprire capillarmente il Nord Italia. Il piano complessivo di crescita, di conseguenza, prevede nuove e massicce assunzioni e il raddoppio degli attuali 120 promotori finanziari entro il 2006. Dice Di Tommaso: «Stiamo dimostrando la nostra capacità di crescere in maniera autonoma per linee interne, puntando al cuore

del tessuto produttivo delle regioni del Nord Italia. Altro elemento di valore è certamente la capacità di essere istituto in grado di proporre tutti i servizi e i prodotti finanziari, dal leasing alle gestioni patrimoniali, ma anche consulenze per il business internazionale, grazie alle sinergie del gruppo presente in otto paesi dell'Alpe Adria».

Il direttore generale ricorda, infine, l'investimento da 36 milioni di euro alle porte di Udine: in comune di Tavagnacco, inserito in un ampio quartiere terziario, sorgerà la nuova sede della direzione generale.

È mancato all'affetto dei suoi cari

### Celestino Bandiera

di 88 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la sorella e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 3 agosto alle ore 11 in Basilica ad Aquileia provenendo dall'abitazione di via Acidino 3.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Aquileia, 2 agosto 2004

**Numero verde 800.700.800**  
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO  
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21  
Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo esibire agli addetti all'apertura (art. 119 T.U.L.P.S.)  
AMAZONICA S.p.A.



## OLTREOCEANO



L'orfanotrofio degli elefanti, una meta dello Sri Lanka da non perdere.

Sri Lanka o Ceylon o l'Isola delle spezie o Serendib o La perla dell'Oriente, chiamate come volete ma è difficile trovare a queste latitudini tanta arte, cultura e folklore. Solo in quest'isola circondata dall'Oceano Indiano si possono ammirare a stretto contatto i templi hindu e quelli buddisti. Sono qui che esiste la reliquia del dente di Buddha, solo qui esiste una stupida alta 105 metri, con un volume pari a quello della piramide di Micerino, solo qui esiste una festa che si celebra tra luglio e agosto, la "Esala Perahera", dove sfilano 150 elefanti bardati sontuosamente, 2000 tra danzatori, tamburini e giocolieri che avanzano in mezzo ad una folla che spesso supera i due milioni di persone.

Un'isola dalle tinte forti, l'isola degli adoratori di Vishnu, riconoscibili da una "V"

Una terra ricca di storia, monumenti e affascinanti misteri

## Sri Lanka, l'isola delle spezie e della tradizione ayurvedica

tracciata con la cenere tra gli occhi, l'isola delle danze del diavolo per scacciare il male, l'isola dove il talipot fiorisce una sola volta in cento anni per poi morire.

Un tour del Paese deve toccare le tre antiche città sacre di Anuradhapura, Polonnaruwa e Sigiriya sino a ieri ancora avvolte nella giungla.

Un discorso a parte merita Dambulla per via del tempio rupestre. Tutto sembra

un sogno. Salendo al tempio poi incontrate un incantato di serpenti che suonando il suo strumento a fiato fa uscire dal cesto pericolosi cobra. Quando arrivare a destinazione ci sono 5 caverne - santuari. Nel buio luccicano come tante fiammelle numerose statue d'oro del Buddha, tutte diverse.

E poi c'è Kandy con il tempio che custodisce in sette teche d'oro infilate l'una nell'altra il "sacro dente" di Buddha. Una leggenda dice che fu

Budda, seminando i suoi denti, a far crescere le prime piante di riso, l'alimento principale dei cingalesi. Ecco perché la reliquia è veneratissima.

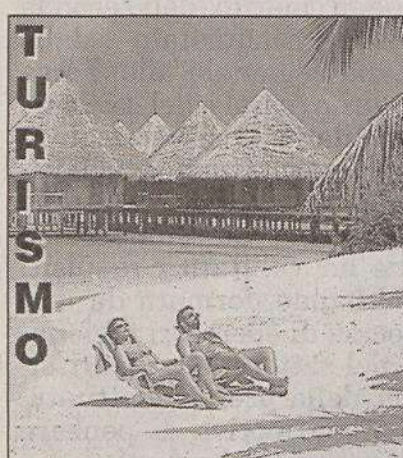
Emozioni forti anche a Pinnawela con l'orfanotrofio degli elefanti dove vengono raccolti gli elefanti smarriti o feriti. Bellissimo è vederli fare il bagno tutto insieme nel vicino fiume Poi Matala con il giardino delle spezie, Nuwara Eliya a 1900 metri d'altitudine dove si colti-

va un the famoso nel mondo, denominata "little England" per le costruzioni in stile vittoriano e i prati sempre verdi.

Ma come detto anche induismo. A Colombo ci sono templi bellissimi, ricchi di decorazioni, bassorilievi e statue. E per passare dal sacro al profano proprio a Colombo un'occasione shopping da Odel che offre capi di abbigliamento di note case internazionali a prezzi incredibili.

Chi vi può organizzare un tour in Sri Lanka di 6 o 8 giorni in pensione completa nei migliori alberghi come il Galadiri di Colombo o il Mahaweli Reach Hotel di Kandy è la Gateway Collection of Hotels di Milano. I voli sono garantiti da Qatar Airways.

Per informazioni, Gateway Collection of Hotels, tel. 02 - 866901.



Il placido fiume che sfiora Mantova offre scenari suggestivi e momenti di autentico relax

## Navigare senza fretta sul Mincio

Con i barcaioi locali si può viaggiare anche durante la notte

## PROPOSTE

## Ferragosto al sole di Natal nel Nordest del Brasile

Ferragosto al caldo sole di Natal, nel Nordest del Brasile, con l'invitante speciale offerta di Dimensione Turismo (tel. 02/67479168). La combinazione di 16 giorni-14 notti prevede la partenza da Milano Malpensa con Lauda Air alla volta di Natal il 13 agosto e al prezzo di 1730 euro a persona (contro il 2080 euro di catalogo) con trattamento di mezza pensione. In più - e la cosa riguarda le famiglie con figli - un bambino fino a 12 anni paga e soggiorna gratis mentre l'eventuale secondo ragazzo usufruisce di uno sconto del 50 per cento. Affacciata sull'Adriatico, Natal offre al vacanziero lunghe spiagge, un mare color blu scuro, ristoranti tipici, discoteche e locali con musica dal vivo.

## Il Carnevale di Notthing Hill

Appuntamento di fine agosto a Londra per l'avvenimento più colorito e folcloristico dell'estate inglese, il Carnevale di Notthing Hill in programma domenica 29 e lunedì 30. Lanciato e organizzato dalla comunità caribica del quartiere londinese portato alla ribalta dal film di Hugh Grant e Julia Roberts, l'allegro e rumoroso festival offre al turista una «full immersion» di musiche e balli da tutto il mondo dei Caraibi: reggae, merengue, salsa, soca con un pizzico però anche di jazz e samba. Nel corso della «due giorni» carnevalesca previste anche sfilate in costume con in garranumerosi complessi musicali e coloriti appuntamenti per i bambini. King Holidays (tel. 02/48028703; 06/36210300) lancia per l'occasione un «pacchetto» di 3 giorni-2 notti a partire da 284 euro a persona con volo da Milano (e Roma) più hotel «due stelle» con prima colazione.

## Le chiese di Salvador de Bahia

C'è un posto incantato lungo il litorale brasiliano che non conosce stagioni: Salvador de Bahia. «Capitale» della religiosità - ogni mese riserva feste popolari spesso accompagnate da allegre processioni - è del barocco coloniale presente nei palazzi del centro storico (il «Pelourinho») ma soprattutto nell'stupende chiese - 365 in tutto -, una per ogni giorno dell'anno. Ma Bahia è anche sinonimo di Candomblé e Capoeira - magici riti e danze del passato - di sfrenati samba e di invitate spiagge come la Barra - quella cittadina - e le più lontane e colorite Pituba, Jardim de Alá, Boca e Rio e Itapua. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168; 0422/211411) ha in programma delle combinazioni di 9 giorni-7 notti fino al 30 agosto a 1110 euro a persona con volo Laura Air da Milano Malpensa e alloggio in hotel con prima colazione.

## Migrazione in Tanzania

Appuntamento in Tanzania per il più grande spettacolo del mondo offerto dai parchi africani. Tra giugno e fine settembre va in scena l'annuale migrazione di quasi due milioni di erbivori (zebra, antilopi, gazzelle) da soprattutto tñi dalle aride pianure del parco Serengeti ai più verdi territori del Masai Mara, in Kenya, a circa 200 chilometri di distanza. L'enorme colonna di animali è seguita dai predatori mentre i coccodrilli hanno il loro giorno fortunato in agguato tra le acque del Selonera e del Mara che i migratori devono attraversare per raggiungere l'erba promessa». Il Diamante-Quality Group di Torino lancia una combinazione di nove giorni con meta appunto la Tanzania a 2560 euro a persona fino al 31 agosto. La cifra comprende il volo da Milano ad Arusha e il pernottamento in campi tendati e lodge nei parchi Lake Manyara, Serengeti («Sopa Lodge», punto d'avvistamento della migrazione), Ngongoro Crater e Tarangire con pensione completa. Dal 1.º settembre in avanti scende a 2200 euro.

## Crociera sul Rio delle Amazzoni

Crociera novità sul Rio delle Amazzoni a bordo della nuovissima «Iberostar Grand Amazon» - una moderna motonave da crociera fluviale con 70 cabine e due «suite royal» - proposta da Aternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557). La combinazione di 5 giorni-4 notti prevede la partenza da Manaus - l'ex capitale amazzonica del caucù - con navigazione verso il famoso punto dell'«Incontro delle acque» dove cioè il Rio Negro confluisce nel Rio delle Amazzoni. Tappe successive alla scoperta di alcuni angoli quanto mai suggestivi dell'Amazzonia come il lago Preto (visita alla comunità indigena), il lago Macunari e la cittadina di Itacoatiara con escursioni a terra e «trekking» nella giungla accompagnati da guide indio. Costo del «pacchetto» 902 euro a persona con pensione completa «All Inclusive» sulla «Grand Amazon», fino al 31 ottobre.

La scena è di quelle da film. L'acqua che scorre tanto lenta da sembrare immobile, tappeti verdi di fiori di loto, canneti piegati dal vento. E all'orizzonte, la cortina scura di boschi fitti e il profilo elegante di Mantova. Siamo in quell'estremo lembo sud-orientale di Lombardia che si inquina tra Emilia-Romagna e Veneto.

Qui il Mincio si fa particolarmente affascinante. E' come se, una volta «partito» dal Lago di Garda e attraversato le colline moreniche a Sud del Benaco, dopo aver finalmente incontrato la pianura all'altezza di Goito, potesse infine trarre un sospiro di sollievo e abbandonarsi a quella pace che contagia anche i visitatori che si affidano alle sue acque ormai placide.

Ne risulta un paesaggio talmente bello da essere protetto. Ci troviamo infatti nel cuore del Parco naturale regionale del Mincio, istituito nel 1984 lungo l'intero corso del fiume, dal Garda allo sbocco in Po, su un'area complessiva di quasi 16 mila ettari.

Il tratto compreso tra Rivalta sul Mincio, Grazie di Curtatone e Mantova, noto come Riserva Naturale Valli del Mincio, è certamente il più seducente, perché qui il corso del fiume si apre in tre splendidi laghi (Superiore, Inferiore e di Mezzo), che arrivano a lambire il capoluogo.

Il loro bacino è considera-

to come una sorta di parco nel parco. Le sponde sono quasi interamente percorse da una pista ciclabile, che si collega a quella che unisce Mantova al Lago di Garda.

La gara, piacevolissima, regala scorci suggestivi. Ma mai quanto quelli riservati a chi il fiume, e i suoi laghi, decide di ammirarli «da dentro». Ne sapeva qualcosa il signor Monet, che per regalare alle sue celebri ninfee una prospettiva più realistica, usava dipingerle posizionandosi strategicamente con il suo cavalletto su una piccola chiatto sul fiume.

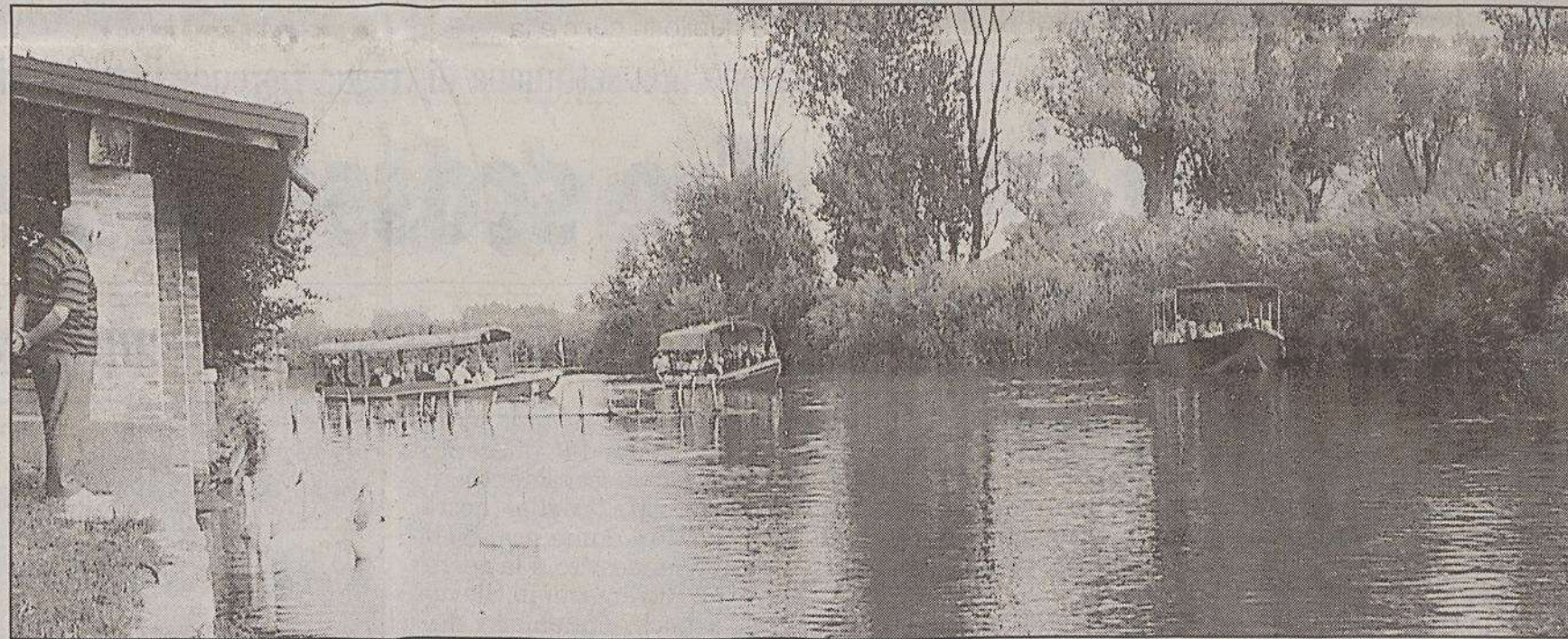
Non si può nemmeno immaginare come cambia la visuale, come i paesaggi

non sembrano più scorrere su uno schermo ma ci avvolgono a tutto tondo, in uno straordinario spettacolo tridimensionale. Non occorrono l'alta tecnologia, gli effetti speciali e le altre diavolerie del cinema moderno. Basta un po' di saggezza antica. Quella dei barcaioi del Mincio, nati e vissuti sul fiume, che per loro non ha segreti.

Ora hanno messo il loro mestiere antico al servizio dei turisti, quelli consapevoli. Quelli insomma disposti a farsi ospitare da un territorio eccezionale, per ammirarne e non violarne la straordinaria natura. Le escursioni sul fiume partono tutti i giorni, da marzo a novembre, dal porticciolo di

Grazie di Curtatone. Le barche si muovono lente e rispettose, al ritmo che impone loro l'acqua. Si districano tra canneti e canali, sfiorano ninfee, fiori di loto e ibischi di palude. Tutto sotto lo sguardo vigile di salici, pioppi e ontani schierati lungo le rive. In questa palude dalla bellezza selvaggia si possono scorgere, in volo o nascosti tra la vegetazione, aironi rossi e cenerini, svassi, gallinelle, nitticore, garze, folaghe, germani reali, cigni ma anche il falco di palude, quello pescatore, il nibbio e il raro tarabuso.

Ora immaginate di spegnere la luce su tanta bellezza e lasciare che a illuminarla sia solo il bagliore



Piccole barche sulle placide acque del Mincio, per mini-crociere a caccia di scorci suggestivi.

## BANCHETTI RINASCIMENTALI

Al via l'ottava edizione di «Ricordanze di sapori» nelle province di Parma e Piacenza: si può scegliere fra diciannove rocche

## Menù medievali negli antichi castelli del Ducato

Diciannove rocche antiche, ben conservate e restaurate, distribuite in due tra le più belle Province dell'Emilia Romagna, in un territorio variegato tra Po e Appennino. Sono i Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, collegati da un unico circuito che li rende agevolmente fruibili al visitatore.

Come singole pagine di un unico libro di storia, raccontano vicende passate, memorabili vicende, antiche leggende e persino sapori dimenticati. Sì, perché anche quest'anno tornano a ospitare una rassegna gastronomica tra le più singolari, che porta su tavole imbandite non solo le ricette ma anche e soprattutto le atmosfere di ieri.

«Ricordanze di Sapor» è alla sua ottava edizione e, fino a dicembre, propone un ricco calendario di sei rinomate cene-evento, ambientate nei castelli del Ducato.

Circondati da alte mura in pietra o pareti affrescate, sotto soffitti a volta o a cassettoni, serviti da locandieri in costume, seduti a lunghi e stretti tavoli di legno apparecchiati con stoviglie di coccio, legno o peltro e illuminati dai candelabri accesi (ma anche in sontuosi banchetti ridondanti di drappaggi, decori e preziose stoviglie), si gustano menù antichi, magari a tema. Come rigorosamente a tema è sempre la serata, allietata

da giochi, intrattenimenti, rievocazioni, spettacoli di cavalcieri, spaccati di vita di corte e finestre aperte sui fasti di un tempo che fu.

Alla mensa, mai parca, si avvicendano specialità d'epoca e sapori abbandonati. Qualche esempio? Minestra di fave he herbe, zuppa di fagioli neri, vellutata di zucca, gnocchi di patate, salsiccia con salsa dolce e forte, anitra muta in savore di melangole amare, prosciutto al forno in salsa a r o m a t i c a, agnello al finocchio selvatico, caciotta nostra con miele di montagna, pan casaro con formaggio in olio... E naturalmente i dolci antichi: soute di pesche al cioccolato, s a m b a c i o n e ghiacciato, castagnaccio con uvetta, pinoli e crema di melagrano, mele calte alla cannella.

Un vero e proprio tuffo nel Medioevo (ma anche nel Rinascimento) che, prima ancora che attraverso pietanze antiche e alchimie di

sapori, passa attraverso giochi di rocche, scontri tra rivali in amore, investiture di nobili, arie bucoliche, cerimonie nuziali, incursioni di celebri personaggi (come Re Artù e i suoi cavalieri) e persino apparizioni di fantasmi...

I prossimi appuntamenti

ma" per "traghetarli" al banchetto vero e proprio. Tra le leccornie in menu, crostaceo del pellegrino con grasso pestato, stinco di porcello con patate al forno e biscotti caserecci annegati nel vin santo locale. Costo: 30 euro. Il 28 agosto, invece, tocca alla quattrocentesca Rocca di Fontanellato, nel Parmense. Circondata da un ampio fossato colmo d'acqua, conserva in particolare l'appartamento nobile dei conti Sanvitale, la saletta dipinta dal Parmigianino e la singolare "camera ottica" con il suo sistema di lenti e prismi atti a "rubare" l'immagine della gente affacciata in piazza. In questa storica cornice va in scena "Antea vitale", che rievoca la storia

del casato e in particolare l'episodio dell'investitura dei fratelli Giberto e Gianmartino. Nel piatto, tra gli altri, culaccia con torta fritta e maltagliati al sugo d'anatra al profumo di timo. Costo: 45 euro.

A settembre si prosegue poi con "Convivio agreste alla mensa del Conte" (Castello di Torrechiara, il 3), "Arrivano i Rossi!" (Rocca di San Secondo, il 4), "Della sposa, della tavola e degli ardi conversari" (Rocca di Sala Baganza, il 10).

Per chi ha fame anche di cultura e non dovesse esser sazio nemmeno dei tanti castelli del Ducato - tutti diversi, tutti bellissimi -, nei loro dintorni si incontrano altri siti e strutture d'interesse. Nel Parmense segnaliamo: la casa natale di Verdi a Busseto, il Museo del Parmigiano Reggiano a Soragna, il Museo Glauco Lombardi (dedicato all'epoca di Maria Luigia) a Parma. Nel Piacentino, invece, il Museo archeologico di Pinello Valdione, Palazzo e Parco Barattieri a San Pietro in Cerro e il castello di Sarmato.

E per non guastare l'atmosfera, il consiglio è di scegliere l'alloggio sempre tra antiche mura. L'associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza è in grado di suggerire sistemazioni in alberghi, residenze di campagna, locande, ex conventi, dimore patrizie e naturalmente antiche fortezze del territorio.

Informazioni sul circuito e prenotazione alle cene (obbligatori): telefonare allo 0521/829055, numero fax 0521/824042, info@castelli-delducato.it e www.castelli-delducato.it.

f.z.

## AVVENTURA

## Immersioni sub fra i relitti del Mar Rosso

La laguna di Umm Usk con i branchi di delfini tursiopi, lo spettacolare passaggio delle marte d'inverno a Shalab El Erg, il tartarugo costantemente presente lungo la barriera di Bluff Point, le bianche spiagge di Goba e i relitti di navi bombardate durante la seconda guerra mondiale o colate a picco dopo aver urtato contro l'insidioso reef.

Questo è lo scenario di una crociera tra le isole dell'arcipelago antistante Hurghada in Egitto. E' un tratto di mare compreso tra le isole di Goba e Shadwan e la costa ovest del Sinai, luogo di rotte commerciali sin dai tempi più remoti.

Savignola tra queste meraviglie a bordo di comodi motor yacht dotati di tutti i più avanzati strumenti di navigazione e attrezzati per le immersioni.

Con il tour operator La Scatola Blu volo, trasferimenti, pensione completa a bordo, immersioni costano tutto assieme 955 euro a persona nella cabina standard nel periodo che va dal 29 agosto al 18 settembre oppure dal 28 novembre al 12 dicembre. Dal 19 settembre al 27 novembre costa invece 1020 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni, La Scatola Blu, tel. 0532 - 241454. Sito Internet: www.lascatolablu.it.



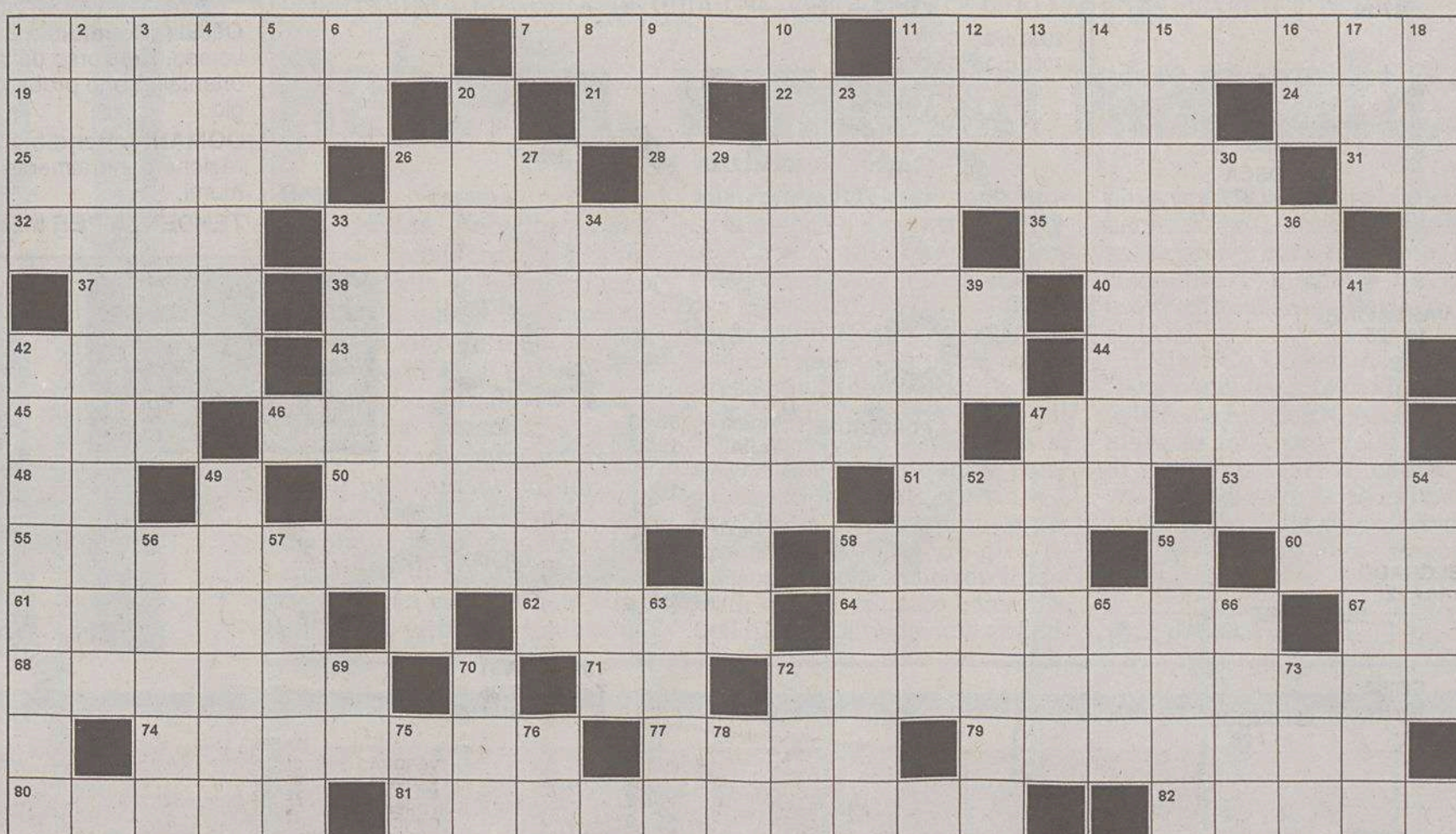
## • cruciverba

## ORIZZONTALI

1. Si dà prestando attenzione  
7. Fu a lungo presidente della Siria  
11. Fotoreporter in cerca del colpo sensazionale  
19. Ha tribune per tifosi  
21. Centimetro in breve  
22. Abitavano l'antica Susa  
24. Progettazione e disegno assistiti dal computer  
25. La regione che comprendeva Samo  
26. Telefono (abbr.)  
28. Espandersi  
31. Siede sul trono  
32. Nasce dal Falterona  
33. Può provocare seri danni alla costa  
35. Da un giorno all'altro...  
37. Due... a Madrid  
38. Romanzo di Dickens  
40. Joseph del vecchio cinema  
42. Il cantante Reitano  
43. Spassante  
44. Altro nome del giaggiolo  
45. Posti in basso  
46. Documento che esenta da un obbligo  
47. Regione dell'Austria con capoluogo Graz  
48. La fine della lezione  
50. Misurare pietre preziose  
51. Bambinaia  
53. Pentole di terracotta  
55. Vaghi, non precisi  
58. Quasi unico  
60. Ente Teatrale Italiano

## VERTICALI

61. Nazioni  
62. Increspa il mare  
64. Scrisse *Il cappello a tre punte*  
67. Il simbolo dell'argo  
68. Fernando, l'astro nascente del calcio spagnolo  
71. Sono nel caos  
72. Mortifica chi la subisce  
74. Sonno lungo e riposante  
77. È giunto nei primi dieci  
79. Disavanzo nel bilancio  
80. Parte anteriore del missile  
81. Un edificio con più famiglie  
82. Le isole con Alicudi.
1. Confina con l'Europa  
2. Stato di confusione mentale  
3. Tuonano in guerra  
4. Detestabile  
5. La Tanzi del teatro  
6. Sigla di Torino  
8. Iniziali di Connery  
9. Snellita, assottigliata  
10. Piccolo stato atlantico degli USA  
11. Impiegati di enti pubblici  
12. Fu la sigla del governo militare alleato  
13. È... della *Tortilla*, in un romanzo di Steinbeck  
14. Crudeli barbarie  
15. Conforti, sollievi  
16. Il Colò dello sci (iniz.)  
17. Imperatore russo  
18. Un teatro greco  
20. Malattia da carenza di vitamina B



23. Il Brunetto che fu maestro di Dante  
26. Studenti fondamentalisti dell'Afghanistan  
27. Nell'antico diritto ebraico, obbligava un uomo a sposare la vedova del fratello  
29. Il nome originario di Latina  
30. Ingiallisce la pelle  
33. Contenuti, accessibili

34. Preparato a base di colla di pesce  
36. Prima ballerina... o stella nel cielo francese  
39. Bevanda ambrata  
41. Così possono essere i successi clamorosi  
42. Può essere... senza portafoglio  
47. Racconti

49. Vladimir, il regista russo della *Battaglia di Stalingrado*  
52. Leggeva gli editti  
54. È detta anche Repubblica d'Irlanda  
56. Li scocca Cupido  
57. A Bari c'è quella del Levante  
58. Il Novaro del vecchio cinema  
59. Le Alpi col Moncenisio  
63. Si riceve volentieri

65. Commissione di Appello Federale  
66. Il cantante Fidenco  
69. Iniziali della Mondaini  
70. Il violinista Ughi  
72. Si citano con gli altri  
73. Il petrolio... in America  
75. Lo scrittore Calvino (iniz.)  
76. Ci precedono in Francia  
78. Tomo senza capo né coda.

## • quadrato magico

C'è qualcosa che non funziona nel quadrato magico proposto: per fare in modo che sommando i numeri di tutte le righe, colonne o diagonali principali si ottenga sempre 34, bisogna scambiare tra loro due numeri. Quali?

|    |    |    |    |
|----|----|----|----|
| 8  | 13 | 12 | 1  |
| 2  | 11 | 10 | 7  |
| 9  | 4  | 5  | 16 |
| 15 | 6  | 3  | 14 |

## • paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

O L A G E D A N I

L U T A N O L A S

## • differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione



www.opel.it Nuova Astra: consumi da 4,9 a 9,1 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 132 a 218 g/km.

## Nuova Opel Astra.

## Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Panauto

BOATO CAR

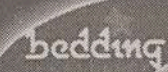
Sede in Trieste  
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026  
Filiale Mariano del Friuli (GO)  
Zona Artigianale Tel. 0481.699800  
Filiale Torviscosa (UD)  
Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441  
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

MONFALCONE (GO)  
Largo dell'Anconetta, 1  
Tel. 0481.411176



Opel: idee brillanti, auto migliori.

Scegli  
il miglior  
materasso  
al miglior  
prezzo!!!



STREPITOSO!!!

199,00 €

materasso in  
LATTICE a 7 zone  
differenziate

STREPITOSO!!!

259,00 €

materasso in  
LATTICE a 7 zone  
differenziate  
sfoderabile

STREPITOSO!!!

329,00 €

materasso in  
LATTICE a 7 zone  
differenziate  
sfoderabile  
Altezza 18 cm

STREPITOSO!!!

da 39,00 €

Rete a doghe  
ortopedica

Lattice & Molle

TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22







## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **5.50**  
tramonta alle **20.32**  
**La Luna:** si leva alle **21.59**  
cala alle **7.30**

32.a settimana dell'anno, 215 giorni trascorsi, ne rimangono 151.

## IL SANTO

Sant'Eusebio

## IL PROVERBIO

Dove manca la legge supplisce l'onore.

## MAREE

**Alta:** ore 12.07 **+48** cm  
ore 23.16 **+44** cm  
**Bassa:** ore 5.21 **-73** cm  
ore 17.48 **-22** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 12.38 **+49** cm  
**Bassa:** ore 5.50 **-67** cm

## TEMPO

**Temperatura:** 23,2 minima  
**27,7** massima  
**Umidità:** 56 per cento  
**Pressione:** 1012,7 in diminuzione  
**Cielo:** sereno  
**Vento:** 10,4 km/h da N-W  
**Mare:** 24,8 gradi

**Vista Più** ROT. DEL BOSCHETTO 1  
TEL. 040.54374  
**OCCHIALE PROGRESSIVO**  
MONTATURA + LENTI  
FOTOCROMATICHE  
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO  
**€ 239,00**

**Vista Più** ROT. DEL BOSCHETTO 1  
TEL. 040.54374  
**OCCHIALE PROGRESSIVO**  
MONTATURA + LENTI  
INFRANGIBILI  
**€ 189,00**  
PAGAMENTI RATEALI IN 6-12-24 MESI

# TRIESTE

Cronaca della città

Spuntati in alcuni punti della città cartelli che segnalano la presenza nell'area degli strumenti di registrazione collocati dal Comune

## La telecamera vi spia ma stavolta avverte

Rinnovati recentemente 18 «occhi», tra breve ne arriveranno altrettanti con riprese a colori



Il cartello che segnala la telecamera in viale Miramare.

Siamo tutti sorvegliati, siamo tutti ripresi dagli zoom delle telecamere che «guardano» e registrano cosa accade nelle vie della città. Una rete sempre più fitta. Ufficialmente il Comune gestisce oggi 18 apparecchi appena rinnovati ma a breve scadenza ne arriveranno almeno altrettanti che sorveglieranno 24 ore su 24 il centro ma anche le aree periferiche. Riprese al buio, riprese a colori, riprese a risoluzione più che sufficiente a identificare un volto, la targa di un'automobile o di una moto.

Lo conferma l'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga che di recente ha fatto installare in svariati punti della città una serie di cartelli che annunciano la presenza di telecamere adibite alla registrazione di immagini. Lo ha fatto per ottemperare a quanto stabilito dal garante della privacy Stefano Rodotà.

«Telecamera amica: questa zona è sottoposta a videosorveglianza registrata. L'utilizzo dei dati avviene

nel rispetto della vigente normativa» si legge sui cartelli con l'alabarda del Comune. Ma chi si ferma accanto ai cartelli e cerca il vetro di un obiettivo che scruta i passanti e il traffico, resta deluso.

«Non sempre le telecamere sono poste nelle immediate adiacenze dei cartelli», conferma l'assessore. «Se lo facessimo ci tradiremmo e l'apparecchio di registrazione perderebbe efficacia. La

legge impone solo che l'area sottoposta a controllo sia indicata esplicitamente, ma non è detto che a ogni cartello debba necessariamente corrispondere una telecamera. Potrebbero anche essercene due o tre. In caso contrario a breve scadenza la città sarebbe sommersa da una cinquantina di questi cartelli. Appena i finanziamenti arrivano, il piano di videosorveglianza verrà completato. Complessivamente costerà

un milione di euro. Voglio però precisare che le registrazioni sono disponibili unicamente per le forze di polizia su autorizzazione di un magistrato. Una compagnia di assicurazione, un marito geloso, un'azienda che sospetta di un dipendente, non hanno accesso a questi dati che restano in nostro possesso per 15 giorni».

Le telecamere che scrutano le vie della città sono controllate a loro volta dai vigili

urbani che lavorano nella sala operativa ospitata in Municipio, a pochi metri dai locali dell'albo pretorio. A breve la sala del Comune sarà integrata telematicamente con quella della questura.

Gli obiettivi delle 18 telecamere appena rinnovate non sono fissi. Al contrario possono essere «brandeggiati» come i cannoni della torre di una corazzata. Ruotano in orizzontale e verticale e, secondo le neces-

sità del momento, possono tenere sotto controllo tutta una piazza ma anche un settore molto limitato. Lo zoom ha proprio questa funzione. Visione panoramica, selezioni dei particolari scelti dall'operatore. L'occhio di falco del Grande fratello.

«Se nel novembre del 2000 fossero state attive le telecamere che oggi sorvegliano via Carducci, forse il delitto di cui è stata vittima la signora Albina Brosolo Perez non sarebbe rimasto impunito. Avremmo visto chi è entrato e uscito dalla sua casa in quel pomeriggio» afferma l'assessore Sluga.

Le aree oggi sotto controllo, oltre a via Carducci, sono piazza dell'Unità, via Roma, piazza Libertà, piazza Foraggi, via Rittmeyer, piazza Goldoni, le rive, corso Italia. A breve saranno attivate altre telecamere che sorveglieranno la Stazione, la Risiera, la Banca d'Italia e parte dei cosiddetti «obiettivi sensibili». Nessun controllo invece, a livello telematico, sulle abitazioni di chi ha un ruolo e una funzione pubblica.

Claudio Ernè

### QUANTE SCIE INDISCRETE

Le 18 telecamere installate dal Comune per controllare il traffico e la sicurezza, fanno parte di una schiera di occhi elettronici che di giorno in giorno aumentano di numero e ci riprendono a nostra insaputa decine di volte in un giorno.

Nelle banche, in molte aziende, nei supermercati, ma anche all'interno di palazzi privati, stanno proliferando i sistemi elettronici di sicurezza. Quando le immagini riprese dalle telecamere vengono registrate, ai gestori corre l'obbligo di informare con un cartello che l'area «è sottoposta a videosorveglianza».

Niente di più. Ma lo «spionaggio» sulle nostre vite è molto più sofisticato e diffuso. Il telefonino consente di individuare dove si trova chi sta usando l'apparecchio e un elaboratore della società di gestione ne registra i contatti. I tabulati per una recente legge, devono essere conservati per cinque anni. Il telepass che dovrebbe evitare file ai caselli, registra il passaggio dell'automobilista e inserisce il dato nell'archivio della società che gestisce l'autostrada. Anche quando si acquista attraverso Internet il sito «ricorda» cosa abbiamo comprato. Il

profilo del cliente delineato dai suoi acquisti, può essere ceduto ad altre società. Anche le banche registrano gli acquisti «on line» effettuati con la carta di credito e li riportano in un «database».

L'occhio del Grande Fratello è dappertutto. E la sensazione di sentirsi spiati inquieta tutti. Le rassicurazioni? Servirebbero a poco, stando al garante Stefano Rodotà che in una recente intervista ha ricordato che «il cittadino che non ha niente da nascondere, non ha niente da preoccuparsi» è una metafora nata nella Germania nazista.

Chiamato in causa dal direttore musicale nella querelle con il sovrintendente Zimolo, il sindaco interviene sulla gestione del teatro lirico

## Verdi, Dipiazza: «Lo sfogo di Oren? Ha ragione»

«Troppa tutela del posto, c'è chi approfitta per non lavorare. Ma ora tutti smussino gli angoli»

Il sindaco lo chiama semplicemente «Daniel», un amico, è il direttore musicale che si è scelto personalmente e cui ha dato carta bianca, dal giorno in cui «ci siamo incontrati in via Condotti a Roma - dice - ci siamo abbracciati, e gli ho proposto subito di fare il sovrintendente del «Verdi»». Poi però - dopo la veloce e controversa parentesi Cambreleng - la carta bianca si è spagliata e siamo alle pubbliche accuse tra l'esplosivo e appassionato Daniel Oren, oggi direttore musicale, che definisce «tragica» la prossima stagione, «incompetente» lo staff del «Verdi» e sfilato il proprio ruolo, e ai palesi veleni col sovrintendente Armando Zimolo, che accusa il musicista di volersi portare appresso i «suoi raccomandati».

Che ne dice il sindaco Dipiazza, che del «Verdi» è presidente?

Oren l'ho voluto io, è una persona di valore per la città e il pubblico lo ama.

E queste liti in scena? Ne avete parlato?

Ci siamo guardati negli occhi. Non si cambia in quattro giorni l'impostazione delle leggi. A Daniel l'avevo detto personalmente: se la stagione che trovi non ti sembra buona, puoi annacquare in più anni, fai quello che vuoi. Ma non portare cause legali all'ente lirico per rotture di contratti.

E infatti i contratti non si potevano scindere, Zimolo l'ha detto chiaro.

Be', adesso tutti smussino gli angoli, dico io. Mettiamo Daniel Oren e il sovrintendente nella condizione di fare bene e di guardare al conto economico, e di non avere tanti problemi. Del resto, avrete visto l'altra sera in piazza Unità col «Nabuc-

co»: quando c'è Oren tutto vale per due. Il cartellone: se a lei piace Zandonai e a me no, è nell'ordine delle cose, ma io sono sicuro che alla fine sarà una grande stagione, non è una questione di titoli.

E' la stagione fatta da Cambreleng ed è Oren che ne fa anche una questione di titoli.

Ma nel 2003-2004, lo dico con una punta d'orgoglio, abbiamo avuto una «Tosca» che il teatro è venuto giù, un «Barbiere di Siviglia» che il teatro è venuto giù, e perfino un «Hamlet» che faceva storcere il naso e che è stato straordinario. E poi Zubin Mehta per la prima volta, e Abbado. Una stagione trionfale.

E allora? Non era stagione di Cambreleng anche quella?

E allora adesso ci siamo trovati con un cartellone già pronto. Ma Daniel si è

inserito con un'opera, anzi con altre due... Qui sono come con tanti bambini, sa, e devo tenerli buoni. Devo mediare tra un esuberante e uno che ha i piedi in terra. Niente di drammatico. Va anzi molto bene che certe cose vengano fuori, che si parli, che si dica il vero a questa città.

Il vero? Oren ha detto che «la macchina è scassata», che è costretto a sottostare a incompetenti...

Be', è difficile convivere con chi non ti capisce. Comunque non entro nel merito. Lui è libero. Dice quello che vuole.

Condivide tutto?

Anch'io in Comune ho i due terzi di dipendenti che fanno il loro dovere e un terzo che potrebbe e non lo fa. Come dappertutto. Meglio non dirlo, va bene, ma Oren...

Oren può.

Parliamoci chiaro. In America quando cambia amministrazione, mandano a casa 46 mila dipendenti da un giorno all'altro. In Italia, che da questo punto di vista è il paese delle banane, con la troppa tutela del posto c'è chi approfitta per non lavorare. Non sono mai valorizzate le persone che valgono. La meritocrazia non esiste, in questo paese. Alla gente bisogna dire: se vuoi andare in Ferrari, paghi. Non puoi andare a teatro e spendere meno di una cena.

Ma un abbonamento al «Verdi» non è proprio una cenetta...

Mi lasci ragionare in lire. Quando per una stagione spendo 60 miliardi, i biglietti me ne portano appena cinque. Allora ciascuno che entra in teatro e dice «che bello, che brutto...» deve ricordarsi che non mi paga niente, nemmeno Oren.

Come pensa di risolvere il deficit?

Non siamo mica tanto male rispetto ai teatri italiani. Noi in mezzo al guado, loro già affondati. Il problema è il Fondo unico per lo spettacolo, il Fus: non puoi fare una stagione senza sapere quanti soldi riceverai. Lo Stato deve dire: Dipiazza, hai un bel teatro, tieni qui tot. La Fondazione? Ma facciamoci ridere. Pensa che se oggi vado col piattino a chiedere soldi per il teatro me li danno? Nemmeno per idea. E lo dico da imprenditore. C'è crisi.

E dunque?

Il meccanismo è perverso. Esempio: se non faccio la stagione dell'opera perdo un milione e 200 mila euro di fondi statali, se la faccio perdo un milione e 400 mila euro per maggiori spese. Dica lei. E' dal '91 che questo teatro perde miliardi ogni anno, vogliamo dirlo



Il sindaco Roberto Dipiazza con Daniel Oren.

finalmente chiaro? Nel '95 la Regione ripianò con un mutuo decennale. Qua siamo sempre nei debiti e nei problemi. La cultura costa. Perfino Verona che ha 15 mila turisti per l'Arena e 1000 miliardi di indotto ha il deficit. Chi incassa l'indotto non lo tira fuori per sostenere il teatro.

Allora o si chiude, o qualcuno pur pagherà.

Lo Stato deve pagare. Co-

me paga le scuole. Bisogna rifare la legge. Anche se esportiamo le opere altrove ci costa più di quel che incassiamo. Il segreto è portare «pacchetti» di spettatori anche dall'estero, dall'Austria, con agenzie serie. Due giorni: pullmann, castello di Miramare, Grotta Gigante, teatro. E poi snellire... anzi, cambiare decisamente sistema. Ma qui mi fermo. Mi fermo proprio.

Gabriella Ziani

**Fiat Seicento\***  
a partire da  
**5.750** Euro - I.P.T. esclusa  
per vetture in pronta consegna  
Senza anticipo  
Prima rata  
**gennaio 2005**

**Fiat Punto\*\***  
a partire da  
**9.450** Euro - I.P.T. esclusa  
per vetture in pronta consegna  
Senza anticipo  
Prima rata  
**gennaio 2005**

**È UN REGALO. REGALATELA.**  
Scopri il piacere di regalarci Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata a settembre 2004.  
**10.950 € 42 mesi TASSO ZERO**  
Lancia Ypsilon a partire da 10.950 Euro. Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa)

**Alfa 147**

Per tutto il mese di Luglio,  
subito tua con uno sconto fino a  
**€4.000**

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato:  
5,8 (1.9 JTD 115 CV)  
8,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km):  
155 (1.9 JTD 115 CV)  
210,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Offerta valida per vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso.

**ESTATE2004 LUCIOLI**

Le migliori offerte di tre grandi marchi in una sola grande Concessionaria  
**APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO** Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911  
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

\* Fiat Seicento 1.1 c.c. base \*\* Fiat Punto 1.2 con ABS, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo • Rateizzazioni attivabili salvo approvazione finanziaria • Offerta valida fino al 31/07/2004

ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE EURO 10.000,00 DURATA 42 MESI - 41 RATE DA EURO 248,50 COMPRESIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO. SPESE GESTIONE PRATICA EURO 150,00 PLUS BOLLETTINO DUE, TASSO 0,99% ANNUO. PRIMA RATA SETTEMBRE 2004. SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA. OFFERTA PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA VALIDA FINO AL 31/07/04. NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Ypsilon: consumi (litri/100 km) ciclo combinato: Emissioni CO<sub>2</sub>: da 119 a 157 g/km.



Nonostante ieri ci sia stato il «tutto esaurito» negli stabilimenti balneari il bilancio stagionale è in rosso

# Spiagge della provincia, incassi dimezzati

Gestori allarmati: «Presenze e guadagni hanno subito un calo del 40-50%»



Folla domenicale, come di consueto, anche nella pineta di Barcola. (Foto Tommasini)

Prima domenica d'agosto, il sole e il caldo rendono affollati tutti gli stabilimenti balneari della provincia. Ma siamo a metà estate e tra i gestori, nonostante il pieno di ieri, sui tutta la costa dai Topolini di Barcola a Sistiana e fino a Muggia, non c'è grande entusiasmo, tutt'altro. Presenze e incassi sinora, secondo i primi bilanci, hanno subito un calo del 40-50 per cento. Colpa dell'estate meteorologica partita molto tardi, ma anche della crisi dovuta al caro-euro. Sarà difficile recuperare entro l'autunno.

«Siamo al giro di boa, ci restano agosto e settembre per dare un giudizio sulla stagione» dice il re-

sponsabile del bagno Miramare Castello che ammette il calo del 40%. Il maltempo, unico colpevole, ha rovinato giugno, mese clou per gli stabilimenti di Trieste che di solito lavorano con le famiglie non ancora partite per le ferie. «Speriamo bene per le domeniche di settembre: se c'è il sole la gente non vuole perdersi gli ultimi bagni prima del rientro a scuola».

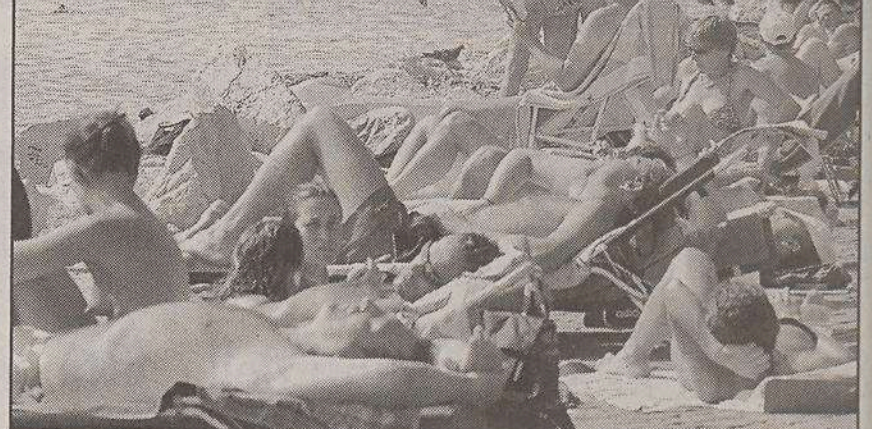
Anche Sistiana non è stata risparmiata dalla pioggia nei weekend, proprio quando la gente spenderebbe di più. Risultato presto fatto: «incassi diminuiti del cinquanta per cento» stima il gestore della Caravella. A Castelreg-

gio anche un calo di consumi al bar si è fatto notare: quest'anno si servono più con da una pallina e la clientela preferisce ordinare le birre piccole.

A Grignano invece si minimizza. Il brutto tempo nella prima parte della stagione ma quando ha concesso un po' di tregua l'affluenza è stata più che soddisfacente. Merito, secondo il gestore del Riviera e del Sirena, degli investimenti di migliaia fatti durante l'inverno.

Il tempo sembra essersi messo al bello dunque e i gestori dei vari stabilimenti fanno gli scongiuri per avere sino a fine stagione giornate di sole.

Le previsioni meteo dell'Arpa emesse ieri confer-



La riviera di Barcola invasa dai bagnanti. (Foto Tommasini)

mano che la regione è attualmente interessata da un anticiclone che garantisce moderata stabilità.

Oggi, dopo che al mattino ci sarà cielo poco nuvoloso, nel corso della giornata aumenterà la nuvolosità specie sulle zo-

ne orientali della regione. Probabili isolati temporali, anche di forte intensità, specie nel pomeriggio.

Domani generalmente poco nuvoloso e così, prevede l'Arpa, si confermerà anche la giornata di mercoledì.

Questa la lunga serie di arterie cittadine dove dalle 21 alle 6 del mattino opereranno gli addetti comunali

## Segnaletica, di nuovo lavori notturni

### Ricreatori di sera: le domande

Quarta edizione del progetto «Ricreatori serali» organizzata dall'assessorato all'Educazione e condizione giovanile del Comune. I ricreatori restano aperti anche di sera in spazi attrezzati e godono di un contributo economico per attuare iniziative e laboratori nell'ambito della musica, del teatro, delle arti visive e più in generale della produzione cul-

turale, gestite da gruppi o associazioni di giovani appositamente selezionati sulla base dei rispettivi progetti. Gli interessati possono ritirare il regolamento di partecipazione alla segreteria dell'Area educazione (via Santi Martiri 3, orario 9-12.30 meno il sabato); alla direzione dei ricreatori coi medesimi orari. Le domande dovranno pervenire entro il 20 agosto.

Prosegue il programma di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale a cura del Comune di Trieste, che viene realizzata nelle ore notturne. Questo il calendario dei lavori: fino a giovedì 5 agosto, con orario 21-6, saranno interessate dagli interventi le vie: Valerio, Fabio Severo, Cantù, Romagna, Giustiano, Cicerone, Beccaria, San Francesco, Marconi, Cologna, Giulia, e inoltre piazzale Europa, piazza Oberdan, largo Piave, foro Ulpiano e pendice Scoglietto. Interventi analoghi, sempre nello stesso periodo

e con identico orario, saranno eseguiti anche nelle vie: Crispi, Ginnastica, Slataper, Tarabocchia, Maiolica, San Maurizio, Vasari, Foscolo (tratto Oriani-Gatelli), d'Azeglio, Pascoli (tratto Barriera-Nicolini), Rossetti (tratto Viale Ginnastica), e in viale XX Settembre, largo Santorio e piazza Ospitale.

Opportune segnalazioni sono previste sui luoghi interessati dai lavori. Per agevolare gli interventi il Comune raccomanda agli automobilisti di non parcheggiare durante le ore notturne in prossimità di incroci o sulle strisce perdonali.

### Una folla di curiosi all'avioraduno nell'area di Prosecco

Folla di appassionati e di curiosi all'«Avioraduno triestino 2004» che si è svolto ieri nell'ex aerocampo militare di Prosecco, una divertente passerella di aerei ultraleggeri in arrivo da tutta Italia per farsi ammirare dal pubblico. Ulteriore spettacolo lo hanno offerto (dopo aver dovuto rinunciare per maltempo la scorsa settimana) i paracadutisti dell'associazione Skydive-X. Premi e attestati di partecipazione sono stati distribuiti agli equipaggi che nel primo pomeriggio hanno ripreso il volo verso le proprie basi.



I velivoli allineati durante la kermesse che si è svolta a Prosecco. (Foto Tommasini)

## L'assessore provinciale sui concerti al Teatro romano Galetto: «Joan Baez non tira, Britti al botteghino vende di più»



La grande Joan Baez durante l'esibizione al Teatro romano. (Foto Bruni)

Joan Baez? Una signora d'altri tempi, che piace a chi ha vissuto gli anni Sessanta ma al botteghino non tira. Anzi, a dirla tutta, cattura meno pubblico di Alex Britti. Insomma, una delle voci femminili più significative della scena musicale internazionale fa staccare meno biglietti dell'autore di memorabili tormentoni come «Mi piaci, però mi piaci...».

E il ritratto impietoso che emerge da una lettera inviata alla redazione dall'assessore provinciale alla Cultura Guido Galetto, in risposta alle legittime perplessità sull'opportunità di riservare una platea di appena 600 persone (quante ne contiene il Teatro romano) a un'artista del calibro di Joan Baez. Ma la Baez, secondo Galetto, «ha sì un posto nel firmamento dei miti degli anni '60, ma è un'icona che attrae una platea non più attualissima e seduce da un punto di vista culturale, soprattutto chi quegli anni li ha vissuti. Prova ne sia che al botteghino l'andamento della prevendita ha avuto una fase di esaurimento più lenta rispetto ad altri cantanti da noi ospitati».

E già con l'elenco di altri artisti ospitati al Tea-

tro romano negli ultimi anni: «Gigi Proietti, Albertazzi, Goran Bregovic», e fin qui ci siamo. Galetto aggiunge Patty Pravo, e già il confronto artistico con Joan Baez non tiene. Ma alla fine c'è posto pure per Alex Britti...».

Se qualcuno continua a chiedersi perché Joan Baez sia stata confinata al Teatro romano, sappia comunque - informa l'assessore provinciale alla Cultura - «che è stata la stessa Baez, tramite la sua organizzazione, a scegliere Trieste, in particolare il Teatro romano, come unica data del nord Italia per il suo tour europeo». Una scelta motivata dal fascino del sito, voleva forse



Guido Galetto

concedersi un tuffo nell'antichità? No, «evidentemente è stato fatto un buon lavoro di marketing territoriale comprovato dai fatti», annota soddisfatto Galetto.

E se i cittadini di Roma hanno potuto godersi Simon e Garfunkel gratuitamente mentre i triestini hanno dovuto pagare per Joan Baez è una questione di diverse potenzialità finanziarie degli enti locali. Il Comune di Trieste, rileva ancora Galetto, può rinunciare ad incassi per gli spettacoli in piazza dell'Unità in quanto usufruisce di «parte dei fondi per il Cinquantenario». E del resto, viene da chiedersi, perché riservare piazza dell'Unità a un mito stagionato degli anni '60? Quel palco è destinato ad artisti più attuali. Ecco: Clarence Clearwater, revved, le Orme, la Premiata Forneria Marconi e Carl Palmer, batterista degli Emerson, Lake & Palmer.

Troppe critiche? Per Galetto c'è un motivo. «Ad una certa parte ideologica» darebbe fastidio l'offerta culturale delle amministrazioni di Centrodestra. Amministrazioni, è ovvio, di un'altra «parte ideologica»...

ro.de.

Pubblicato da Eurostat il tradizionale rapporto economico su «Trasporto merci e passeggeri via mare»

## Il porto di Trieste esce dai top-ten europei

Scende dal decimo posto al tredicesimo. Genova diventa undicesima

Gli scali principali sono Rotterdam, Anversa, Marsiglia, Amburgo e Le Havre. La Gran Bretagna guida la graduatoria per nazioni

Il porto di Trieste assieme a quello di Genova esce dalla top-ten dei porti in Europa e precipita sempre più in basso. Scende dal decimo posto, conquistato nel 2001, al tredicesimo nel 2002. A dirlo è l'ultimo rapporto Eurostat su «Trasporto merci e passeggeri via mare».

L'Italia è al secondo posto nella classifica del trasporto merci via mare in Europa. Nei porti italiani, fa sapere il rapporto, è passato il 15 per cento dei 3054 milioni di tonnellate totali Ue. Al primo posto c'è la Gran Bretagna

con 558 milioni di tonnellate, terza l'Olanda con il 14 per cento e quarta la Spagna con l'11 per cento.

Genova e Trieste comunque spariscono entrambe, non tanto perché hanno lavorato di meno, quanto perché i primi porti d'Europa hanno lavorato molto di più. I porti più grandi sono Rotterdam, Anversa, Marsiglia, Amburgo e Le Havre. Trieste sette anni fa era addirittura più attiva di Genova, al decimo posto in Europa, per poi scendere. Nel 2002 infatti la situazione si capov-

olge. Genova con 44.408.000 tonnellate lorde di merci trasportate è undicesima come negli anni precedenti. Trieste con 43.717.000 tonnellate scende dal decimo posto al tredicesimo. Al porto di Gioia Tauro spetta invece il quarto posto nel trasporto di cargo con 2883 pieni e 459 vuoti.

Una notizia che si aggiunge alle voci di tempesta che si affollano sul porto. Quelle istituzionali con la nomina della presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, contestata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Conferenza delle Regioni perché decisa dal Consiglio dei ministri senza consul-

tazioni. Poi il trambusto provocato dal clamoroso abbandono del Molo Settimo da parte del colosso Msc dopo alcune operazioni fallimentari con le navi giganti che hanno visto letteralmente l'intasamento dello scalo, con container smarriti sul piazzale ritrovati appena giorni e giorni dopo.

L'ultimo rapporto di Eurostat sul porto risale appunto a febbraio del 2002: era il primo anno di gestione del Molo Settimo da parte della società Tict e presidente era Maresca. Il bilancio si chiudeva con una perdita di 5 miliardi di lire, ma il porto secondo Eurostat era ancora al decimo posto.

### Salvato dall'infarto che lo ha colto mentre guidava

Era al volante del suo furgoncino «Piaggio». Si è sentito male, si è accasciato sul volante mentre il mezzo andava a sbattere contro un albero. E' accaduto ieri mattina verso le 10 a Basovizza e S.R., 79 anni, colpito da un infarto, deve la vita alla presenza casuale nella località carsica di un infermiere e di un pompiere. Lo hanno rianimato con il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e del medico. Un arrivo a tempo di record perché l'allarme è squillato alle 10.11 e i mezzi di soccorso pubblici hanno raggiunto l'anziano alle 10.17.

Poi sono entrati in scena il defibrillatore e il respiratore «ambu». Un primo tentativo di far ripartire il cuore ha avuto successo ma subito dopo il battito si è nuovamente fermato. Nuova defibrillazione e finalmente è ripreso regolare, tanto da consentire alle 10.45 il trasporto all'ospedale di Cattinara. L'anziano è ricoverato nell'unità coronarica: la prognosi è riservata e nelle prossime 24 ore i medici potranno valutare anche gli eventuali danni cerebrali.

## Tre «Cittadini» a Mostar e Srebrenica: collaborazioni aperte

È rientrata dalla Bosnia la delegazione dei «Cittadini», reduce dalle città di Mostar e Srebrenica dove sono state gettate le basi per future collaborazioni transnazionali. La delegazione, composta dai consiglieri comunali di San Dorligo della Valle Michele Di Donato e di Muggia Andrea Mariucci, dal presidente dei «Cittadini» per Duino Aurisina



La delegazione dei «Cittadini» in visita a Mostar e Srebrenica.

Demetrio Filippo Damiani e da alcuni militanti, ha colto l'occasione dell'inaugurazione del ricostruito ponte di Mostar per portare il saluto dei comuni della provincia triestina a un evento all'insegna della pace che nei giorni scorsi ha visto la partecipazione fra gli altri del ministro Frattini e del principe Carlo.

Dopo Mostar la delegazione ha raggiunto Srebrenica,

ca, e all'omaggio al memoriale che ricorda il massacro del 1995 hanno fatto seguito colloqui con le autorità della cittadina bosniaca, in particolare con il sindaco Abdurrahman Malkic. «Conservare la memoria di quanto è accaduto deve essere il compito primario delle autorità che ora ricostruiscono Srebrenica, affinché il ricordo sia monito e impedisca che la storia si ripeta».

Anche Trieste conosce bene questo imperativo morale e civile, essendo stata nel passato testimone di crude contrapposizioni etniche e ideologiche, da cui è finalmente sorta una nuova convivenza. Sono le parole con cui la delegazione triestina ha voluto esprimere la propria solidarietà al sindaco di una città che ha visto la perdita di 26 mila abitanti.

Di Donato, Mariucci e Damiani si sono soffermati sulla possibilità di sviluppare forme di collaborazione tra i loro Comuni e quello di Srebrenica. «Nessuno prima di voi - ha dichiarato il sindaco Malkic - ha manifestato interesse all'avvio di un dialogo in questi termini, e il mio auspicio è che soprattutto i giovani possano essere coinvolti in progetti comuni». La delegazione dei «Cittadini» ha invitato Malkic a venire a Trieste, accompagnato da un gruppo di studenti delle scuole di Srebrenica, per una serie di incontri che coinvolgeranno scuole, associazioni ed enti istituzionali. Il sindaco Malkic terrà a settembre una conferenza sulla convivenza e sullo stato della ricostruzione in Bosnia.

**Comperiamo oro**  
Bernardi & Borghesi  
Via San Nicolò, 36 Trieste  
Tel. 040639006 040630037



NATIONS CUP supporta la candidatura di  
**TRIESTE EXPO 2008**  
 CHALLENGE  
 ITALIAN CANDIDATE FOR EXPO 2008

CON LA COORDINAZIONE DEL  
**50**  
 trieste  
 l'italia

**DIS**  
 TRIESTE

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
 Ospiti di gente unica

**camera**  
 di commercio

**TRIESTE**

**TRIESTE**

**Fondazione**  
 FONDAZIONE CATERISSE

**TRIESTE**

**SLAM**  
 ADVANCED TECHNOLOGY SPORTSWEAR

★ **Heineken**

**Holiday**

**SIRN**

**ilmercato**  
 dal 1977 il primo giornale di annunci del Nig

**Fadalti**

**Banca Popolare FriuliAdria**

**Banca Intesa**

**vitrani**  
 arredamenti civili e navali

**SANGIUSTO**

**Colombin**  
 industrie del sughero

**TRIESTE**

**bp**

**JVC**

**MULTITEMA**  
 arredamenti di interni

**blument**

ACT

CONCESSIONARIA CENTRALE  
 & PERIZI

HALF PIPE

IMPREFOND

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE

MATRAS

NARACAMICIE

RAFFAELLO

TOP SAIL STORE

TRIESTE TRASPORTI

VELOX

VINCENZO D'ORSO FRUTTA SCELTA



**GENERALI**

# HEAT - LA SFIDA NATIONS CUP TRIESTE 10-18 LUGLIO 2004

**TUTTATRIESTE!**

**YACHT CLUB ADRIACO**  
 1903

## L'ULTIMA... LA MIGLIORE

"TUTTATRIESTE! RINGRAZIA LA CITTÀ DI TRIESTE ED IN PARTICOLARE GLI AMICI ED I SOSTENITORI, PRIVATI E PUBBLICI, MA SOPRATTUTTO TUTTI COLORO CHE HANNO COLLABORATO PER FAR GRANDE UNA MANIFESTAZIONE UNICA. GRAZIE PER UN CICLO DI 5 ANNI CHE SI CHIUDE CON GRANDI SODDISFAZIONI E GRAZIE PER UN NUOVO CICLO CHE SI APRE E PER LE NUOVE SFIDE. **GRAZIE!**"

UN RINGRAZIAMENTO A **RAI, MEDIASET, SKY, EUROSPORT, E TUTTI I NETWORK NAZIONALI** PER LA GRANDISSIMA VISIBILITÀ VIDEO DATA ALLA NATIONS CUP 2004.

CON OLTRE **4 ORE DI SERVIZI SPECIALI E SPAZI NEI NOTIZIARI NAZIONALI IN CHIARO** SULL'EVENTO, CHE HANNO RAGGIUNTO **MILIONI DI TELESPETTATORI CON SHARE MASSIMI DEL 13%**, LA NATIONS CUP SI È CONFERMATO **L'EVENTO VELICO ITALIANO PIÙ TRASMESSO E PIÙ SEGUITO IN ASSOLUTO**.

GRANDE SPAZIO ANCHE SU SKY, SPORT ITALIA ED EUROSPORT CHE HANNO DEDICATO TRASMISSIONI INTERE SUI GRANDI AVVENIMENTI ACCADUTI ALLA NATIONS CUP.

GRAZIE ANCHE AI **NETWORK NAZIONALI PRIVATI** CHE IN VARIA MANIERA HANNO VEICOLATO IMMAGINI E NOTIZIE DI UN EVENTO APPREZZATISSIMO IN TUTTA ITALIA, E **GRAZIE AL CIRCUITO EUROVISIONE**, CHE L'HA FATTO DIVENTARE GRANDE E IMPORTANTE ANCHE A LIVELLO EUROPEO.

UN GRAZIE PARTICOLARE **ALLA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**, QUOTIDIANA, SETTIMANALE E PERIODICA IN GENERE, E DI SETTORE, CHE HANNO RIPORTATO NOTIZIE E CRONACHE, IN QUANTITÀ E QUALITÀ, COME MAI ACCADUTO PER UN EVENTO SPORTIVO TRIESTINO, **CENTINAIA DI ARTICOLI E FOTO** CHE HANNO DIVULGATO LA NATIONS CUP NEL MONDO.

**GRAZIE ANCORA A VOI TUTTI.**



## Il giorno dei cani

Finalmente una bella manifestazione a Trieste dedicata al mondo dei nostri amici cani. Infatti l'altra settimana sono stato invitato a partecipare alla terza edizione del Dog Festival, splendidamente organizzato dall'associazione culturale «Euterpe & Clio» nelle persone di Rosario Lima e Maria Fuchs, che oltre alla mia gioia personale di vedere vittorioso il mio cane (Rocky) nella sfilata denominata «in allegria» (mai nome più adatto) ha visto riunire molte specialità utili che i cani sanno fare. Varie dimostrazioni: cani guida per i ciechi, soccorso nautico, cani da catastrofe, oltre alle presenze di un veterinario, di una toelettatrice per cani (gentilmente a disposizione per consigli) e di numerosi addestratori (di quelli che amano i cani) oltre alla delegazione Enci di Trieste.

A volte questa città nasconde delle belle sorprese, utili e dilettevoli.

Alfredo Caggiati  
Monfalcone

## Piante velenose

Sabato 24 luglio, alle 21, nel giardino del Museo del mare, ho avuto il piacere di assistere alla proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata su «Le piante velenose». La manifestazione, organizzata dal Civico orto botanico (Comune di Trieste), ha avuto un grande successo coronato dai tanti applausi tributati agli autori dal folto pubblico, presente nonostante il brutto tempo.

Le diapositive, di Lilia Trevisan e Lindo Marcat, ci hanno fatto ammirare immagini stupende. Il commento musicale, di Claudio Raini, e quello vocale di Fulvio Tomsich Caruso ne erano all'altezza. Anche i dépliant che ci sono stati dati erano fatti veramente bene: oltre a farci conoscere i nomi che cito più sopra, denotavano l'impegno, la cura e l'amore con cui è stato allestito il tutto.

Io spero soltanto che le mie parole possano rendere l'idea dell'entusiasmo suscitato in me perché così anche altre persone sentano il desiderio di assistere alla proiezione del 25 settembre su «I frutti e semi» che si farà alle 18.30 nella sala conferenze del Civico museo di storia naturale, in via Ciamician 2.

Bruno Misculini

## Alberi pericolosi

Segnalo a chi di dovere che scendendo per la via Marchesetti in direzione città si notano degli alberi secchi, anche di misura considerevole, due dei quali potrebbero interessare la carreggiata in caso di caduta (un po' prima dell'Orto botanico).

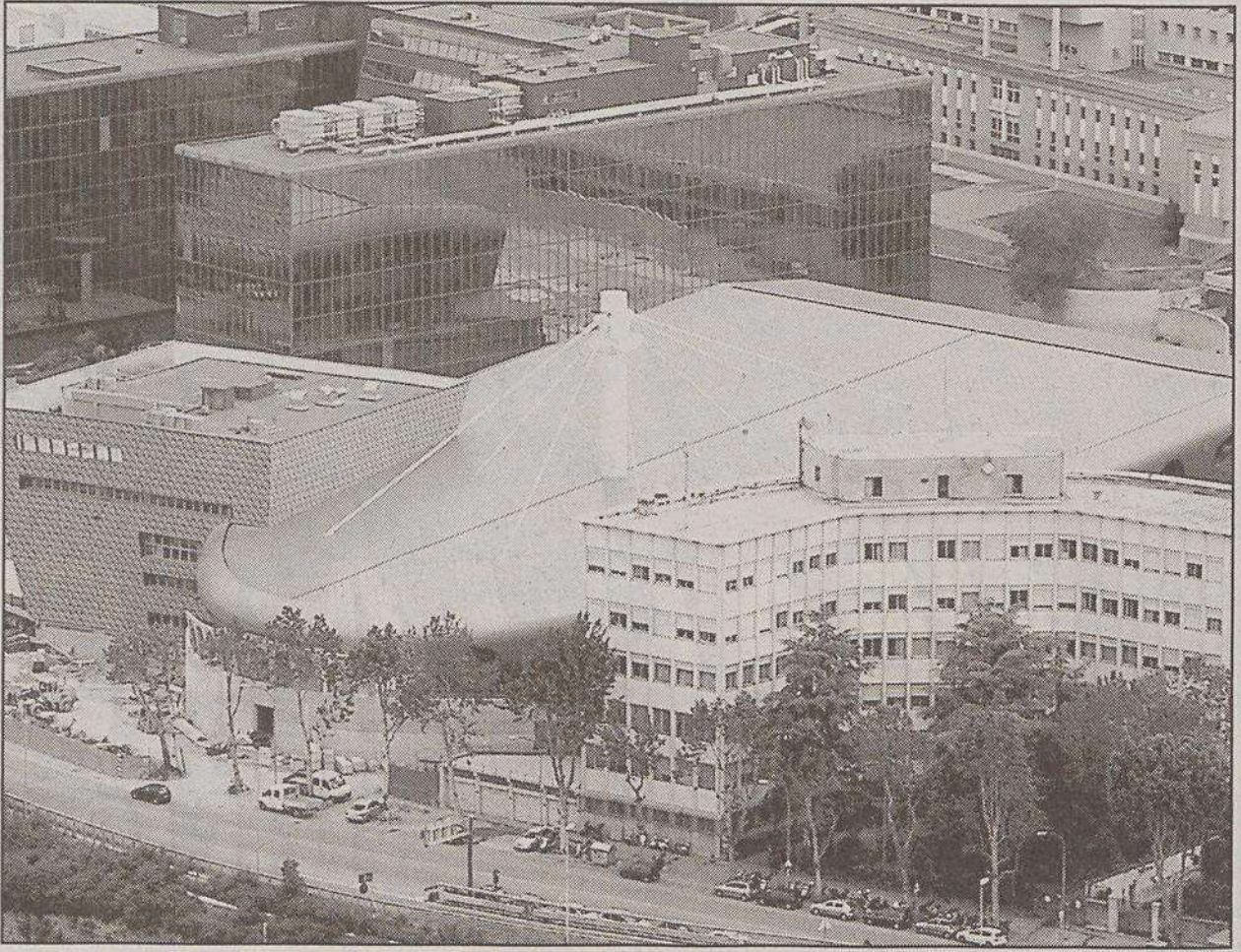
A chi scrive è capitato di essere marginalmente investito dalla parte apicale di un vecchio pino, abbattuto l'inverno scorso, verso le diciotto di una serata ventosa, all'altezza di Casa Serena (è tuttora ben visibile la lesione prodotta alla recinzione).

Maria Trevisan

## IL CASO

Un lettore chiede orari che agevolino anche il cittadino comune

## La piscina dev'essere «per tutti»



Grande attesa in tutta la città per il nuovo polo natatorio di Sant'Andrea. (Lasorte)

In questi giorni, con iniziativa inedita ed assolutamente encomiabile, la piscina «Bianchi» (quella «vecchia», sulle Rive), è aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 18 alle 21. Decine di amatori ed appassionati possono così fruire dell'impianto per praticare uno degli sport più salutari in un orario «decente» anche per chi lavora.

Com'è noto, nonostante - almeno a quanto ci risul-

ta - le spese di funzionamento della piscina siano a carico del Comune (e quindi delle casse di tutti noi...), la stessa è praticamente «monopolizzata» dalle società sportive per tutta la giornata, ed aperta al pubblico solo dalle 7 alle 9 del mattino e dalle 12 alle 15, orari impossibili per i comuni lavoratori.

Mi sento dunque di porre due domande relativamente alla fruibilità della «nuova» piscina Bianchi

di Campi Elisi: 1) sarà previsto un orario di apertura giornaliero (dalle 18 alle 21) che ne consenta la fruibilità anche ai cittadini «comuni», vista l'esistenza di più vasche? 2) il prezzo d'ingresso rimarrà quello attuale (3,80 euro di ingresso, ovvero 28,50 euro con abbonamento per 10 ingressi), o è destinato ad aumentare in modo da rendere comunque «elitario» l'utilizzo del nuovo impianto?

lettera firmata

## Pellegrinaggio a Lourdes

L'Unitals - sottosezione di Trieste, al rientro dal recente pellegrinaggio diocesano a Lourdes, desidera rivolgere un sentito ringraziamento

alle seguenti ditte che, offrendo vari generi di conforto, hanno reso più agevole il viaggio degli ammalati: Caffè Amigos, Cremcaffè, Cooperative Operaie, D'Orso, Ursic. Ringrazia altresì i volontari della Casa Emmaus, Gau, parrocchia di

San Vincenzo de' Paoli e Sogit per la squisita assistenza prestata nel trasporto degli ammalati.

Giovanni Marcucci  
presidente Unitals

## Memorial Belladonna

Anche quest'anno il Cus Trieste ha voluto onorare con il Memorial Giorgio Belladonna la memoria del campione del passato durante il 33.º Meeting di atletica leggera dedicandogli la gara del salto in lungo, sua specialità.

Ringrazio il presidente prof. Romano Isler e tutti gli organizzatori che hanno voluto così ricordare mio marito e quanti lo conobbero e seppero apprezzare i suoi consigli tecnico-sportivi, le sue esperienze agonistiche e furono spronati al proprio successo personale con la sua dialettica convincente e trascinante che lo contraddistinse.

Sonia Maver  
Belladonna

## Fontane a Trieste

Con riferimento alla lettera «Fontane senz'acqua» a firma di Lucio Giacobini, pubblicata sul Piccolo del 24 luglio, segnaliamo che:

1) le fontane triestine sono dotate di un impianto per il ricircolo dell'acqua; 2) in piazza Unità d'Italia ci sono tre fontane, due sono della Regione Friuli Venezia Giulia e una del Comune di Trieste; solo quest'ultima, quella dei Continenti, è gestita da AcegasAps; la fontana è stata momentaneamente chiusa, in accordo con l'Amministrazione comunale, in quanto

le tubature dell'impianto di ricircolo venivano quotidianamente intasate dai rifiuti gettati nella fontana, richiedendo costanti, laboriosi e costosi interventi; sono in fase di valutazione le modalità per ovviare al problema.

Maurizio Malagoli  
direttore generale f.f.  
AcegasAps

## Un grazie alla Pro Senectute

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 19 luglio sull'aiuto prestato dalla Fondazione Cassa di Risparmio nei confronti degli utenti del Progetto Amalia, si coglie l'occasione per ringraziare l'associazione Pro Senectute che dal 1997 contribuisce con i suoi volontari alla realizzazione di tale iniziativa.

Michela Flaborea  
per il Progetto Amalia

## Alberi a Lignano

Ho seguito su Telefriuli il dibattito sul turismo di Lignano, per sottolineare, come il verde si sia dimezzato in quanto dove c'erano due villette sono state costruite quattro e quattro sono diventate otto. A questo proposito vorrei segnalare il massimo dell'anarchia raggiunto dai proprietari (residenti) delle ville costruite a Lignano Riviera che hanno completamente piastrellato l'ampio terreno (ex bosco). Il Comune dice che gli alberi sono protetti e per abbatterli bisogna avere il permesso. Ma a questo punto la via dell'anarchia è aperta e altri proprietari approfitteranno tranquillamente, tanto il Comune «non vede» (vedi le ville in corso dei Continenti). Oppure dirà che lo stesso numero di alberi abbattuti vengono piantati da un'altra parte, non pini, ma dove?

Gianna Skerl  
Trieste

## Sanitari disponibili

Desidero ringraziare il 15.º piano dell'ospedale

LA POLEMICA

Un ragazzo diciottenne respinge le accuse rivolte a chi usa le due ruote nella nostra città

## Gli scooteristi non sono dei criminali

Scrivo in risposta alla lettera della signora Licelli, comparso in questa rubrica il giorno 26 luglio, attraverso la quale la signora dichiarava il suo parere favorevole alla recente proposta di applicare il posteggio a pagamento anche ai mezzi a due ruote. Sono un ragazzo di 18 anni, alle volte uso l'automobile ma il mio mezzo principale resta lo scooter.

Oltre a controbattere le affermazioni completamente insensate, voglio chiedere alla signora Licelli con quale coraggio e soprattutto con quali argomentazioni si è permessa di scrivere una lettera tanto offensiva, quanto irrispettosa verso la categoria degli «scooteristi» della quale anch'io faccio parte.

Entrando nel vivo della questione l'autrice usa una generalizzazione - «voi scooteristi» - per indicarci come persone che non rispettano il Codice della strada, che «infrangono il traffico», che «sorpasano a destra» e che addirittura «rubano i posteggi».

Sono il primo ad ammettere che sono in molti a non rispettare le regole,

## ARTE

Massimiliano d'Austria la donò nel 1855 alla chiesa di San Giacomo

## La grande pala di San Nicolò

Il 25 luglio è stato festeggiato il 150º anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale di San Giacomo e per tale ricorrenza l'intero sacro edificio è stato tutto ben restaurato.

Un ottimo lavoro, che ha messo in risalto la semplice ma bella chiesa ottocentesca dove da quel lontano 1854, quando sulle esistenti campagne stata sorgendo il nuovo rione popolare triestino, convivono in pace e tolleranza fedeli di lingua italiana e fedeli di lingua slovena.

Nella complessa opera di restauro non è stata dimenticata, anzi, la grande pala di San Nicolò (opera del pittore viennese Johann Till) che chiede la protezione della Vergine sulle navi in pericolo nella tempesta (vedi primo altare laterale di destra, vicino all'altare maggiore).

Tale bellissimo quadro fu donato alla nuova chiesa (unitamente ad una rilevante cifra in fiorini dell'epoca) nel 1855 dall'arciduca Massimiliano d'Austria, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe e artefice del Castello di Miramar, quale «summus classis praefectus» ovvero quale comandante in capo della flotta militare, così come recita in luogo una lapide scritta in latino, anche ben restaurata, che ricorda la generosa oblazione degli Asburgo.



Nella chiesa si trova lo spirito cosmopolita di Trieste.

Si può così ben dire che nella chiesa di San Giacomo si ritrova ancor'oggi lo spirito cosmopolita di Trieste, che ha saputo fondere nella comune fede cattolica le molte anime (latina, slava, germanica, ecc.) dei popoli qui arrivati per onestamente vivere e lavorare assieme.

Per concludere si invoca la protezione del Beato San Giacomo sui suoi fe-

deli, loro malgrado coinvolti nella costruzione del contestato ma politicamente imposto parking sotterraneo al Campo ed alla chiesa stessa, affinché vengano preservati dagli sconvolgimenti purtroppo accaduti, anche recentemente, in altre piazze triestine «ristrutturate» ai fini del traffico e del parcheggio cittadino.

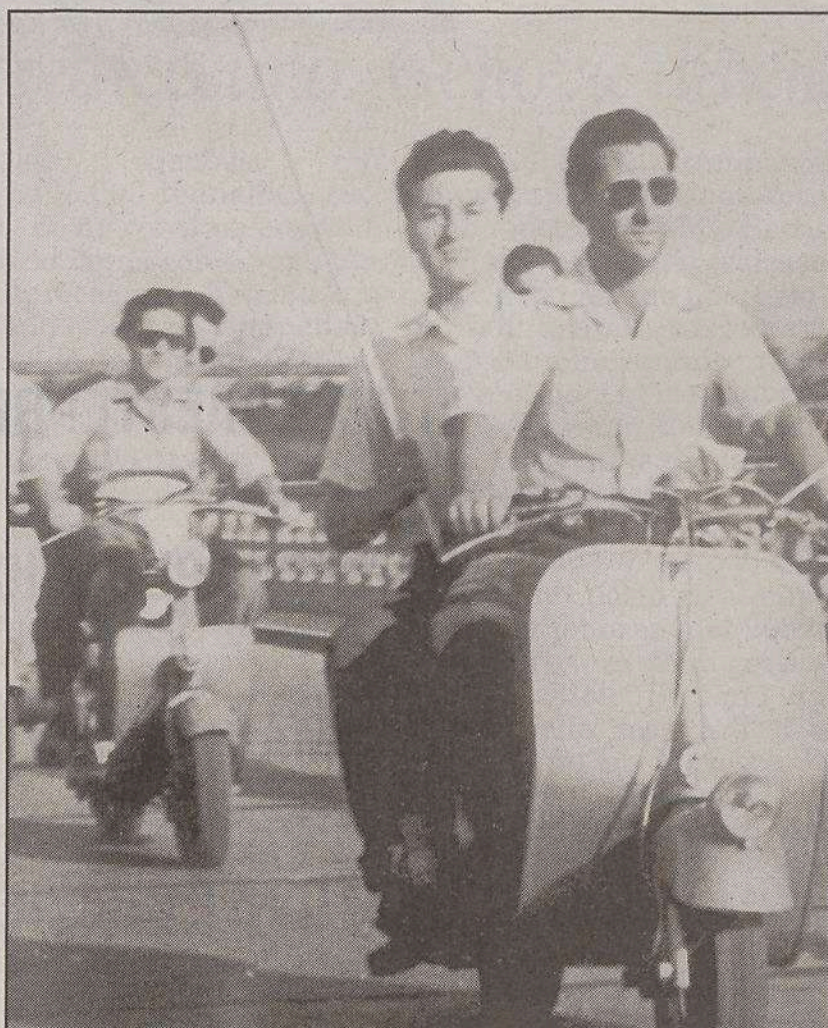
Fabio Ferluga

## AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

di Cattinara, dove il 30 maggio di quest'anno, hanno operato mio marito, per la disponibilità dei medici e anche la bravura delle infermiere straniere, sempre gentili e disponibili.

Antonietta Marzari



Quando in sella a una Vespa si andava senza casco...

ma voglio far notare che sono molti di più quelli che le regole del Codice della strada le rispettano e so-

prattutto le conoscono. La signora cita l'esempio di qualche due ruote posteggiato in malo modo in

grado di portar via il posto a una station wagon; evidentemente non si è mai posta il problema al contrario: non sarà forse un solo autoveicolo a occupare lo spazio di 5-7 scooter?

Inutile poi lamentarsi dei tempi biblici per la ricerca di un posto per l'automobile; è il risaputo prezzo da pagare per chi sceglie la comodità delle quattro ruote. Ma ciò che mi ha lasciato più perplesso è il fatto che dall'accanimento con il quale l'autrice scrive, l'impressione che ho è che la sua lettera non contenga un'opinione riguardo un argomento bensì un'arringa personale nei confronti di chi usa lo scooter.

Sfido chiunque a negare che in una città caotica come Trieste l'uso dello scooter al posto dell'automobile rappresenti la linfa vitale della circolazione urbana; il posteggio a pagamento anche per le due ruote sarebbe una vera pazzia comportante unicamente disagio ai cittadini e non rappresenterebbe in alcun modo una soluzione ai problemi di traffico della città.

Massimiliano Valli

# Dove vai in vacanza?

## IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,  
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2004





## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica comunica che la sede di via Trento 15 rimarrà chiusa per ferie da oggi al 16 agosto. L'attività riprenderà regolarmente martedì 17 agosto. Tel. 040/369500.

## Libro di Poesie

Marina Grassi presenta sotto le stelle il suo primo libro di poesie «Obiettivi» ed altre poesie inedite. Giovedì alle 20.30 al Club Euterpe e Clio, via Riccardo 4 (accanto all'Arco di Riccardo). Accompagnamento musicale e recitazione dell'autrice e di Marco Laurenti.

## Biblioteca civica

La Biblioteca civica è chiusa per riordino da oggi al 31 agosto. Sarà comunque possibile restituire i libri, dal lunedì al venerdì, in orario 9-13. Anche l'Archivio diplomatico e quello storico fino al 1918, temporaneamente ospitati nel palazzo Zois Civrini di via della Procureria 2, resteranno chiusi al pubblico, sempre per riordino, fino al 31 agosto.

## Pellegrinaggio da Padre Pio

La parrocchia della Madonna del Mare comunica che sono aperte le iscrizioni a un secondo pullman per il pellegrinaggio ai luoghi di San Padre Pio e di San Francesco dal 6 al 10 settembre. Ci si può rivolgere all'ufficio parrocchiale di piazzale Rosmini (telefono 040/301411).

## FARMACIE

## Dal 2 al 7 agosto

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**  
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:  
via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.  
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.  
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.  
www.farmacistitrieste.it

## TRIESTE - GRIGNANO

|                      |                                   |
|----------------------|-----------------------------------|
| Partenza da TRIESTE  | 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20  |
| Arrivo a BARCOLA     | 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40  |
| Partenza da BARCOLA  | 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50  |
| Arrivo a GRIGNANO    | 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15  |
| Partenza da GRIGNANO | 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25  |
| Arrivo a BARCOLA     | 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50  |
| Partenza da BARCOLA  | 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00  |
| Arrivo a TRIESTE     | 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20 |

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

## TRIESTE-MUGGIA

|                     |                                                                    |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Partenza da TRIESTE | 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35  |
| Arrivo a MUGGIA     | 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05  |
| Partenza da MUGGIA  | 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05  |
| Arrivo a TRIESTE    | 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 |

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 9,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

## Rassegna a Muggia

Domani alle 18.30 si inaugura la mostra collettiva di Dante Pisani, Consuelo Rodriguez e Livio Zoppolotto: «Inquietudini verità nasconde», allestita alla sala espositiva dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica - sede di Muggia, via Roma 20.

## Ostello della gioventù

Nell'ambito della manifestazione «Hostelling International» l'artista salernitano Giuseppe De Vita espone sulla terrazza dell'Ostello della gioventù di viale Miramare, «I pietrolini» sculture particolari su pietra.

## Personale di Sardo

Mercoledì 4 alle 18.30 si inaugura la mostra personale di Roberto Sardo, allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica - sede di Sistiana - Sistiana 56/b.

## Pubblica sicurezza

Il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste congiunta all'Italia, è pregato di mettersi in contatto con la sezione Anpe, telefonando allo 040/369009, orario 8.30-11.30, per una comunicazione urgente.

## Associazione l'Arnia

L'associazione culturale l'Arnia di piazza Goldoni 5 bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo: «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati il 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/660805 durante l'orario di segreteria estivo: lunedì e mercoledì 18-19.30 e venerdì dalle 10 alle 12.

## Osserviamo le stelle

Al centro sportivo di Prosecco, in occasione del torneo internazionale di baseball Mundialito 2004 questa sera «osserviamo le stelle» a cura del circolo astrofisico di Trieste.

## PICCOLO ALBO

Chi avesse visto, sabato 24/7 verso le 16, un'automobile scura sbattere contro un autocarro parcheggiato in via dell'Istria, altezza Burlo, è pregato di chiamare il 338/9944953.

Il 29 luglio tra le 20.30 e le 22.50, in via S. Caterina, mi è stato rubato il motociclo: Aprilia Leonardo 250, grigio metallizzato, con targa: BJ13991, provvisto di bauletto nero (media grandezza). Chi fosse in grado di poterlo ritrovare, è pregato di avvisare immediatamente le forze dell'ordine o di telefonare ai numeri: 040/631878 - 347/5880373. Mancia all'onesto rinvenitore.

## Concerti del lunedì

## Centenario della Nettuno

Oggi alle 20.30, in piazza Unità, in occasione del centenario della Sn canottieri Nettuno, appuntamento con i Concerti del lunedì della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta da Fulvio Dose. In programma: «Batman» di Prince, «Star wars saga» di Williams, «Slava!» di Bernstein, oltre a musiche di Dvorak, Van der Roost e Fucik. La Società nautica canottieri Nettuno venne fondata il 23 gennaio 1904 per opera di 31 soci.

Oggi la società consta di circa 200 soci, con la sua sede a Barcola nello stesso stabile di allora e mette a disposizione di tutti gli associati le sue numerose imbarcazioni di canottaggio; inoltre è sempre attiva nell'insegnare ai giovanissimi la pratica del canottaggio, attraverso il Centro Coni di avviamento allo sport.



## Roberto e Alessandro al raduno delle Fiat 500

Alessandro e Roberto hanno partecipato al XXI Meeting internazionale di Fiat 500 che si è svolto a Garlanda in provincia di Savona con la presenza di oltre 500 vetture provenienti da tutta Europa. Erano presenti come unico equipaggio della provincia di Trieste. Roberto nonostante l'incidente accaduto quattro anni fa, che lo costringe su una sedia a rotelle, non rinuncia ai raduni con la vecchia Fiat condotta dal suo amico Alessandro.

## MOVIMENTO NAVI



**ARRIVI**  
Ore 7 Tu TOLGA GENO da Siviglia a orm. 45; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Gr GERMAN SKY da Venezia a Molo VII; ore 8 Gr THE EMERALD da Rovigno a orm. 29; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 14 Li CAP DELGADO da Fiume a Molo VII; ore 14 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 31; ore 17 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 14; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.

**PARTENZE**  
Ore 19 HK ANGELE N da Aps per ordini; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 31 a Cesme; ore 22 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 Ac GERMAN SKY da Molo VII a Venezia; ore 24 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

**MOVIMENTI**  
Ore 8 Chi THOR+CHIATTA P1 da Atsm a Banchina Safa



Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

## LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 12/9

| LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI | MAR.  | MER.  | GIO.  | VEN.  | SAB.  | DOM.  |
|----------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| TRIESTE part.                                | 8.00  | 8.00  | 8.00  | 8.00  | 8.00  | 8.00  |
| GRADO part.                                  | 8.15  | 8.15  | 8.15  | 8.15  | 8.15  | 8.15  |
| LIGNANO part.                                | 8.30  | 8.30  | 8.30  | 8.30  | 8.30  | 8.30  |
| PIRANO part.                                 | 8.45  | 8.45  | 8.45  | 8.45  | 8.45  | 8.45  |
| PARENZO part.                                | 9.00  | 9.00  | 9.00  | 9.00  | 9.00  | 9.00  |
| ROVIGNO part.                                | 9.15  | 9.15  | 9.15  | 9.15  | 9.15  | 9.15  |
| BRIONI part.                                 | 9.30  | 9.30  | 9.30  | 9.30  | 9.30  | 9.30  |
| ROVIGNO part.                                | 9.45  | 9.45  | 9.45  | 9.45  | 9.45  | 9.45  |
| PARENZO part.                                | 10.00 | 10.00 | 10.00 | 10.00 | 10.00 | 10.00 |
| PIRANO part.                                 | 10.15 | 10.15 | 10.15 | 10.15 | 10.15 | 10.15 |
| LIGNANO part.                                | 10.30 | 10.30 | 10.30 | 10.30 | 10.30 | 10.30 |
| GRADO part.                                  | 10.45 | 10.45 | 10.45 | 10.45 | 10.45 | 10.45 |
| TRIESTE part.                                | 11.00 | 11.00 | 11.00 | 11.00 | 11.00 | 11.00 |

Sosta programmata LUNEDÌ

## PARENZO-TRIESTE e viceversa

| PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre) | TRIESTE part. | TRIESTE arr. |
|-----------------------------------------|---------------|--------------|
| PARENZO part.                           | 8.00          | 9.30         |
| PARENZO part.                           | 17.30         | 19.00        |

Viaggia solo al MARTEDÌ

## ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

| Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre) | TRIESTE part. | TRIESTE arr. |
|------------------------------------------------|---------------|--------------|
| ROVIGNO-TRIESTE part.                          | 8.00          | 10.15        |
| TRIESTE-ROVIGNO part.                          | 17.30         | 19.45        |

\* Tratta con fermata intermedia

| PARENZO-TRIESTE TRIESTE-PARENZO | TRIESTE part. | TRIESTE arr. |
|---------------------------------|---------------|--------------|
| PARENZO part.                   | 9.00          | 10.15        |
| PARENZO part.                   | 17.30         | 19.45        |

Viaggia solo al VENERDÌ

## APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.672631

## ABBIGLIAMENTO

**PINOCCHIO Saldi** Via Combi, 20  
Vasto assortimento costumi da bagno Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

## ALBERGO

**I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI**  
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

## ANIMALI

**PENSIONE CANI E GATTI TOILETTATURA**  
RONCHI DEI LEGIONARI  
Via Bugatto 1 tel. 0481 474941 cell 348 9050377  
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI  
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00

## ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

**CENTRO BAGNO & cucine** di Pinin Luciano  
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI  
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727  
www.centrobagno.com  
orario agosto: solo pomeriggio 16-20

## COMPLEMENTI ARREDO BAGNO

VIA MADONNINA 9 - TRIESTE  
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30  
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

## AUTORIMESSA

Posteggi auto e scooter  
**LAVAGGIO MANUALE** (su appuntamento)  
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

## CASA DI RIPOSO

**PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE**  
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI  
TRASPORTO DISABILI  
**CUORE**  
040 2159609  
348 3627696  
ELETTRODOMESTICI  
**setin** SpA  
tutto per la casa  
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate  
arredobagno - piastrelle - cucine  
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323451  
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

## IDRAULICA

**GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA**  
8.30 - 12.30  
15.00 - 19.00  
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO  
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 57118/569540

## OFFICINE

Revisioni periodiche  
Servizi elettrout  
Vendita pneumatici  
**SAN GIUSTO**  
34123 Trieste via Montfort, 2  
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

## OTTICI

**SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE**  
**Vista Più -30% -50%**  
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

## PALESTRE

**CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE** Tel. 040.309118  
**PALESTRA BODY LINE a Opicina**  
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

## PARRUCCHIERI

salone uomo donna da martedì al sabato 8.30 - 17.30  
**Forever**  
chiuso il lunedì  
Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

## PRESTITI - MUTUI

Attraverso una ricerca di mercato potrai ottenere:  
**PRESTITI convenientissimi e velocissimi 48 ore**  
(per tutte le categorie anche pensionati ed extracomun.)  
**MUTUI per acquisto casa e liquidità a tassi imbattibili**  
**POLIZIE RCA le più vantaggiose per te.**  
TEL. 040/633143 ASSOPROM  
L'associazione al servizio dei consumatori!

## RISTORANTI

**TRATTORIA AL PARCO**  
Tutti i sabati e domeniche di agosto  
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica  
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

## La Trattoria Bella Trieste

"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce  
Via Pane Bianco n. 96  
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

## "Pizzeria Antichi Sapori"

Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena **FORNO A LEGNA**  
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702  
LOCALE CLIMATIZZATO

## ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA

Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia  
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

## SCOOTER

**Motorcenter** RIPARAZIONI moto e scooter  
SOSTITUZIONE pneumatici  
VIA GHIRLANDAIO, 5  
TRIESTE TEL. 040 947005

## Autoforniture "Vecchiet"

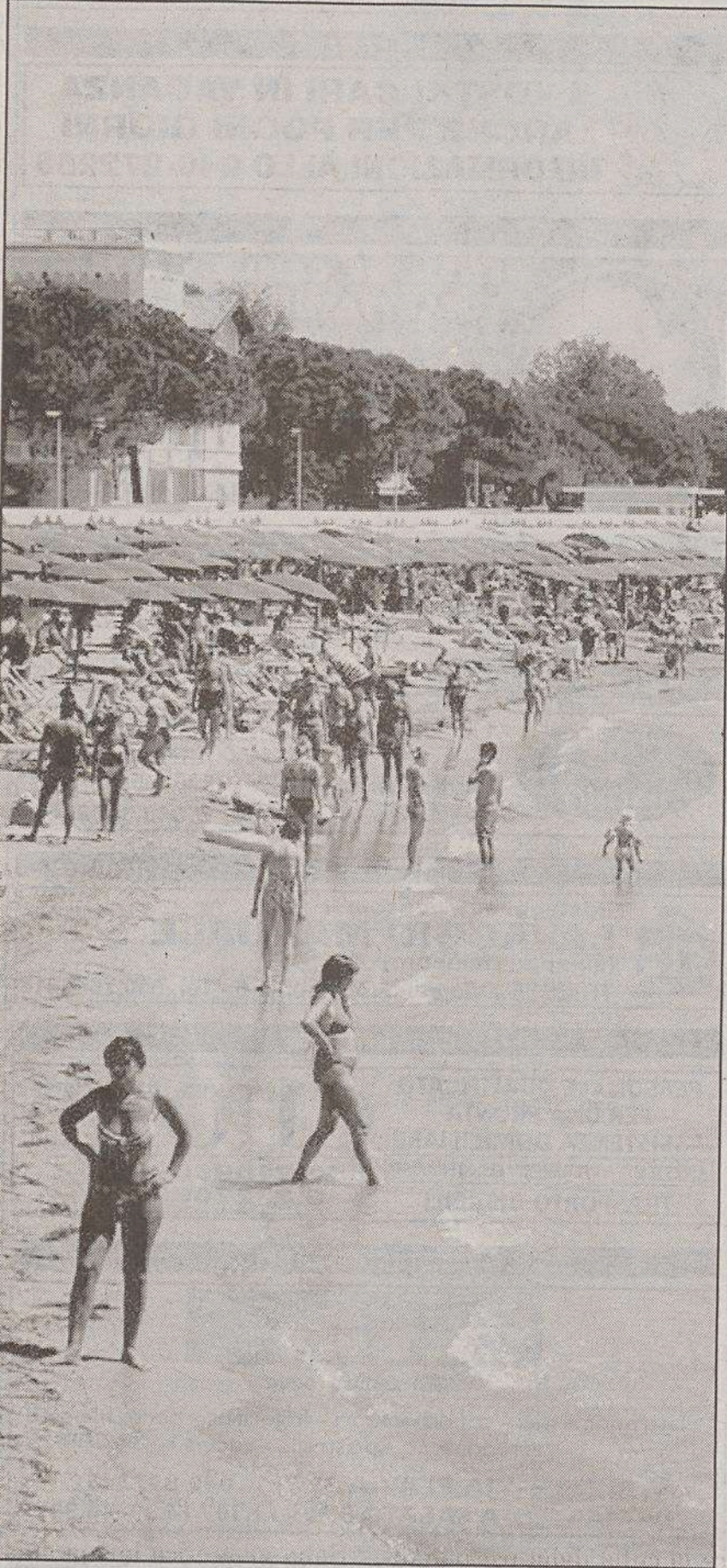
di Marco Vecchiet  
info@autoforniturevecchiet.it  
www.autoforniturevecchiet.it  
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119  
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)



**TURISMO IN CRISI** Anche affezionati villeggianti pensano al «tradimento» ma c'è chi sottolinea la correttezza degli albergatori

# Sulla spiaggia di Grado tra i turisti delusi

*Chi punta l'indice sui prezzi alti, chi la ritiene ormai superata rispetto ad altre località*



Prima domenica di agosto a Grado. (Foto Meta)

«Turismo in calo a Grado: che non abbiano tutti i torti?». L'emorragia di presenze di turisti non meraviglia chi ancora - per tradizione, per affetto, per sottoporsi alle cure termali o perché «è ancora un'isola felice per i bambini» - sceglie l'isola d'oro per le ferie estive.

Passeggiando tra gli ombrelloni, nella prima domenica di agosto, è difficile sentir parlare tedesco, un dato questo amaramente in piena sintonia con le prime statistiche sulle presenze, che indicano una variazione negativa tra il 10 e il 20% nelle presenze per il turismo balneare, ma soprattutto un calo di arrivi dall'estero a cui la clientela italiana non riesce a sopprimere.

Qualche ombrellone chiuso - nonostante la calda e soleggiata domenica di ieri - c'è, ma non così tanti da far pensare a un calo preoccupante nelle presenze. La chiave di lettura viene offerta da chi ci sta sotto quegli ombrelloni: i turisti. Tante borse frigo e

pochi soldi da spendere nei bar e nei ristoranti, una lotta quotidiana per trovare parcheggio e una serie di lamentele per gli euro da sborsare per ombrellone, lettino, ingresso alla spiaggia ed eventuale bagno in piscina. A tappare i buchi sono i pendolari del turismo balneare.

«Grado è la soluzione di ripiego - ammette una coppia di triestini che prende il sole alla Costa Azzurra - quando possiamo ce ne andiamo via dall'Italia visto che qui si paga il doppio rispetto a un anno fa. Non abbiamo certo voglia di mettere la sveglia alle 5.30 per sperare di trovare parcheggio come abbiamo dovuto fare questa mattina». E parte la lunga lista dei prezzi di lettini e di ombrelloni nelle altre località italiane o europee: tutti - assicurano i turisti - rigorosamente più convenienti rispetto a quelli di Grado.

Ci sono poi gli affezionati, quelli per cui Grado è sinonimo di ferie estive da anni. «Abbiamo un appartamen-

to e quindi continuiamo a passare qui l'estate, anche se già da diversi anni i prezzi continuano ad aumentare: parlo di bar, ristoranti, generi alimentari. Però Grado continua a piacerci - sottolinea una famiglia di Udine - e ci saremo anche il prossimo anno». I vicini d'ombrellone non la pensano allo stesso modo, e dopo 40 lunghi anni di fedeltà assoluta hanno tradito l'isola d'oro - raggiunta solo in qualche domenica «morta» - per Bibione e per le coste slovene e istriane.

Stessa musica sui lettini della spiaggia principale: cercando stranieri si trovano udinesi, triestini e goriziani, ma questa volta soddisfatti dell'accoglienza, anche di quella riservata ai loro portafogli. «I prezzi sono aumentati ovunque - commentano - è un dato inconfutabile, ma è il terzo anno che trascorriamo le ferie qui e l'albergo ci ha garantito le stesse tariffe e la città è una delle poche isole felici per i bambini».



Annalisa Turel La pausa gelato.

## LE ACCUSE

● I prezzi dei servizi di spiaggia sono giudicati eccessivi. Si fa il paragone con Bibione dove due lettini e un ombrellone costano 8,90 euro mentre a Grado 16 euro.

● Difficoltà di trovare parcheggio nelle zone limitrofe alla spiaggia. Adirittura ci sono persone che occupano i posti migliori già all'alba per conto di terzi. Si chiede una maggior razionalizzazione della viabilità.

● L'aumento dei prezzi dei servizi in spiaggia è uno dei tormenti più pesanti da sopportare dall'aumento degli importi per quanto riguarda la ristorazione. Anche in questo caso i turisti indicano i prezzi gradesi spropositati rispetto ad altre località balneari.

● Non manca ovviamente uno dei tormenti più pesanti delle estati gradesi. In effetti, la clientela più tranquilla lamenta l'eccessiva confusione creata in spiaggia dai ragazzi.

**TURISMO IN CRISI** Cinque euro per lo stipetto della piscina contro l'euro (a rendere) della località veneta: è uno dei tanti esempi citati. E non mancano le solite lamentele contro i giovani

## Dalla Grecia a Bibione: l'isola del sole non regge il confronto

«Veniamo qui, ma in giornata, solo perché abitiamo vicino». Dopo 40 anni, Grado perde due affezionati clienti. E i principali imputati sono i prezzi troppo alti: «Per un ombrellone e due lettini si paga esattamente il doppio rispetto a Bibione - spiega una coppia di triestini - per non parlare degli ingressi alla piscina e delle altre piccole spese che fanno la differenza, come lo stipetto dove lasciare i propri effetti: un euro che viene restituito all'uscita a Bibione, cinque euro a perdere qui a Grado». I

prezzi «sproporzionati» portano quindi a limare, dove possibile, le spese. Oltre al taglio drastico sui pernottamenti, si risparmia anche sugli ingressi in spiaggia, scegliendo quella libera, e sulle capatine al bar, ridotte al minimo indispensabile.

«Non vediamo proprio perché dovremmo passare le nostre estati qui se i prezzi sono raddoppiati rispetto all'anno scorso», spiegano due turisti che scelgono Grado solo come intermezzo tra una vacanza e l'altra. «In Grecia abbiamo pagato otto euro

per un ombrellone e due sedie a sdraio ma non abbiamo dovuto sborsare altri soldi per fare la doccia come qui, dove bisogna anche fare la coda». Già, perché soprattutto nei fine settimana Grado fa il pieno con i pendolari, soprattutto giovani, che trascorrono la giornata tra il mare, il bar della spiaggia e il beach volley. «In agosto ormai ci sono solo i turisti che non possono concedersi le ferie in altri periodi e gli studenti - i commenti da sotto l'ombrellone - perché c'è molto movimento».



Tra i turisti molto malumore. Danza nel mirino delle sopratutto i prezzi di ingresso e i servizi della spiaggia.

## MONFALCONE

**SOLITUDINE** Sotto accusa la cooperativa che distribuisce i pasti per conto dei Servizi sociali comunali: «Lasciano il vassoio sul pianerottolo e se ne vanno»

## Cade in casa e perde i sensi: salvata dai vicini

*L'episodio è accaduto sabato in un edificio Ater di via Montenero. L'hanno trovata distesa a terra*

Sei gli anziani che ieri si sono riparati dal caldo nella caserma dei pompieri

## Dai vigili del fuoco contro l'afa

Si sono presentati alle 11.30. Con l'entusiasmo di un gruppo di ragazzini. E hanno trascorso una domenica diversa, ospitati dal Comando dei Vigili del fuoco di Gorizia.

Sono i sei goriziani che, ieri, hanno «sfruttato» l'iniziativa voluta dal ministero degli Interni per dare un sollievo agli anziani autosufficienti alle prese con l'afa e la calura di questi giorni. «Il sole scotta e le nostre mogli, che mal sopportano il caldo, ci hanno suggerito di venire qui - sottolinea uno di loro - E devo dire che è un'esperienza molto divertente. Ci consente di toccare con mano l'attività di un corpo che è tradizionalmente molto vicino alla gente. Inoltre, in quei locali climatizzati, si sta davvero bene». E per l'occasione i Vigili del fuoco hanno trasformato in taxi una delle loro camionette tra-



Gli anziani ospitati dai vigili del fuoco.

sportando uno degli anziani nel cortile interno. «Li vedo sempre sfrecciare per la città questi mezzi pesanti: oggi posso dire di esserci salito su uno di questi bestioni», il commento del passeggero d'eccezione. Alla comitiva è stato anche offerto il pranzo, annunciato alle 12 precise attraverso l'altoparlante. Nel pomeriggio, poi, sono stati proiettati filmati sull'attività dei Vigili del fuoco e sulla prevenzione dei principali rischi.

«Vogliamo unire l'utile al dilettevole. L'iniziativa,

nostro obiettivo - aggiunge Scuderi - è anche quello di coinvolgere le persone rendendo disponibili i nostri locali (una sala tv, un piccolo bar, la mensa e la sala riunioni) e spiegando loro come funzionano i mezzi. Prossimamente organizzeremo anche un servizio di vero e proprio taxi: andremo a prendere gli anziani autosufficienti direttamente a casa e li porteremo al Comando. L'iniziativa va avanti sino al 30 agosto».

f. fa.

Le portano il pasto. Come ogni giorno. Ma non bussano alla porta per avvisare del loro arrivo e per sincerarsi se sta bene e se ne vanno. Una leggerezza che poteva costare una vita. La donna, infatti, era distesa a terra in seguito ad una brusca caduta nel suo appartamento. Solo la prontezza dei vicini di casa ha consentito il pronto intervento dei Vigili del fuoco e del 118 che hanno immediatamente trasportato la donna all'ospedale.

Sono i fotogrammi di quella che poteva trasformarsi in una tragedia. L'ennesima tragedia della solitudine. Il fatto è accaduto sabato scorso in un edificio Ater di via Montenero, nel quartiere della Campagnuzza. Protagonista, suo malgrado, una donna di cinquant'anni rimasta sola dopo la morte del marito. Da diversi mesi è assistita dai servizi sociali del Comune. Il servizio di distribuzione dei pasti è stato affidato a una cooperativa che, giornalmente, consegna a domicilio il pranzo alle persone bisognose e che hanno difficoltà di deambulazione. «Ma lasciano il vassoio sul pianerottolo e se ne vanno senza bussare e senza sincerarsi che la persona all'interno dell'appartamento stia bene o, quantomeno, sia in grado di prendere il suo pasto - sottolinea Caterina Ursi, una vicina che abita sullo stesso piano - E così succedono fattacci del genere. E non è la prima volta che accade. Già in due occasioni siamo dovuti intervenire noi». Anche in questo caso si è rivelata provvidenziale l'azione dei vicini di casa che insospettiti per quel vassoio lasciato lì sul pianerottolo per diverse ore hanno iniziato a bussare alla porta della donna. E di fronte all'assenza di risposte hanno fatto intervenire i Vigili del fuoco che, forzando l'ingresso, sono entrati nell'appartamento e hanno trovato la donna dolorante a terra, impossibilitata a muoversi. Sul posto è dunque intervenuta un'ambulanza che ha provveduto a trasportare la cinquantenne all'ospedale civile di via Vittorio Veneto: a quanto pare ancora ieri era ricoverata. «Ma cosa costa bussare? Posso anche capire che i dipendenti di quella cooperativa hanno tanti pasti da distribuire e devono fare tutto con la massima velocità. Ma non si può lasciare il pasto davanti l'uscio senza accertarsi se la persona bisognosa sta bene. E una leggerezza incredibile. E gli assistenti sociali, dove sono?»

Domande che i vicini di casa «girano» all'amministrazione comunale e ai servizi sociali. In una città che invecchia sempre più e che deve affrontare sempre più casi di solitudine sarebbe auspicabile una maggiore attenzione. Per evitare che una banale caduta possa trasformarsi in una tragedia.

Francesco Fain



Il complesso Ater di via Montenero dove risiede la donna.

**SOLITUDINE** La reazione del presidente del quartiere Centro Silvana Romano

## «Comportamento inaccettabile»

«Un comportamento così è inaccettabile. Come si fa a lasciare il pasto sul pianerottolo senza avvertire la persona del proprio arrivo? E senza sincerarsi che tutto va bene, che non ci sono problemi. Di casi come questo ne ho già sentiti. Non vorrei che si aspettasse la tragedia prima di correre ai ripari».

E un fiume in piena la presidente del Consiglio di quartiere Silvana Romano. E chiede con forza una maggiore sensibilità da parte dei dipendenti della cooperativa incaricata della di-

stribuzione dei pasti alle persone bisognose dai Servizi sociali di Comune.

«Gli interventi dei Vigili del fuoco per aprire le porte di appartamenti in cui gli anziani vivono da soli sono all'ordine del giorno - denuncia la Romano - La città sta invecchiando sempre più e questi problemi sono destinati a riproporsi con sempre maggiore frequenza. Non bastasse ciò, tante volte gli assistenti sociali si vedono poco. Non vorrei che l'amministrazione comunale abbia sottovalutato il problema. E necessario un salto di qualità».



Silvana Romano



# CULTURA & SPETTACOLI

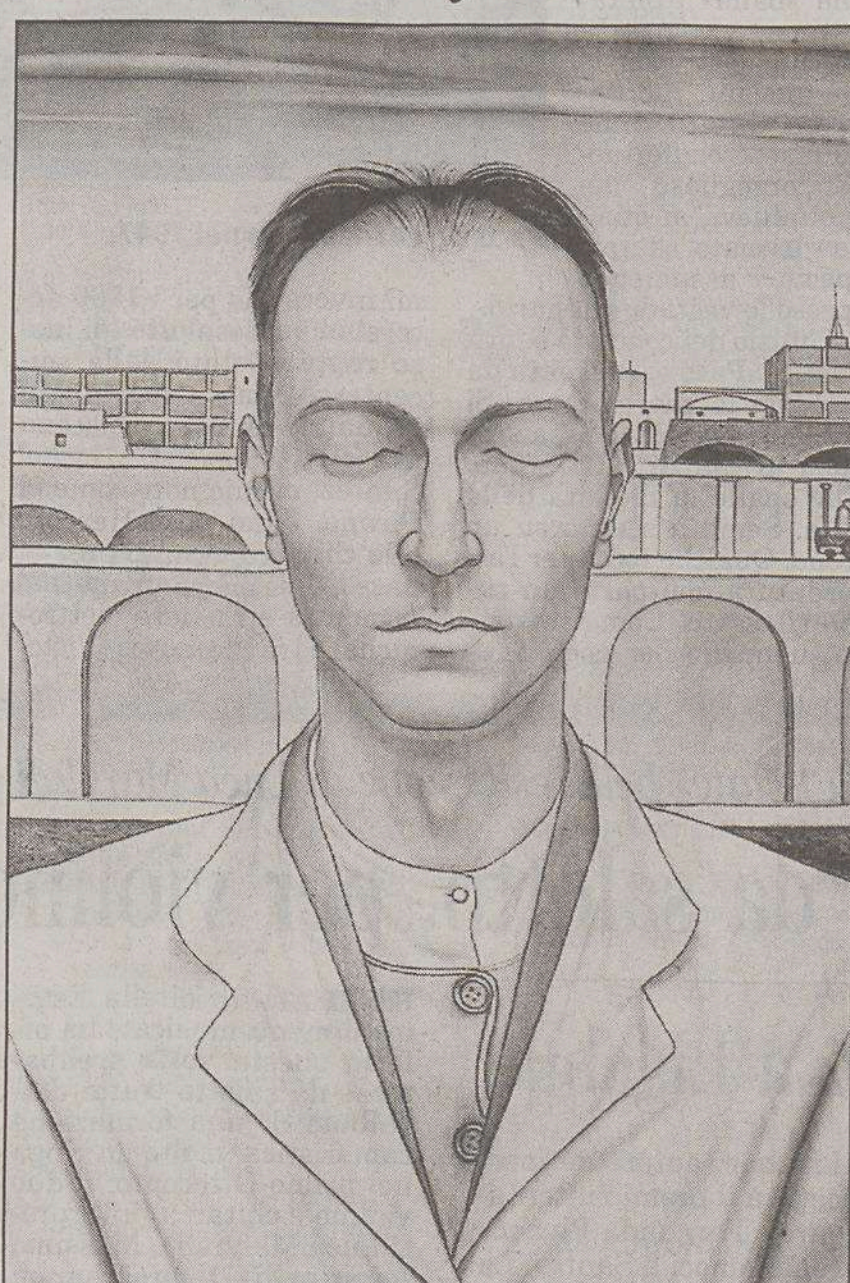
**SOCIETÀ** Il 18 settembre verrà inaugurata al «Verdi» la mostra sul cinquantenario della Rivista che fu di Musatti

## La psicanalisi italiana torna a Trieste

Dal giovane Freud al suo allievo Weiss: un legame sempre a fasi alterne



A sin., Edoardo Weiss e l'amico Giulio Simonis a Vienna nel 1912. Sopra, Weiss con Anna Freud; sotto il poeta Umberto Saba. A destra, «Autoritratto» di Arturo Nathan.



**TRIESTE** Nel 1876 un giovane e brillante studente viennese di medicina arriva a Trieste per cercare le gonadi maschili delle anguille sezionando esemplari nella locale stazione zoologica macchinaria e rimane folgorato da una «città bellissima, abitata da una serie di dee italiane». Nei cinquant'anni successivi, quel giovane, il cui nome è Sigmund Freud, passerà dalla biologia della sessualità alla sessualità, ca intesa come riserva pulsionale, intuizione che sta alla base della psicoanalisi, ma il legame con Trieste non si allenta.

Proprio da qui, anzi, parte la psicoanalisi italiana attraverso il suo allievo Edoardo Weiss che praticando in città tra il 1920 e il 1930 suscita enorme interesse tra gli intellettuali triestini e solleva quello che Voghera definisce «il ciclo psicoanalitico».

Legame elettivo e controverso quello tra Trieste e la scienza di Freud, che va a fasi alterne. Per venire a tempi recenti, intorno agli anni Ottanta, questo legame viene sottaciuto e relegato nell'ombra dall'importante tradizione sperimentale della psicologia triestina. Ma, nel duemila, Trieste sembra riscoprire la psicoanalisi, e viceversa, con una serie di iniziative e commemorazioni importanti. Nel 2002 la città è stata scelta come sede del XII Congresso della Società Psicoanalitica italiana, e in quell'occasione è stata allestita la mostra «Volti. Arte e psicoanalisi», curata da Anna Maria Accerboni Pavanello e da Maria Masau Dan, in cui l'esposizione delle opere del pittore triestino Arturo Nathan è risultata testimonianza unica e rivelatrice di un percorso artistico legato a un'esperienza analitica trasformativa.

Lo stesso anno, la città ha scoperto una targa in memoria di Edoardo Weiss in via San Lazzaro 8. Quest'anno, in occasione del cinquantenario della Rivista di psicoanalisi, fondata nel 1932 da Weiss e rifondata nel 1954 da Cesare Musatti, Trieste sarà ancora la sede di una giornata di studio e memorie a cui interverranno psicoanalisti e storici arricchita dalla proiezione del video «La Vienna di Edoardo Weiss» e da una mostra di raro materiale inedito antiquario che attesterà come si è mossa la psicoanalisi in Italia attraverso la testimonianza della sua rivista ufficiale.

La mostra, concepita come itinerante - sarà poi a Venezia, Roma e Napoli -, curata da Anna Maria Accerboni Pavanello, avrà per titolo «La rivista di psicoanalisi: 1934 - 1954 - 2004». Le ragioni di un'anniversario e verrà inaugurata nel pomeriggio del 18 settembre nella saletta del Teatro Verdi. Convegno e mostra vedranno il ritorno degli psicoanalisti italiani a Trieste al fine di celebrare le origini triestine della psicoanalisi italiana.

Abbiamo rivolto alcune domande alla curatrice. Ricostruire la storia della rivista dal primo numero ad oggi equivale a tracciare il quadro dell'evoluzione della psicoanalisi in Italia? «La rivista di psicoanalisi, a cominciare da Freud, ha la funzione di essere l'espressione ufficiale delle società nazionali. Nel 1932,

quando Weiss si trasferisce a Roma e fonda la Società Psicoanalitica italiana, una delle sue prime preoccupazioni è creare una rivista che sia organo ufficiale della società appena fondata. La fonda appunto nel '32 ma nel '34 la rivista non può più uscire perché le autorità fasciste non danno il permesso di pubblicarla. C'è la guerra mondiale e c'è un lungo periodo in cui la psicoanalisi si deve ricompattare le file e riorganizzarsi. Nel 1954, Cesare Musatti decide di rifondare la rivista il cui primo numero esce nel 1955 ma è precisamente nell'autunno del '54 che Musatti e gli psicoanalisti italiani intorno a lui prendono la decisione di avere di nuovo una rivista, rivista che è ancora in vita».

«Il 2004 - prosegue Accer-

boni - è l'anno del cinquantenario della rifondazione. La mostra infatti porta tre date: 1934, chiusura forzata della rivista a Roma; 1954, la rinascita; 2004, l'anniversario di questi cinquant'anni. L'idea di questa manifestazione è nata dalla redazione della rivista di psicoanalisi e rappresenta l'espressione istituzionale della società ma non solo. La rivista è sempre stata, non solo in Italia ma in tutti i paesi europei, l'espressione della vita della psicoanalisi. Non solo testimonianza come la psicoanalisi si organizza (viene data notizia dei congressi, per esempio) ma è soprattutto l'organo scientifico: vengono pubblicati articoli originali degli psicoanalisti italiani, vengono segnalati articoli importanti tradotti, c'è una rassegna delle riviste più importanti, insom-

ma in qualche modo dà l'idea della vita in diretta della psicoanalisi. In questa mostra potremo vedere lo sviluppo della psicoanalisi italiana, come si è mossa all'inizio con difficoltà, come è diventata visibile - perché la psicoanalisi spesso è poco visibile - e nello stesso tempo potremo vedere l'evoluzione della clinica psicoanalitica, nel senso che da Freud a oggi c'è stata un'evoluzione della clinica e anche dei modelli adottati che sorreggono l'attività clinica. Il fatto che tutto questo emerga dalle scelte editoriali della rivista è importante per capire dove è arrivata la psicoanalisi italiana, attraverso che tipo di influenze, anche dal punto di vista teorico-clinico dei modelli che la psicoanalisi internazionale ha accreditato».

«Tutto questo - dice anco-

ra la curatrice - permette di precisare l'identità e come questa identità si colleghi al movimento psicoanalitico internazionale, come certi autori siano di riferimento per tutti, come abbia inciso l'Italia rispetto ad altri paesi, come la formazione degli psicoanalisti e quindi la clinica sia stata influenzata da queste scelte. Sono aspetti tecnici che però permettono di capire che la psicoanalisi non è una scienza improvvisata ma ben fondata. La scelta del materiale in mostra evidenzierà la storia della clinica come evidenzierà i fattori della rivista, infatti ci saranno fotografie delle redazioni, che nel tempo sono cambiate, come sono cambiati la veste tipografica e gli editori, per dare l'idea dell'articolazione di questi cinquant'anni».

Non sempre Trieste ha

valorizzato questo suo essere la culla della psicoanalisi italiana. All'Università di Trieste, per esempio, celebre per una solida tradizione nel campo della psicologia sperimentale, di psicoanalisi si è sempre parlato poco. Ultimamente sembra esserci una maggiore apertura, un maggiore interesse negli ambienti culturali triestini per la psicoanalisi. A suo parere quali sono le ragioni di questa riscoperta? «Beh, dobbiamo essere orgogliosi di avere avuto il fondatore della psicoanalisi a Trieste. Per quanto riguarda l'università, è vero, io ho insegnato per tanto tempo psicologia dinamica e le assicuro che ero isolato, nonostante interessasse molto agli studenti, perché era un discorso estraneo alla tradizione della psicologia triestina. Ma questa cit-

tà non può ignorare la psicoanalisi. Weiss conosce Freud e già nel 1913 diventa membro della Società psicoanalitica, ha quindi tutti i crismi ufficiali. A Trieste e si trova in una situazione un po' paradossale nel senso che per vivere ha dovuto fare lo psichiatra (in quegli anni comunque c'era una psichiatria «illuminata» che aveva organizzato l'ospedale di San Giovanni secondo criteri moderni, come ospedale dalle porte aperte) ma lui, che era a tutti gli effetti uno psichiatra che sapeva il suo mestiere, ha approfittato della sua esperienza psichiatrica per approfondire un sapere che per quegli anni era molto avanzato, ossia l'applicazione della psicoanalisi anche alle psicose».

Torniamo alla mostra... «È stata organizzata un ufficio stampa a livello locale che sarà collegato a livello nazionale con gli addetti stampa della Società Psicoanalitica italiana. Questa manifestazione parte da Trieste perché qui Musatti aveva deciso la rinascita della rivista. Poi verrà fatta a Roma e a Napoli sempre con un convegno di un giorno. Verrà realizzato anche un cd rom con tutti i numeri della rivista dal '32 a oggi e un catalogo della mostra. Trieste è una città particolare. La psicoanalisi è partita da qui. Weiss era uno stimato psichiatra ma il nuovo approccio che proponeva era capito poco nonostante avesse un seguito nell'intellettualità triestina, tutti volevano andare in analisi e lui fosse un po' perseguitato. Saba e Nathan vanno in analisi, tutti e due con gravi sofferenze. Saba magnifica la sua analisi, la descrive come la svolta, però non guarisce, rimane sempre perseguitato dai demoni della nevrosi nonostante ci fosse un rapporto particolare con Weiss che lo sosteneva tantissimo».

«Saba - conclude Accerboni - non poteva rinunciare alla sua poesia ed era andato in analisi con un preconcetto: che se fosse guarito ne avrebbe risentito la sua creatività, quindi aveva fatto una scelta a priori. Aveva idealizzato l'analista ma doveva conservare questo suo mondo interiore di sofferenza. Nathan è diverso: ha parlato pochissimo della sua analisi ma descrive il suo processo interiore attraverso le sue opere. La psicoanalisi è anche uno strumento per capire le opere culturali».

Chiara Mattioni

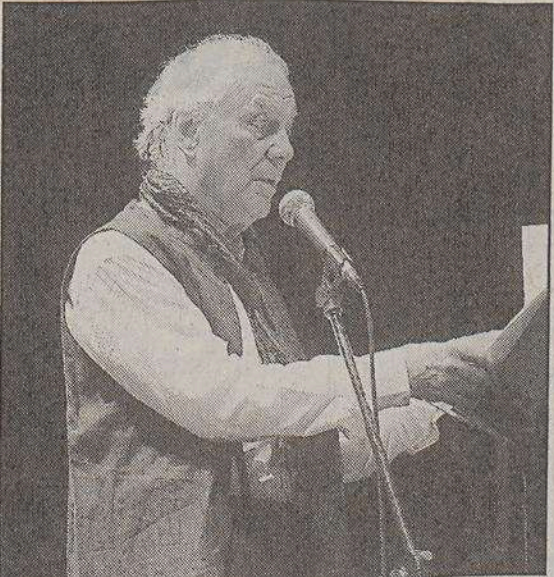
**RASSEGNA** Dal 24 al 26 settembre, a Trieste, fa tappa il «Viaggio Telecom» con un calendario fitto di appuntamenti

## L'inconscio alla prova. Tra teatro, musica, dibattiti

Attesi Sgarbi, Albertazzi, Philippe Daverio e Liv Ullman; concerti di Maria Monti e Morgan

**TRIESTE** S'intitola «Trieste: l'inconscio alla prova», la tappa del Viaggio Telecom prevista a Trieste dal 24 al 26 settembre prossimi. Tutte le forme di espressione artistica, dalla scrittura al cinema, dalla musica alla pittura, dal teatro alla poesia, s'incontreranno in questo viaggio sul tema dell'inconscio, che si propone attraverso un calendario ricco di appuntamenti.

La manifestazione mantiene la struttura del Festival diversi eventi che lo compongono non parlano lo stesso linguaggio e solo l'intervento dei pensatori permette di rintracciare il comune denominatore. L'inaugurazione è affidata a Vittorio Sgarbi, che affronta il tema «Sentire le voci», a partire dai pittori triestini del Novecento. I personaggi che animeranno la serata chiacchierano con gli amici al caffè, all'ora dell'aperitivo. Le loro parole, amplificate, si diffondono per la strada. Dopo circa un'ora si allontano in direzione del Rossetti, trascinandosi dietro il pubblico. Il percorso



Da sinistra: l'attore Giorgio Albertazzi, l'attrice e regista Liv Ullman e il cantante Morgan, attesi a Trieste in settembre.

toccherà al Caffè degli specchi, il Bar Audace, l'Harry's Grill, il Caffè Tergesteo, il San Marco, il Tommaseo, il Bar Rex, il Malabar. Molti i personaggi di spicco annunciati dagli organizzatori di questo viaggio nell'inconscio. Giorgio Albertazzi e Vittorio Andreoli improvviseranno racconti e letture sul tema dell'ambiguità, a partire da Pirandello, interrotti dalle domande di una bella ragazza (probabilmente Sabrina Colle). Quindi, Albertazzi dialogherà con Alessandro Bergonzoni, Morgan e Vivian Lamarque. Maddalena Crippa interpreterà brani da «Medea», «Pentesilea» e «Tito Andronico», allestiti da Peter Steiner, con Carlo Sini, Salvatore Natoli e Ugo Fabietti. Philippe Daverio racconterà il mistero sottile dell'analisi collettiva di cui Trieste è testimone e osservatorio pri-

vilegiato, attraverso un percorso che parte dal caffè Audace, va alla casa dei Bonaparte, attraversa il ghetto e si conclude nel cantiere di fronte agli scavi romani. Dal molo Audace al molo Bersaglieri, saranno allestite le prove della recitazione dell'ultimo capitolo dell'«Ulisse» di Joyce, a cura di Mario Morini, con otto attrici e Riccardo Peroni. All'esterno del Teatro Verdi, sarà organizzato un evento

open air per l'inaugurazione della piazza restaurata, a cura dello Studio Festi. In programma anche una rassegna cinematografica a cura di Lorenzo Vitalone, con la consulenza di Alpe Adria Film Festival, ospiti, tra gli altri, Adriana Asti e Patrick Mc Grath, Andrej Konchalovskij che parlerà del suo «La casa dei matti (Dom durakov)», Alain Robbe-Grillet e Giorgio Albertazzi, Liv Ullman per un incon-

tro intorno a Ingmar Bergman e Patrice Chéreau con Virna Lisi e Alida Valli per la proiezione di «Son frère» con Lella Ravasi Bellocchio. Atteso anche Sergio Zavoli, che animerà un intervento sul ruolo delle donne nell'inconscio degli uomini, come lo racconta Fellini ne «La città delle donne» e in «Otto e mezzo», a confronto con le registesse che hanno raccontato l'inconscio delle donne: Jane Campion, Francesca Comencini, Cristina Comencini. L'attore Massimo Popolizio interpreterà «Brani da Messaggio per il secolo» di Giorgio Pressburger, con le riflessioni di Pierluigi Rovatti, Edoardo Boncinelli e Claudio Magris, mentre al Caffè San Marco verrà presentato il videoracconto di Rovatti su Elisabetta d'Austria.

Per la parte musicale, sono in programma i concerti di Maria Monti, «Canto a me stessa», e di Morgan. E ancora: un dibattito su inconscio e letteratura, con Melania Mazzucco e Luigi Guarnieri, Piera Degli Esposti e Dacia Maraini, John McCourt e Paolo Mauren-

**LIBRI** Giovedì in edicola col «Piccolo»

## Quella «Sirenetta» che ama il principe

Carnagione chiara e delicata, occhi azzurri e coda di pesce, naturalmente E' il più famoso personaggio di Hans Christian Andersen, «La Sirenetta» (giovedì in edicola con «Il Piccolo» a 4 euro e 90), figlia più piccola del Re del mare. Vive in un castello con pareti di corallo, grandi finestre d'ambra, tetto di conchiglie che racchiudono splendide perle. Azzurra e pensosa non fa altro che sognare il mondo di sopra, dove vivono gli uomini. Potrà raggiungerlo solo quando avrà quindici anni, e allora salverà un principe terreno che rischia di morire in un naufragio. Da quel giorno non sarà più la stessa.

La fiaba non ha un lieto fine e in qualche misura, come altre («Il soldatino di stagno», per esempio), ha

dei riferimenti autobiografici, ovvero le delusioni d'amore dello scrittore. Andersen non ebbe una infanzia felice, forse anche da qui la vena melanconica che sfuma tutte le sue favole.

Nato a Odense, in Danimarca, rimase presto orfano: il padre, un ciabattino sognatore, si era arruolato nell'esercito napoleonico e morì appena tornato in patria. La madre, una lavandaia molto affettuosa ma dedita al bere, prese di nuovo marito e Andersen, a quattordici anni, se ne andò a cercare fortuna a Copenaghen. Qui terminò gli studi grazie all'interessamento di alcuni personaggi facoltosi. Sognava di fare l'attore, ma dovette ripiegare sulla scrittura...

m.b.t.





**MUSICA** A Villa Manin il grande chitarrista ha presentato il suo ultimo album, «Cositas Buenas»

# Paco De Lucia, magia gitana

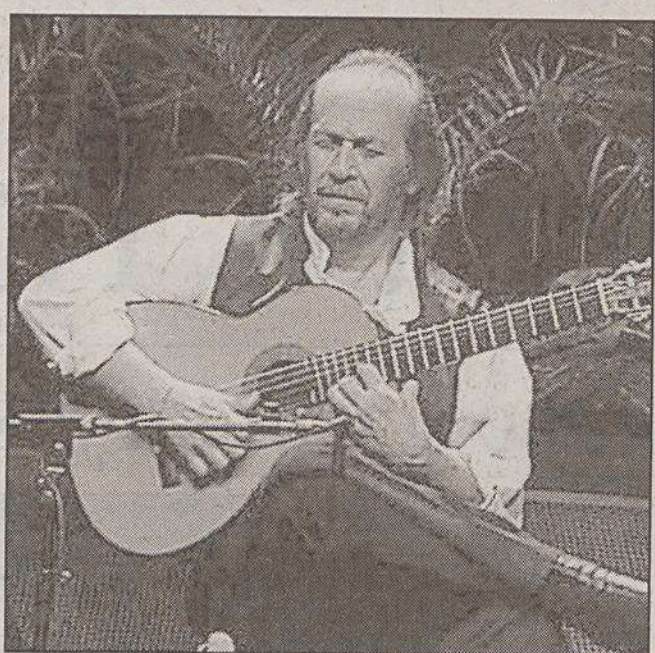
Un'esibizione in stato di grazia, impetuosa eppure delicata

**CODROIPO** Due ore di grande musica. Sul palco di Villa Manin di Passariano, l'altra sera per il secondo appuntamento della mini-rassegna curata da Euritmica, Francisco Sanchez Gomez, andaluso di Algeciras, classe 1947, ovvero Paco De Lucia, leggendario vivente della chitarra flamenca. Un lungo viaggio a ritroso, per ritrovare la musica delle origini, il suo, dopo le parentesi nel jazz e nel rock.

Ancora ritmi latini, dopo lo strepitoso esibizione del fisarmonicista Richard Galliano con il suo concerto-tributo a Piazzola. Bulerias, tientos, rumbes e tanghi. Ma non quello argentino. Quello di Paco è tango spagnolo: è il tango dei gitani. Ha ritmi diversi, veloci. Paco De Lucia (il nome è un omaggio alla madre, Luzia), il quale ha saputo esportare la chitarra flamenca fuori dai confini della musica gitana ridisegnando con modernità i contorni di un genere che sembrava relegato nel folclore, ha proposto i brani del suo ultimo lavoro discografico, «Cositas Buenas», album

che il compositore ha dato alle stampe dopo cinque anni di silenzio. «Piccole cose buone» accanto ai pezzi più noti del passato di un compositore che ha ricreato il «nuovo» partendo dalla tradizione. Quella tradizione rivisitata e proposta nel concerto con l'accompagnamento di una «band» affiatissima, composta da musicisti per lo più giovani, che Paco ha diretto come un maestro affettuoso, orgoglioso dei suoi allievi, ai quali ha lasciato ampio spazio assumendo spesso le vesti di «gregario».

L'inizio del concerto è intimistico. Paco si presenta da solo con la sua chitarra. Si accomoda su una bassa seggiola al centro della scena. Alle spalle la facciata della villa. Sembra seduto su un trono. Qualche tocco per l'accreditatura, poi parte un ritmo rilassato. Come se stesse suonando per pochi inti-



Paco De Lucia è nato nel 1947.

mi invece che per i 1500 accorsi in quel «salotto» di lusso rappresentato dalla seicentesca dimora dogale. Ma è quando entrano in scena gli altri musicisti (Israel Suarez, meglio noto come el Pirano, Juan Jose Heredia alla chitarra, Alain Perez al basso, Antonio Serrano all'armonica e tastiere elettroniche) e tre cantatores (Victo-

ria «Tana» Santiago Borja e Montse Cortes Fernades e Juan Rafael Cortes Santiago, detto «Duquende») che si scatena «el ritmo». Irresistibile. Sottolineato dal battito delle mani. Comincia così una lunga cavalcata con impercettibili cambi di tempo. Roba per orecchie fini e attente. Il tocco del maestro è come sempre impeccabile, preciso: raggiunge velocità vertiginose. Un vero torrente di note. Oppure leggero, delicato, arpeggiato. Melodia e ritmo diventano una cosa sola.

Nessun virtuosismo fine a se stesso: soltanto la riconferma della supremazia del musicista sul suo strumento. Di un artista che ha saputo togliere la parola al flamenco per donarla alla chitarra. Nelle melodie e nei ritmi riecheggiano i sapori della Spagna dei gitani. Interpretati con «Duende»

(intenso stato emozionale) da Tana e da Duquende, gitano di Catalogna, la cui voce strugge trabocca colma di amore e dolore. E il pensiero va al grande Camaron de la Isla. In quelle voci si fondono melismi arabi, canti sinagogali degli ebrei sefarditi, sfumature berberiche.

Canti che sanno essere anche ironici o gioiosi, come in «Patio Custodio» o in «Tesorillo», oppure in «Volar», che sembrano ricordare la vociera delle animate piazze andaluse. Sul volto di Paco e dei suoi si legge il gusto di suonare. La prevista esibizione di un'ora o poco più dura il doppio. Compreso un bis concesso dopo una standing ovation e lunga acclamazione. E qui che De Lucia ripropone, rivisitata, la celeberrima «Entre dos aguas»: passione, grazia e fuoco. Le note sembrano attendere nel corpo dello strumento per fuggire poi nei rivoli musicali più impensati. Davvero un musicista in stato di grazia. In una magica notte di luna piena.

Domenico Diaco

**CINEMA** Domani a Grado per «LagunaMovies»

# La «Medea» di Pasolini che nessuno ha visto

**GRADO** Quarantacinque straordinari minuti di ciak non inseriti nel montaggio definitivo del film «Medea», di Pier Paolo Pasolini: ai «tagli di Medea», riuniti in un suggestivo spettacolo per musica e letture, a cura di Luciano De Giusti, è dedicata la prossima serata di LagunaMovies, il progetto di Volpe & Sain realizzato per la direzione artistica di Sergio Naitza, promosso dall'Aiat e dal Comune di Grado, con la Git, la Fondazione Carigo, la Banca di Cividale e la Provincia di Gorizia.

Domani alle 21, nella stessa sala di Mota Safon dei Graiani di Palù - dove Pasolini girò la sua «Medea» - si aprirà con questa produzione Cinemazero-Pordenone la fase centrale di LagunaMovies, un progetto cinematografico ideato intorno a Grado e alla sua laguna, per ritrovare sul grande schermo il fascino dei «set» allestiti dal cinema italiano e internazionale, sia nel comprensorio lagunare che in Friuli Venezia Giulia.

Il programma prevede la partenza in barca alle 19, dal Porto Vecchio di Grado, l'arrivo sull'isola intorno alle 20 con visita al Casone-Museo, quindi lo spettacolo. Le successive proiezioni sull'isola sono in programma il 6 agosto («Cervellini fritti impanati», con Anna Galiena, Roberto Citran, Alessandro Haber), l'8 agosto («Bertoldo Bertoldino e Cacasennò» di Mario Monicelli), e il 10 agosto gran finale con «Calderon», di Giorgio Presburger, che presenterà personalmente il film.

Mercoledì, ai Giardini Marchesan, sarà di scena la serata in omaggio al grande kolossal «Addio alle armi» di Charles Vidor. LagunaMovies proporrà un racconto a due voci con l'attore Franco Interleghi, fra gli interpreti del film, chiamato a ripercorrere gli aneddoti, gli episodi, i momenti salienti legati alle riprese della pellicola in Friuli, e con una lunga videointervista inedita a Fernanda Pivano, realizzata appositamente per LagunaMovies, a segui-

to del peggioramento delle condizioni di salute della grande scrittrice, che non potrà quindi essere personalmente a Grado, come inizialmente previsto.

«Un'esperienza entusiasmante, quella di «Addio alle armi», al fianco di grandi colleghi italiani e internazionali - ricorda Franco Interleghi. Ho apprezzato a tutto punto il Friuli che, a fine riprese, decisi di affittare una casetta a Tricesimo, per rilassarmi con mia moglie Antonella Lualdi. Posso dire di aver conosciuto bene quelle terre: per settimane fra un ciak e l'altro, con Leopoldo Trieste ci siamo dedicati alle più svariate escursioni».

«E poi, naturalmente, Friuli mi riporta a Pier Paolo Pasolini: ci siamo conosciuti nel '55, sul set degli «Innamorati di Bologna». Nacque proprio allora l'idea di un personaggio che approfondisse il mio ruolo in «Notte Brava»: nel giro di due giorni, Pasolini s'inventò «Accattone».

**RASSEGNA** Al «Revoltella Estate» bella esibizione di Luca Marziali e Massimo Agostinelli

# Prelibatezze da salotto, per violino e chitarra

## Premio Pivano a Ligabue

**GENOVA** Il cantautore Luciano Ligabue, autore del best seller «La neve se ne frega», riceverà il premio internazionale «Santa Margherita Ligure - Fernanda Pivano» nell'ambito della rassegna «Incontriamoci a Santa». La manifestazione, che si terrà oggi nel parco di Villa Durazzo, prevede la partecipazione della stessa Pivano, la scrittrice che dal 2002 è cittadina onoraria della città ligure.

Il Premio Pivano, nato dalla collaborazione tra la scrittrice e l'Anpai Tigullio Events, lo scorso anno è stato assegnato a Renzo Piano e a Riccardo Muti. Quest'anno, oltre a Ligabue, è attribuito allo scultore Arnaldo Pomodoro e al giornalista e scrittore Alain Elkann.

**TRIESTE** Al «Revoltella Estate» il menù musicale ha offerto questa volta prelibatezze da salotto tratte dall'album di una formazione cameristica molto in voga nel primo Ottocento: il duo violino e chitarra (interpreti Luca Marziali e Massimo Agostinelli). Il programma costituiva poi un interessante confronto fra due autori, Paganini e un suo contemporaneo assai meno noto e oggi pochissimo eseguito, il livornese Filippo Gragnani. Per Paganini la chitarra, strumento amato fin dagli anni giovanili e fedele compagna di lavoro, serviva a fissare la base di armonie che poi avrebbe sviluppato; così le dedicò numerose composizioni solistiche e in vari contesti cameristici (duo, trio, quartetto, ecc.). Nel «Centone di sonate» (che lui chiamava più propriamente «divertissement») scopriamo un Paganini familiare e salottiero che

scrive musica per parenti e amici eseguendo lui stesso, in occasioni private, le parti di chitarra e lasciando quelle per violino ad altri. Musica d'intrattenimento, ma deliziosa, fresca, curata in ogni particolare dove i due strumenti si rincorrono amabilmente e il violino sa imitare nei pizzicati la chitarra. Più complessa la «Sonata Concertata» dove invece si creano intrecci sofisticati e i suoni tendono a fondersi in un discorso di cantabilità superiore.

Diversa la personalità di Gragnani, compositore elegante, ma più convenzionale nei suoi Notturni e Duetti con una certa inclinazione per il melodramma. Gli esecutori (entrambi marchigiani) hanno mostrato un'ottima intesa, scioltezza ritmica e colorito gusto della dinamica pur nell'ambito di un repertorio caratterizzato da parecchia uniformità stilistica.

Liliana Bamboschek

L'ensemble del liutista Fabio Accurso ha eseguito brani rari in un'atmosfera suggestiva

# Gorizia: musica cortese sulle «suavi corde»

L'attore «torna» sul set Laurence Olivier clonato in un film

**WASHINGTON** La clonazione umana è un fatto acquisito, almeno a Hollywood: Laurence Olivier è morto nell'89 ma a settembre negli Usa esce un film con il grande attore inglese. Grazie a una tecnologia digitale non soggetta ai limiti imposti sull'ingegneria genetica, un «clone» in celluloide di Olivier reciterà scene e dirà battute. Il film, «Sky Captain and the World of Tomorrow», è una storia di fantascienza con Angelina Jolie, Gwyneth Paltrow, Jude Law e un Olivier giovanissimo, scelto per la parte del cattivo.

Nei diari dell'attore gallese Burton era pazzo di Liz

**LONDRA** In 400 mila parole Richard Burton - morto vent'anni fa - ha registrato nei suoi diari la sua straordinaria vita di attore e di amante, e molte pagine sono dedicate alla intensa storia d'amore con Elizabeth Taylor. Il Sunday Times annuncia che la famiglia di Burton ha deciso di donare a un'istituzione accademica gallese i suoi diari che non erano mai stati resi pubblici. La vedova Sally e la figlia Kate, anche lei attrice, hanno deciso che le carte di Richard andranno alla terra dove era nato, il Galles.



L'ensemble Calliope di Bologna. (Foto Bumbaca)

**GORIZIA** La suggestiva atmosfera di Palazzo Lantieri è stata la raffinata e inusuale cornice che ha ospitato il concerto da titolo «Le Suavi corde. Musica per liuto ed archi», del complesso Calliope di Bologna, nell'ambito della rassegna «Musica Cortese, Festival internazionale di musica antica nei centri storici». L'ensemble, diretto dal liutista goriziano Fabio Accurso, ha eseguito brani considerati rari e raffinati esempi di composizioni musicali nei quali i protagonisti sono il liuto. Nel salone della nobile dimora, Erica Scherl, Silvia Tarozzi al violino barocco, Guido Devecchi alla viola barocca, Margherita Dal Cortivo al violoncello barocco, Fabio Accurso hanno suonato strumenti musicali originali del Settecento, in grado di rendere con efficacia e fedeltà l'interpretazione di suoni dalle raffinate sfumature.

**Ristoranti & Ritrovi** per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**Monfalcone SALA BINGO** dal 02 Agosto al 16 Agosto **CHIUSO PER FERIE**

**TRATTORIA ALLA VENEZIA GIULIA** FRESCO GIARDINO CON PERGOLA, AMPIO PARCHEGGIO. APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO/CENA 040 822415. SABATO 339 2438928. GRIGLIATE MANZO-CAVALLO. CUCINA CASALINGA - L.go Martiri Risiera DIETRO lo STADIO

**SAGRA PREBENICO** S. Dorligo (TS) fino al 3 agosto chioschi enogastronomici, ampio parcheggio musica da ballo 3 agosto: musica balcanica AGUŠEVI

## APPUNTAMENTI

**TRIESTE** Oggi alle 21, al Teatro romano, concerto del Kikoski Howard Novak Jazz Trio.

Oggi alle 21, a Porto San Rocco (Muggia), concerto del gruppo TriesTango.

Oggi alle 20.30, in piazza Unità, concerto della civica orchestra di fiati Verdi diretta da Fulvio Dose.

Domani alle 21, in piazza Unità, «Eclipse» - Tribute to Pink Floyd, concerto con Moreno Marani (batteria), Paolo Torelli e Alber-

Nomadi a Lignano, TriesTango a Muggia, Jassx Trio al Teatro Romano

# Billy Cobham suona a Cormons

to Carassini (chitarra), Fausto Carcione (basso), Fabio Gollini (sax), Andrea Mai (hammond) Diego Fredii (tastiere), Michele Farinazzo, Chiara Mercè e Alberto Cavazza.

**UDINE** Oggi alle 11, al rifugio Fratelli De Gasperi,

concerto dell'Ensemble Arabesque.

Oggi alle 20.45, nella sala parrocchiale di Villa Santina, in scena l'opera «Cin cin là» con la compagnia Trianon Caffè Concerto.

Oggi alle 21, al Mausoleo

Leo La Tour di Capriva del Friuli, concerto degli Ottomani del teatro Verdi di Trieste.

**LIGNANO** Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Nomadi.

**PORDENONE** Oggi alle 21.15, nel parco di San Va-

lentino, i Burattini cortesi di Bergamo presentano una rassegna «...e vissero felici e contenti».

**GRADO** Oggi alle 21.30, nella pinetina Parco delle rose, «Musica a 4 stelle» propone il concerto de «Gli archi della Serenissima Repubblica di Venezia».

**CORMONS** Oggi alle 21, in piazza XXIV Maggio, Per «Jazz & Wine», concerto di Billy Cobham con Larry Coryell, Victor Bailey e Tom Coster.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. Gala dell'Operetta 4 agosto ore 21 Parco di Miramare - spettacolo concerto con gli artisti protagonisti del XXXV Festival internazionale dell'Operetta. Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Quinta rappresentazione giovedì 5 agosto ore 20.30, durata dello spettacolo 3 ore. Replica: sabato

7 agosto ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

**LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO**. Dal 6 all'8 agosto Trieste in scena/serate sveviane presenta «Atto unico» e «Italo Svevo genero letterario». Regia di Francesco Macedonio. Biblioteca Civica Piazza Horis. Ore 21. Ingresso libero. 0 4 0 - 3 9 0 6 1 3 ; 040-6758182.

### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead» («La casa della morte»). A solo 5/4 €. Venerdì iniziano le anteprime.

**ARISTON**. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

**CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE**. Centro commerciale «Torri d'Europa», via

**D'Alviano 23**. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«Tube»: 16.30, 19.55, 22.15. 5 €.

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.

«La donna perfetta»: 16.10, 20.15 in esclusiva a Cinecity. 5 €.

«Timeline»: 18, 22.10. 5 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. 5 €.

«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10. 5 €.

«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05. 5 €.

Rassegna: «Identità violata»: 16, 18.05, 20.10, 22.15. 4 €.

Rassegna: «...e alla fine arriva Polly»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 4 €.

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA**. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

**F. FELLINI**. Riposo.

**GIOTTO MULTISALA**. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.30 e 18.15: «SDF Street dance fighters». A solo 5/4 €.

20 e 22.15: «The punisher» con John Travolta, Thomas Jane e Maria Samantha Mathis. A solo 5/4 €.

16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». A solo 5/4 €.

**NAZIONALE MULTISALA**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16, 18.15, 20: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

20.30 e 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

16, 18, 20.10, 22.20: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. A solo 5/4 €.

16: «Duplex» (Un apparta-

mento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

17.30, 19.50, 22.10: «My-stic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 22.20: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuta! A solo 5/4 €.

**SUPER**. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Una zia molto disponibile». Luce rossa V.m. 18.

### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE**. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

**CAPITOL**. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON**. Ore 21.15: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo» di Roland Emmerich.

**GIARDINO PUBBLICO**.

21.15: «Koda, fratello orso» dalla Walt Disney un cartone animato per la gioia di tutti.

### GRADO

**CRISTALLO**. Ore 20.30, 22.30: «La ragazza con l'orecchino di perla».

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO)** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«House of the dead - La casa dei morti»: 20.20, 22.30.

«Timeline»: 20.10, 22.10.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

«Primavera, estate, autunno, inverno... ancora primavera»: 20.15, 22.15.

«Talos - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

### GORIZIA

**CORSO**. Chiusura estiva.

**VITTORIA**. Chiusura estiva.

# SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



I FILM DI OGGI

«IL RITORNO DEI TRE MOSCHETTIERI» (1989) di Richard Lester, con Oliver Reed (nella foto) e Richard Chamberlain (Retequattro, ore 16.45). D'Artagnan e i moschettieri devono salvare la regina Anna e il figlio dalle macchinazioni del perfido Mazarino. Secondo capitolo delle imprese degli eroi di Dumas: discreto.

«BANGKOK SENZA RITORNO» (1999) di Jonathan Kaplan, con Kate Beckinsale (nella foto), Claire Danes, Bill Pullman (Canale 5, ore 21.10). La vacanza in Thailandia si trasforma in un incubo per due giovani amiche, che vengono arrestate. Una storia un po' convenzionale, ma comunque avvincente.



«I FOBI» (1999) di Giancarlo Scarchilli, con Luca Laurenti (nella foto), Sabrina Ferilli (Italia 1, ore 23.30). In alcuni episodi si raccontano le paure grandi e piccole e le manie che accompagnano il vivere quotidiano dell'uomo moderno. Collage di situazioni già viste con qualche gag divertente.



Raidue, ore 14 / «Estate sul 2»

Si parlerà di amore o, meglio, dei problemi che tutti gli innamorati prima o poi devono affrontare e risolvere a «Estate sul 2». Con le conduttrici Maria Teresa Ruta e Monica Rubeli ci sarà l'attore e modello Karim Capuano salito alla ribalta con «Uomini e donne» e divenuto famoso grazie a «La talpa».

Raitre, ore 21 / Ricordo di Villeneuve

Al famoso campione di Formula 1, Gilles Villeneuve, sarà dedicata la puntata di «Sfide». Sono passati poco più di 20 anni dalla morte del pilota ma la sua leggenda resiste tra i suoi tifosi e tra tutti gli appassionati della Formula 1. A cavallo tra gli anni '70 e '80 ha disputato 67 Gran premi, ha vinto sei volte e la sua Ferrari è stata protagonista di gare straordinarie, incidenti rocamboleschi, performance da brivido.

Raitre, ore 10.40 / Sicurezza sulle strade

Le nostre strade sono sicure? Sarà il tema della puntata di «Cominciamo Bene Estate». Selvaggia Lucarelli e Michele Mirabella parleranno, delle cosiddette «vacanze intelligenti», dando consigli utili sulla scelta degli orari e dei giorni di partenza.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR-
- 6.45 UNOMATTINA ESTATE Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.45 TG PARLAMENTO
- 10.00 I FIGLI DI ZANNA BIANCA. Film (avventura 74). Di Maurizio Pradeaux. Con Ilana Rigano e Sal Borge.
- 11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.30 TG1
- 11.35 CHE TEMPO FA
- 11.40 NON LASCIARCI PIÙ. Telefilm. «Un figlio in comune». Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
- 13.00 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Lo gnomo d'argento (Pt. 1)».
- 14.55 VENEZIA, LA LUNA E TU. Film (commedia 58). Di Dino Risì. Con Alberto Sordi e Nino Manfredi.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm. «La mia migliore amica».
- 17.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Il cadavere nell'isole». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 18.55 DON MATTEO 2. Telefilm. «Delitto accademico». Con Nino Frassica e Terence Hill.
- 20.00 TG1
- 20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
- 21.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA 3. Telefilm. «Segreti e imprevisti». Le preziose». Con Lino Banfi e Martina Colombari.
- 22.50 TG1
- 22.55 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
- 24.00 OLTREMARE RELOADED
- 0.35 TG1
- 1.00 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.10 SOTTOVOCE

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 BOTTA E RISPOSTA
- 6.10 CERCANDO CERCANDO
- 6.15 T2 MEDICINA 33
- 7.00 SOGGETTO DI VITA
- 7.30 GO CART - MATTINA
- 10.05 MAMMI SI DIVENTA. Telefilm.
- 10.30 T2 NOTIZIE
- 11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. «La fabbrica di caramelle. Regalo di natale».
- 13.00 T2 GIORNO
- 13.30 T2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 T2 MEDICINA 33
- 14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
- 15.30 ROSWELL. Telefilm. «Scomparsi».
- 16.15 STARGATE (SERIE TV). Telefilm. «Piccola vittoria». Con Richard Dean Anderson.
- 17.10 T2 FLASH L.I.S.
- 17.15 WINX CLUB
- 17.35 L'INNOVIBILE DENDOH
- 18.00 T2 - METEO 2
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 ART ATTACK
- 19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Mission a Norfolk».
- 20.00 WARNER SHOW
- 20.30 T2 - 20.30
- 21.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Occhio per occhio/Caccia all'assassino». Con C.T. Gartner e R. H. Noid.
- 23.15 T2
- 23.20 STRACULT
- 1.10 TG PARLAMENTO
- 1.20 METEO 2
- 1.25 PROTESTANTESIMO
- 1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.00 TURNO DI NOTTE. Telefilm.
- 2.35 T2 DOSSIER (R)
- 3.05 SALSICCE E PATATINE
- 3.15 CERCANDO CERCANDO
- 3.35 ACQUARELLI D'ITALIA
- 4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.10 GOSSIP... CHE PIACERE
- 4.15 NET.TV. - NETWORK PER
- 5.00 TESTIMONI DI PACE
- 5.45 T2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 APPUNTAMENTO IN RIVIERA. Film (commedia 62). Di Mario Mattioli. Con Mirna e Claudio Villa.
- 10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 AMAZING HISTORY - SE IO FOS-
- 15.00 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Atletica: Meeting del Sestiere, Dolomites Sky Race
- 17.00 GEO MAGAZINE 2004
- 18.00 METEO
- 18.05 SNOOZY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR. Telefilm. «Una serpe in seno».
- 18.50 RAI SPORT TRE
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 MY.TV. - UN POSTO AL SOLE
- 20.15 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Break dance».
- 21.00 SFIDE: L'Aviatore Villeneuve
- 23.10 TG3
- 23.15 TG REGIONE
- 23.25 PASSEPARTOUT NOTTURNO
- 0.20 TG3 - TG3 METEO
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Raymond e gli altri».
- 9.00 MEDIASHOPPING
- 9.03 AVVENTURA NEL GRAND CANYON. Film (avventura 97). Di Marc P. Voizard e Michael Caloz
- 11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Codice per un omicidio».
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «La spazzatura della vita». Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
- 13.00 TG5
- 13.40 VOLERE O VOLARE
- 14.25 GIGI AMY. Telefilm. «Tolleranza a zero».
- 15.20 DOG. Telefilm. «Un medico a New York - I parte».
- 16.15 ROSAMUNDE PILCHER
- 18.05 PROVIDENCE. Telefilm. «Doppia faccia».
- 19.00 MAMMO. Telefilm. «Una famiglia tutta da ridere/Chiamatemi zio».
- 20.00 TG5
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 VOLERE O VOLARE
- 21.10 BANGKOK, SENZA RITORNO. Film (drammatico 99). Di Jonathan Kaplan. Con Claire Danes e Kate Beckinsale.
- 23.00 THE GUARDIAN. Telefilm. «Sotto ricatto».
- 24.00 IL SOPRANO. Telefilm. «Sensi di colpa».
- 1.00 NOTTE
- 1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.01 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 TG5 (R)
- 3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «La chiamante».
- 3.35 TG5 (R)
- 4.05 CASA DOLCE CASA. Telefilm. «Studio Cercasi».
- 4.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Un carico d'uranio».
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.00 NIKKI. Telefilm. «E il vincitore è...».
- 7.00 A TEAM. Telefilm. «Arrivano i nostri».
- 7.55 I PUFFI
- 8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
- 8.55 MAGICA, MAGICA EMI
- 9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 9.40 LUCA TORTUGA
- 9.55 YOUNG HERCULES. Telefilm. «Hercules e la zona proibita».
- 10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena contro la dea Discordia».
- 11.25 BAYWATCH. Telefilm. «Un padre speciale».
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 MEDIASHOPPING
- 13.40 SAILOR MOON
- 14.05 POWER STONE
- 14.35 FUTURAMA. Telefilm. «Profondo sud».
- 15.00 BUFFY. Telefilm. «Il seme della discordia».
- 16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
- 16.55 HEIDI
- 17.20 TOM & JERRY
- 17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ. Telefilm. «Catena di San Antonio/Test per la laurea».
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
- 19.15 SETTIMO CIELO. Telefilm. «I parte».
- 20.10 ALLY MC BEAL. Telefilm. «Renner sotto processo».
- 20.35 Flockhart e Greg Garmann.
- 21.05 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 33 E 1/3 - L'INSULTO FINALE. Film (comico 94). Di Peter Segal. Con Leslie Nielsen e Priscilla Presley.
- 22.35 NATALINO BALASSO SHOW
- 23.30 I FOBI. Film (commedia 99). Di Giancarlo Scarchilli. Con Gianmarco Tognazzi e Sabrina Ferilli.
- 1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.45 MEDIASHOPPING
- 1.55 INVISIBILE MAN. Telefilm. «Prova di amicizia».

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER. Telefilm. «Tutti quel soli di in più».
- 9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.35 TUTTI POSSONO ARRICCHIRE TRanne I POVERI. Film (commedia 76). Di Mauro Severino. Con Barbara Bouchet e Enrico Montesano.
- 11.30 TG4
- 11.40 FARNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- 12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG4
- 14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 16.45 IL RITORNO DEI TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura 89). Di Richard Lester. Con Oliver Reed e Philippe Noiret.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 GARIBOLDI - EROE DEI DUE MONDI. Telefilm.
- 20.00 IL FLUGITIVO. Telefilm. «Fuori dall'oscurità».
- 21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. «Uno strano sequestro/Sotto tiro».
- 23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.05 CARAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO. Film (giallo 87). Di Franco Ferrini. Con Barbara De Rossi e Mara Venier.
- 0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.15 IERI E OGGI IN TV
- 3.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.25 LA BANDA DEL GOBBO. Film (drammatico 77). Di Umberto Lenzi.



Programmi Rai

TELEQUATTRO

- 6.00 IPPOTOMASSO
- 6.15 ANTONELLA. Telenovela.
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 SANFORD & SON. Telefilm.
- 7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 7.45 PRIMA MATTINA
- 8.45 FOX KIDS - MATTINA
- 10.00 ANTONELLA. Telenovela.
- 10.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 11.20 MOSCA
- 11.40 A CASA DELL'AUTORE
- 12.00 CALIFORNIA. Telefilm.
- 13.15 FOR SAILING
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 DIAMOCI DEL TU
- 14.40 SANFORD & SON. Telefilm.
- 15.30 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
- 16.05 LASSIE. Telefilm.
- 16.35 MONTY NASH. Telefilm.
- 17.00 600 SECONDI. Con
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 18.00 SPORTIME - ESTATE 2004
- 19.20 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.05 ARIA DI CASA
- 20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
- 20.50 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO. Film (drammatico 71)
- 22.30 UNA CITTÀ PER CANTARE
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.40 INCONTRI AL CAFFÈ
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING IN TV
- 11.45 REMEMBER
- 13.00 APPROFONDIMENTO
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.35 TELEVISIONE
- 19.00 APPROFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.30 ICEBERG. Con Francesco Specchia.
- 22.45 L'ALTRO SPORT
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 8.30 E - STATE 2004
- 9.00 ALIENS: GLI UFO SONO TRA
- 9.30 CARTONI ANIMATI
- 10.00 CARTOMANIA
- 11.30 TELEVISIONE
- 12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
- 13.35 TELEVISIONE
- 14.00 ENJOY TV
- 16.00 TELEVISIONE
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.40 SMASH
- 20.50 A VENEZIA COLONNE
- 22.00 SPECIALE VENETO
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 1.00 EROTICO

CAPODISTRIA

- 14.10 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
- 14.35 L'UNIVERSO E...
- 15.05 ISTRIA E... DINTORNI
- 15.35 PARLIAMO DI...
- 16.15 METEOR. Film (avventura 76)
- 16.40 IL MONDO IN SLOVENO
- 18.00 METEOR - SPORT
- 18.45 PRIMORSA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
- 19.25 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
- 19.50 MEDITERRANEO
- 20.50 TITANARI
- 21.20 TONI E IL PROFESSORE. Telefilm.
- 22.10 TUTTOGGI
- 22.30 PROG. IN SLOVENO
- 23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 12.57 TGA
- 13.06 ALL THE BEST
- 14.00 THE CLUB PILLOLE
- 14.57 TGA
- 15.00 INBOX
- 15.55 TGA
- 16.00 PLAY.IT
- 17.00 ALL THE BEST
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.45 THE CLUB PILLOLE
- 21.05 ALL THE BEST
- 22.00 SPECIALE FREE MUSIC (R)
- 23.00 THE CLUB PILLOLE
- 23.30 ALL THE BEST

TELEFRIULI

- 6.15 TG PRIMORA (R)
- 6.45 SETTEMANE FIULANE (R)
- 7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
- 7.45 LA PICCOLA NEL
- 8.15 OPERAZIONE EFRE (R)
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LIS GNOVIS
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 GLI INSEMITI - CON I PAPU
- 20.15 SPORT SERA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 IL CACCIASTO DI SQUALI. Film (avventura 79)
- 23.00 SKLET (R)
- 23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.10 LIS GNOVIS

ITALIA 7

- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KEN IL GUERRIERO
- 20.35 TG7 SPORT
- 20.55 VENDETTE AD OGNI COSTO.
- 22.50 LA PREDA PERFETTA. Film.
- 0.45 PIANETA VACANZE
- 1.15 BUON GIORNO

TELENORDEST

- 6.00 MONITOR
- 6.30 MTB GRANFONDO
- 7.00 MONITOR
- 7.30 SHOGUN
- 8.30 TELEVISIONE
- 12.30 LASSIE. Telefilm.
- 12.30 SHOGUN
- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 TELECESARE
- 14.00 TNE GIORNALE
- 14.30 TELEVISIONE
- 18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 18.55 FREGOLE VECIE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 19.55 TELECESARE
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 20.50 KICKBOXER 2. Film (commedia)
- 22.45 ATLANTIDE
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.45 FILM

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
- 8.30 ATTO D'AMORE. Telenovela.
- 9.20 LISBON STORY. Film (drammatico 95)
- 12.00 CAVALLO MANIA
- 12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
- 14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela.
- 15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia 46)
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
- 19.00 CAVALLO MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela.
- 21.30 MOLTI SOGNI PER LE STRADE. Film (drammatico 47)
- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

TELECHIARA LUXA TV

- 15.05 Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiofonico, con Paolo Agostini, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafico: visibilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal tramonto all'alba, con house story; 21: Rewind, grandi successi '70-'80 con E. Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. Solo mercoledì, 16: in orbita. Solo venerdì, 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. Solo domenica, 10: Disco Italia (completa). Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio, 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit internazionale, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostini; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

- 8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfingometro (con Cristina Dorì); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco Paparazzi; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dorì); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dorì); 12: Coppia Company (con Cristina Dorì); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olele olele faccisa ascolta (con Virtual Di Velvety); 14: 347 (con Max Biraghi); 15: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per te (con Pistor); 19.20: Sfigometro di Casa; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

RAI REGIONE La settimana radiofonica Anche Trieste sul K2 con Antonio Marussi

«Strade di casa» oggi alle 11.30 apre con Massimo Gobessi e Orio Di Brazzano che rianimeranno con la memoria, assieme a Sergio Dolce e Adriano Dugulin all'epica conquista del K2 oggetto di una mostra allestita dal Comune di Trieste dal titolo «K2 1954. Una conquista italiana». Il triestino Antonio Marussi tra alpinismo e ricerca scientifica. Infine si parlerà del soggiorno di 200 ragazzi provenienti dall'area della Bielorussia magiormente colpita dalle radiazioni di Chernobyl nel 1986 che giungeranno, domani, nella nostra regione. Alle 14 Cristina Vilaro parlerà dell'Art Show di Trieste, ospiti della trasmissione saranno i comandanti Angelo Boscolo e Giuseppe Liava. Seguirà la quinta puntata dello sceneggiato di Furio Bordon «Mia cara star. Rock and roll: diario di una devota».

Domani alle 11, Bianca-stella Zanini e Kristjan Knez, analizzeranno gli scritti dello storico montone Luigi Morteani. Alle 11.30 appuntamento di «Strade di casa» dedicato all'immigrazione, anche teatrali, con la commedia in scena a San Dorligo della Valle, a Trieste, «Sei personaggi in cerca di un passeur...». Dal teatro alla musica con la rassegna Carniarmonie ed infine continueremo il viaggio tra storia, letteratura e cucina con «Casanova Gourmet» di Pierluigi Visintin e Fabio Malusa, musiche di Davide Pitis. Regia di Angela Rojac. Alle 14 «Jazz.net», programma musicale a cura di Piero Pieri e Dario Caroli.

Mercoledì alle 11 un reportage radiofonico di Claudia Brugnatta che ha raggiunto il Cividale del Friuli per raccontare, attraverso le testimonianze delle persone incontrate lungo le vie del centro, le atmosfere del passato e i colori del presente. Alle 11.30 sarà illustrata una particolare caccia al tesoro itinerante ideata dalla pro-

Loco di Ravascletto alla scoperta della Valcaldia. Giovedì alle 11.30 si parlerà nuovamente di anziani e città con la creazione, a Trieste, di uno sportello informativo e di un centro d'ascolto telefonico. Da Trieste all'Ara Pacis Mundi di Medea, a Gorizia, con il Festival «Nei suoni dei luoghi» e il concerto per la pace nel mondo. Con Antonio Boemo consueto viaggio enogastronomico nel Friuli Venezia Giulia. Nello studio di Udine Tullio Durigon ospiterà gli organizzatori di «Tracce - Il tempo della memoria», una serie di manifestazioni che nella prima settimana di agosto anima con spettacoli teatrali, racconti e percorsi del passato la Valdognia, sede di una comunità piccola ma molto legata alle sue radici linguistiche e culturali. Alle 14 Radiomix con una puntata dedicata a Renzo Arbore e la canzone napoletana.

Venerdì alle 11 nuova puntata dello sceneggiato radiofonico di Alba Noella Picotti «Il conte maledetto - Vita scellerata di Lucio della Torre». Si proseguirà alle 11.30 con Maddalena Lubini che tra i vari argomenti della puntata, proporrà: i «last minute market: il cibo della solidarietà», il progetto di legge antisprechi presentato recentemente alla Camera e al Senato. Si parlerà inoltre anche di vacanze sicure e di diritti del turista nel caso si riscontrassero inconvenienti o disservizi in vacanza.

Alle 14 ottava puntata de «Il Sofa delle muse leggere» di Gianni Gori. Sabato alle 11.30 ospite di Orio Di Brazzano sarà il gruppo musicale triestino «Makako Jump». Non mancheranno suggerimenti per dove e come trascorrere il week-end in regione e dintorni.

Domenica alle 12, per il ciclo «Racconti sceneggiati», seconda puntata dell'originale radiofonico «...e una iena per valigia - James Joyce nel cuore d'Europa» di Roberto Damiani.

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 11.00: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Bababab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Radiouno Musica Club; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Radiouno Musica Club; 21.00: GR1; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bababab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.10: MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: K2 - Assalto Finale; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Al le le di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

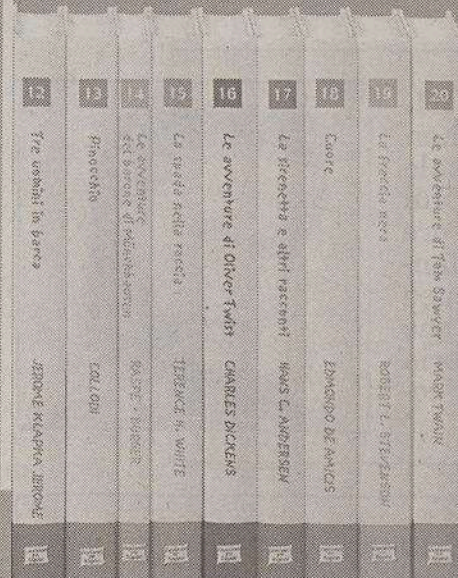
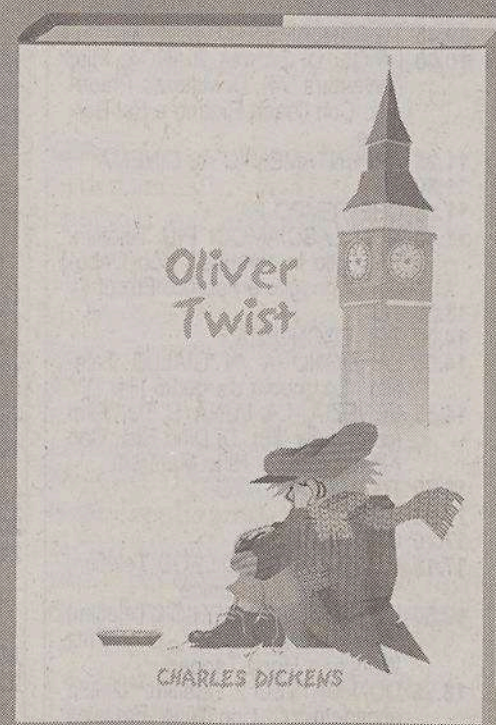
Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30



## Un libro da adottare.

LOWE PIRELLA



La storia carica di speranza e di umanità del piccolo Oliver Twist, cresciuto nell'ambiente duro e repressivo dell'orfanotrofio e presto costretto a confrontarsi con malvagi di ogni specie. Alle prese con i basifondi della Londra dei primi dell'Ottocento,

grigia e inquietante, abitata da ladri e delinquenti di ogni risma, il nostro giovane protagonista riuscirà infine a capovolgere il suo destino. Un grande classico della letteratura, l'avventura di un ragazzo pieno di risorse che non si arrende mai.

**È IN EDICOLA**

**"OLIVER TWIST" DI CHARLES DICKENS**

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI  
Cresce chi legge

**IL PICCOLO**

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**1 IMMOBILI**  
VENDITA  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A. CENTRALE** occasione, panoramicissimo, piano alto con ascensore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento centrale, € 140.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

**A. EREMO** splendido appartamento in recente palazzina, panoramico, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 posti auto, termoautonomo, ascensore, porta blindata, € 249.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

**A. LOCCHI** attico vista mare, moderno, salone con grande poggolo, 2 matrimoniali, ampia cucina con veranda, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, 210.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

**APPARTAMENTI** in vendita: viale Ippodromo mq 83, zona Locchi mq 105, centralissimo mq 125, zona Carlo Alberto mq 155, zona Locchi mq 230. Geom Gerzel 040/310990. (A00)

**ATTICO** bipiano come primingresso 180 mq paraggi Stadio 285.000 euro esclusi intermediari. Telefono 040/215164. (A00)

**CUZZOT** 040/636128, Veltro 20ennale panoramico ottimo salone cucina due camere bagno ripostiglio balconi garage. Termoautonomo, euro 179.000. (A00)

**CUZZOT** 040/636128 San Giacomo 40ennale vista aperta rinnovato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio balcone. Termoautonomo. Euro 104.000. (A00)

**CUZZOT** 040/636128 Verga 25ennale lussuoso posizione incantevole salone cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo 111 mq box auto. Termoautonomo euro 260.000. (A00)

**DOBBA** Viallaschiera bicamere, biservizi, ampio terrazzo, corte mq 60 con postauto di proprietà! Da vedere! Alfa 0481/798807. (C00)

**GORIZIA** ultima disponibilità luminoso appartamento bicamere biservizi terrazza posto auto cantina primo ingresso prezzo interessante! 0481/93700. (C00)

**GRADISCA** soleggiata casa accostata trcamere biservizi libera subito abitabile giardino 600 mq. 0481/93700. (B00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Faro della Vittoria ultimo piano con mansarda splendida vista mare/città: salone tre-quattro stanze cucina tre bagni terrazzi due posti auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano da rimodernare vista mare: salone tre stanze cameretta cucina servizi separati ascensore. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 via Mazzini alloggio primingresso in palazzo completamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento autonomo predisposizione climatizzazione. (A00)

**LUMINOSISSIMO** vista mare terrazza giardino pochi passi dal centro 3 camere soggiorno tavernetta. Tel. 040/7605745. (A5491)

**2 IMMOBILI**  
ACQUISTO  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A. CERCHIAMO** piccolo stanza soggiorno-cottura oppure cucina bagno. Massimo € 85.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

**A. CERCHIAMO** villa in Costiera per importante cliente. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (C00)

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A Gorizia, Trieste, Udine** Wolol Service s.r.l. seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660 full time € 1.500,00. Corso di formazione gratuito nessuno investimento. Tel. 348/5304476. (F046)

**CERCASI:** cuoco/a per istituto scolastico località Opicina (Ts). Età 20/35, orario lavoro 40 ore settimanali x 5 giorni, con sospensione estiva. Telefono 0432/789797 - fax 0432/789546. (B00)

**CERCASI** assistente anziani con esperienza in casa di riposo e un infermiere professionale per assunzione immediata. Tel. 335/6470000 Barabara 10-13. (A5388)

**CERCASI** impiegata/o amministrativa/o, possibilmente con esperienza, per sostituzione maternità. Spedire c.v. al fax 0481/534578. (B00)

**CERCASI** impiegata max 24 anni, esperienza prima nota, programma Gamma, Office, serietà, inviare c.v. amministrazione@utionline.it (A00)

**CONCESSIONARIA** auto cerca giovani venditori. Richiede: esperienza di vendita nel settore, entusiasmo, determinazione, conoscenza pacchetto, office e internet, titolo di studio superiore. Trattamento economico adeguato. Inviare curriculum a fiat. aguzzoni@aguzzoni.com. (B00)

**COOPERATIVA** sociale cerca personale per servizi socio-educativi e riabilitativi zona Trieste. Si richiede preferibilmente diploma superiore ed esperienza nel sociale. Inviare curriculum fax 040/232444. (D00)

**MAW** spa assume 50 giovani addetti call center; lavoro part-time 4 ore giornaliere settore assicurativo no tele-

marketing no procacciatori. Requisiti: giovani universitari o neo laureati materie giuridico economiche o diplomati con esperienza settore assicurativo. Assunzione regolare. Zona di lavoro Trieste tel. 0481/44550. (Fil47)

**SOCIETÀ** cooperativa ricerca personale addetto a mansioni di tipo generico, servizi di pulizia e movimentazione. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi serietà 040/8325089. (A00)

**SOCIETÀ** operante in ambito portuale ricerca elemento conoscenza settore containers e gestione camion. Fermo posta Trieste 17 - patente TS5032497H. (A5410)

**SOCIETÀ** operante zona gradisca d'Isone ricerca personale qualificato per posizioni di ufficio tecnico preferibilmente con laurea in Ingegneria. Scrivere: patente auto n. UD50036245 - Fermo posta Villesse. (B00)

**9 FINANZIAMENTI**  
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. **5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37 % Tag 9-14%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (F046)**

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** affascinante caraibica, 20enne, bellissima 040/414316 - 340/8703935. (A5540)

**A.A.A.A.A.A.A. BELLA** signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5428)

**A.A.A.A.A.A.A. KATIA**, dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A5423)

**A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** bulgara completissima nuovissima giovane 348/2706749. (CF47)

**A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610. (A5398)

**A.A.A.A.A. APPENA** arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5413)

**A.A.A.A.A. BIONDA** bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152.

**A.A.A.A.A.** Monfalcone bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313. (A5417)

**A.A.A.A. BAMBOLINA** bionda coccolona ambiente riservatissimo tutto fare 340/7785700. (A5543)

**A.A.A.A. BELLISSIMA** thailandese ti aspetta. 320/9331830. (A5333)

**A.A.A.A. GRADO** body massage, massaggi rilassanti 339/1903557. (F048)

**A.A.A.A. NOVITÀ** completissima grossa sorpresa trasgressiva femminile 347/6522889. (A5537)

**A.A.A.A. PRIMA** volta bellissima bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5030)

**A.A.A. ANGELICA**, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A5418)

**A.A.A. GORIZIA** bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006.

**A.A.A. MASSAGGI** cinesi telefonare 340/9481679. (A5576)

**A.A.A. MONFALCONE** appena arrivata, bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635. (A5490)

**A.A.A. TRIESTE** Balesca nuovissima 22 anni 5.a misura di sponibilità 333/6503970. (A5469)

**A.A. NUOVA** ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilità sempre valido 339/3549702. (A5420)

**A.A. TRIESTE** nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A5430)

**A.A. TRIESTE** Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775. (A5468)

**A. CORINA** appetitosa cioccolata, fuoco nelle vene, ardente, fantasiosa ti aspetta alla trasgressione 338/1659511. (A5422)

**A TRIESTE** donna dolcissima vi accompagnerà in un viaggio meraviglioso 333/9512065. (F052)

**A TRIESTE** massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A5353)

**BELLISSIMA** signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779.

**CARLA** affascinante appassionata 5.a misura prima volta a Trieste ti aspetta tutti i giorni 328/7773955. (A5425)

**CHIAMA** a centro di massa gi 0038641527377. (A5261)

**DOLCISSIMA** bionda bell giovane massaggiatrice particolari momenti 338/9728805. (F060)

**NOVITÀ** vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio. 349/2236584. (C00)

**NUOVO** nuovo nuovo Anorano vari tipi di massaggi 11-19. 0038-6-31-53387. (A5532)

**PER** centro massaggi chiarissimi 00/386/56802022. (A5261)

**STUDIO** di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 00386/41739742.

**UDINE** Giada brasiliana fotomodella 5.a disponibile ambiente climatizzato tutti giorni 348/8837118. (F047)

**12 ATTIVITÀ**  
CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**ACQUISTIAMO** conto attività industriali artigiani commerciali turistiche alberghi immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/2951807. (F011)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.**

Informazione di qualità,  
pubblicità di successo

**m**